

Parchi divertimento: prevenzione, sicurezza e incendio



Ksenia
security innovation

PSIM: talmente
avanti che già
si guarda oltre

Sorvegliare grandi
ambienti: i rivelatori
lineari di fumo

Violazione della
privacy: strumenti
a tutela del cittadino

dahua
TECHNOLOGY



dahua
TECHNOLOGY

Distributore esclusivo Dahua



VIDEOTREND
ITALIA | ESPAÑA *Chiedilo a noi!*

www.videotrend.net

>> Noi ci siamo, passa a trovarci!

	Security Essen 2016 27-30 Sep 2016 MESSE ESSEN, Essen, Germany Booth: 2A06,3D73
---	--



dahua
TECHNOLOGY

Distributore esclusivo Dahua



VIDEOTREND
ITALIA | ESPAÑA *Chiedilo a noi!*

VIDEOTREND S.r.l. Tel. +39 0362 1791300
info@videotrend.net - www.videotrend.net

**SICURTEC BRESCIA.
SICURI DI DARE
IL MEGLIO.**



**AFFIDATI ALLA
NOSTRA ESPERIENZA,
AZZERIAMO LA DISTANZA
TRA L'ESIGENZA E IL RISULTATO.**

ANTINTRUSIONE



VIDEOSORVEGLIANZA



CONTROLLO
ACCESSI



RIVELAZIONE
INCENDIO E GAS



AUTOMAZIONE
PORTE E CANCELLI



CITOFONIA
VIDEO-CITOFONIA



TELEFONIA E
INTERFONICI



NETWORKING



DIFFUSIONE
SONORA



CLIMATIZZAZIONE



SICURTEC BRESCIA SRL

Sede: Via Bernini, 14

25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - info@sicurtecbrescia.it

Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20)

30020 Marcon (VE)

Tel. 041 59.70.344 - marcon@sicurtecbrescia.it

www.sicurtecbrescia.it



SICURTEC[®]

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Velvet DT FACTORY LAB Line



Rilevatori a tenda da esterno
a basso assorbimento



800-001010.com



WIRELESS

Rilevatore a basso assorbimento per sistemi via radio.



ALIMENTAZIONE

Alimentazione 3,6V e 3V con scheda POWER-A opzionale.



NO/NC

Contatto alarme NO/NC selezionabile da DIP SWITCH.



DT

Rilevatore doppia tecnologia (IW + IR).



COMPENSAZIONE DELLA TEMPERATURA

Gli algoritmi di elaborazione ottimizzano automaticamente il rilevatore in funzione della temperatura.



PORTATA 8 METRI

Il rilevatore ha una portata operativa di 8 metri.



TEMPO DI RITARDO

Tempo di ritardo selezionabile.



PET IMMUNITY

Immunità agli animali di piccola taglia (con applicazione opzionale dedicata).



IMPERMEABILITÀ

Il rilevatore è IMPERMEABILE grazie alla presenza di guarnizioni nei profili e chiusure.



www.eea-security.com

MADE IN ITALY





secsolution.com



/ethosmediagroup



/secsolution



/SecSolution.it

VERTICAL MARKET SOLUTIONS GALLERY

- 16** Sicurezza e dati marketing in un'unica soluzione
- 18** La sicurezza fisica e logica nel settore energetico
- 20** Videosorveglianza via 4G LTE delle stazioni radio base (BTS) Vodafone
- 22** Rivelatore volumetrico per esterni wireless bi-direzionale
- 24** Monitoraggio di un'area di stoccaggio rifiuti con telecamere radiometriche
- 26** Controllo accessi e presenze nella cascina che insegue il sole
- 28** Trinitapoli: il Comune mette la città in sicurezza
- 30** Wireless a supporto del Business e delle infrastrutture tecnologiche
- 32** Videosorveglianza IP per il più grande Casinò nordeuropeo
- 34** Sistema integrato di protezione di una base del Ministero della Difesa

TECH CORNER

- 38** PSIM: talmente avanti che già si guarda oltre
La Redazione
- 96** Qualità, praticità e convenienza per installatori di sicurezza vincenti
La Redazione

RIFLESSIONI

- 44** Brexit: impatto sul mercato della sicurezza
La Redazione
- 126** Convergenza di sistemi: vantaggi per security e safety
Fabio Bruschi

MERCATI VERTICALI

- 56** Parchi a tema, sicurezza "a tema"
Elvy Pianca
- 60** Amusement: prevenzione, sicurezza e rivelazione incendio
Pierdavide Scambi
- 64** Parchi divertimento e droni: dall'entertainment alla security
Daniela Pitton

RIFLESSIONI

**48** Brexit: possibili influenze sul comparto security

Jim Dearing

CHIEDI AL LEGALE

- 68** Europei di calcio e droni: no fly zones, "sottrazione temporanea" e privacy
Fabrizio Cugia di Sant'Orsola
- 76** Violazioni della privacy: strumenti di tutela del cittadino
Barbara Pandolfino
- 80** Conservazione video di sorveglianza: il limite dei 7 giorni
Marco Soffientini

CHIEDI ALL'ESPERTO

- 72** Se i prezzi online salgono, è a rischio anche la privacy!
Nicola Bernardi
- 88** Video in ambito forense: il ruolo dell'installatore
Giovanni Villarosa

FormAZIONE

- 92** Sistemi di videosorveglianza distribuiti: linee guida per la gestione ottimizzata
Andrea Scaggiante
- 112** Spray urticante al peperoncino: come, quando, dove, perché
Davide Albano

INNOVATION CASE

- 101** Un'interfaccia superiore per dare valore alla professionalità dell'installatore

MERCATI VERTICALI

**52** Dal Luna Park a Disneyworld: via libera al divertimento sicuro

La Redazione

VOCI DAL MERCATO

- 108** I prossimi 10 anni saranno i migliori! Preparati ADESSO a diventare un Installatore TOP
Donato Attomanelli

THE INNOVATOR

- 116** Ad Asti il computer prende per mano il turista
La Redazione

LE INDAGINI

- 122** IP Security in Europa e in Italia: controllo accessi e antintrusione
Alexander Derricott

PARLIAMO DI BUSINESS

- 124** Novità, consensi e polemiche sulla standardizzazione ONVIF
intervista a Ottavio Campana

FOCUS PRODUCT

- 128** Megapixel XVI: tecnologia 4 in 1
- 130** Piattaforma di configurazione/gestione di Sicurezza e Home-Automation
- 132** Gamma di videosorveglianza professionale
- 134** Il cloud per aggiungere valore all'offerta di sicurezza
- 136** Videocamera varifocale 5MPX: massimi dettagli 24/24

AGOSTO 2016 - ANNO VII - n.40

CHIEDI ALL'ESPERTO

**84 Sorvegliare grandi ambienti:
i rivelatori lineari di fumo**

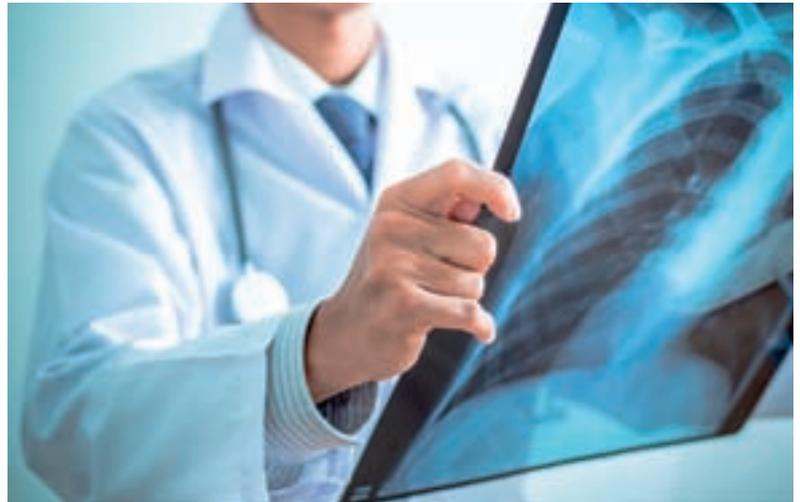
Piergiacomo Cancelliere

138 Integrazione monitoraggio video
flessibilità e semplicità**140** HDCVI3.0, l'ultima frontiera
dell'HD su analogico

DA NON PERDERE

144 FESTIVAL ICT 2016:
webinar mode**145** All Digital - Smart Building 2016:
focus sulla sicurezza**151** Il negozio del futuro alla
16a edizione di Forum Retail

VISTI PER VOI

146 ADI Expo 2016: tra i plus la
trasversalità dei contenuti**147** ASIS New York City Security
Conference and Expo**148** A IFSEC i trend della security,
droni e smart home**149** Meeting Fortech:
sempre un passo... Avanti**150** Ottima adesione al corso
"Videosorveglianza e Privacy" di ITS**150** Risco e Microsoft assieme
per la sicurezza su cloud**TOPNEWS** 12**EVENTI AT A GLANCE** 152**PRODUCT SHOWCASE** 155

Quando la radiografia non deve far paura

Sono tempi duri sul mercato: tutti chiedono di più, di meglio, in velocità e sempre a meno.

In una scacchiera competitiva agguerrita e debordante, non è del resto difficile trovare una seconda scelta. Come pure una terza e una quarta scelta. Anche perché c'è sempre qualcuno che fa qualcosa di diverso a meno. Il punto, quindi, è come scegliere.

Il tema si fa particolarmente attuale quando oggetto della scelta dev'essere un partner fiduciario: fornitore, distributore, collaboratore. Nonostante il mercato della sicurezza abbia vissuto un notevole ricambio, anche con l'ingresso di giovani manager provenienti da settori extra-sicurezza, si rileva ancora una certa tendenza – segnalata dagli stessi operatori – a scegliere i partner senza svolgere i necessari approfondimenti, anche finanziari, fidandosi più di un'immagine, di un'idea raccontata, che dei numeri. Ma la superficialità di questi tempi si paga cara.

a&s Italy mette annualmente a disposizione degli addetti ai lavori un quadro dell'andamento finanziario del settore, suddiviso per fasce merceologiche (intrusione, TVCC, accessi, cavi, fuoco) e per tipologia di operatori (produttori, distributori, system integrator). Si chiama *Italian Security Leaders Top 25* ed è un manabile sull'andamento finanziario del settore. Gratis.

Usatelo. Inviateci i bilanci. Chiedeteci di entrare nel panel delle aziende analizzate. Siate orgogliosi di farvi radiografare da clienti e fornitori, come lo siamo noi in qualità di Editore. Aiutateci a far crescere il settore.

La nuova generazione HD CVI 3.0 ora disponibile

Videotrend lancia la gamma HD CVI 3.0

- 30fps@4Mp (2688×1520)
- Bullet, box, dome ottiche fisse o varifocali motorizzate
- Penta-brid HDCVI / TVI / AHD / ANALOG / IP
- WDR 120db

HD CVI 3.0, nessuno ha mai fatto meglio su cavo coassiale!

Alta risoluzione e immagini nitide per una migliore sicurezza in ogni condizione. La gamma HDCVI 3.0 dispone di Smart Analysis: Tripwire, Intrusion, Missing/Abandon Objects, Face Recognition, People Counting, Heat Map.



Videotrend offre
24 mesi di garanzia
su tutti i prodotti Dahua



>> HAC-HFW2401E



>> HAC-HFW2401R-Z



>> HAC-HDBW2401R-Z



>> HAC-HDW2401R-Z

alhua
TECHNOLOGY

alhua
TECHNOLOGY

 **Security Essen 2016**
27-30 Sep 2016
MESSE ESSEN, Essen, Germany
Booth: 2A06,3D73

>> Noi ci siamo, passa a trovarci!


VIDEOTREND
ITALIA | ESPAÑA *Chiedilo a noi!*
Distributore esclusivo Dahua
alhua
TECHNOLOGY

VIDEOTREND S.r.l.
Contatti
Tel. +39 0362 1791300
info@videotrend.net
www.videotrend.net

alhua
TECHNOLOGY

www.dahuasecurity.com



© Videotrend 2016 - È vietata la riproduzione di tutte le immagini anche parzialmente senza autorizzazione scritta. I marchi presenti sono dei rispettivi proprietari.

Sistema Audionet-MX

Audionet-MX è il nuovo sistema di Allarme Vocale certificato EN54-16
La sua tecnologia modulare permette una flessibilità senza pari

VANTAGGI

- Sistema ad architettura intuitiva
- Facilmente espandibile per applicazioni future
- Sicurezza estesa tramite rete ad anello
- Evacuazione guidata grazie a messaggi personalizzabili per singola linea
- Gestione musicale differenziata per singola area
- Distribuzione del comunicato senza compromessi
- Software di gestione estremamente intuitivo incluso nel sistema

APPLICAZIONI

- Ospedali
- Scuole
- Uffici
- Hotel
- Mostre e Luoghi di culto
- Industrie
- Centri Commerciali
- Aeroporti, Ferrovie e Metropolitane

 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell

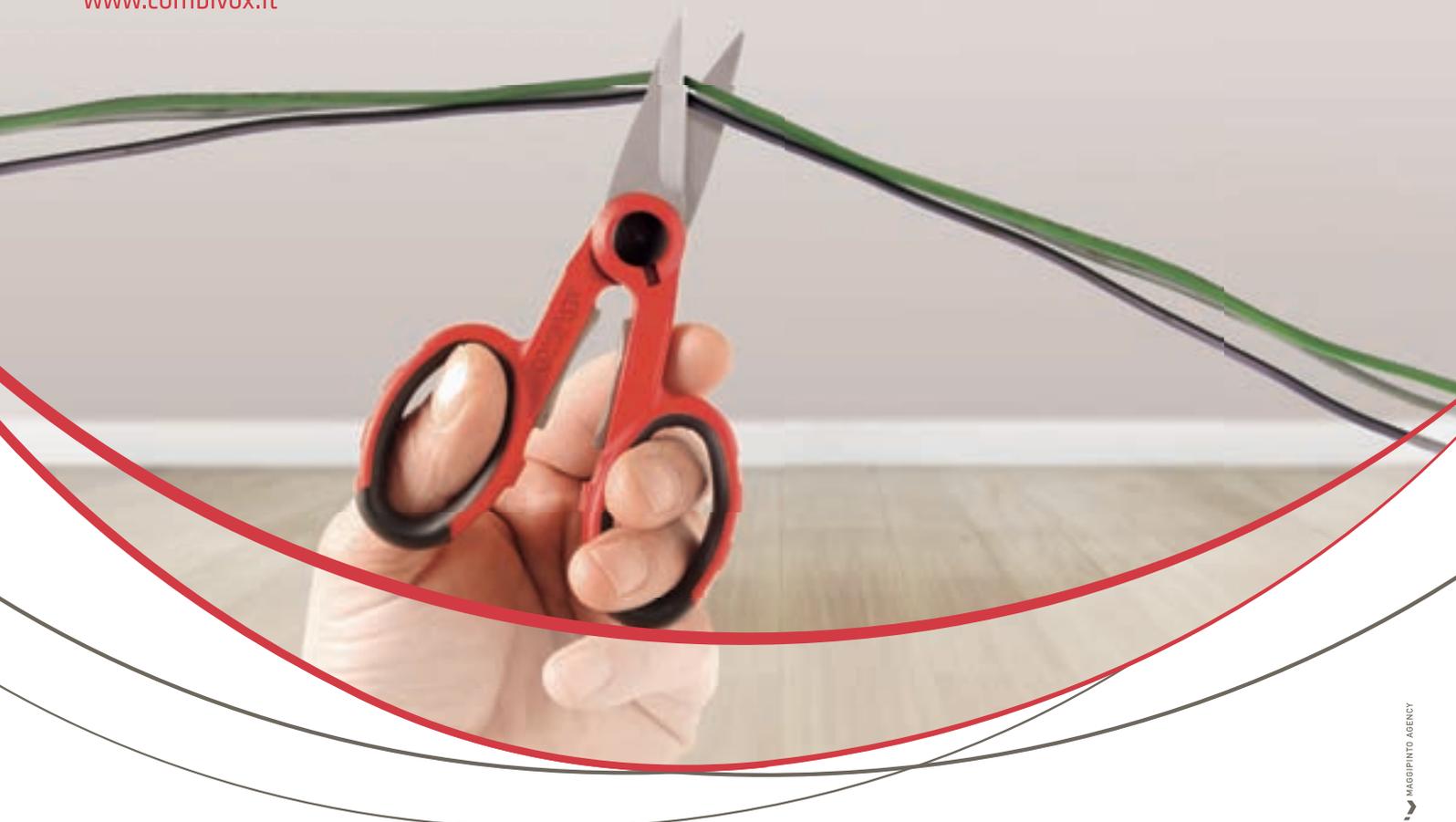
Notifier Italia S.r.l.
Via Achille Grandi 22
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel.: 02 51 89 71
Fax: 02 51 89 730
E-Mail: notifier.milano@notifier.it
www.notifier.it



Sicurezza senza fili.

Wilma wireless: semplice, sicura,
facile da installare

www.combivox.it



MAGGIORINO AGENCY

Wilma

SICUREZZA COMPLETA E INNOVATIVA.

Wilma, la centrale di allarme GSM via radio bidirezionale, con sirena integrata è in grado di gestire fino a 32 zone wireless e 4 via filo. Facile da installare grazie alle sue ridotte dimensioni, è gestibile da tastiera LCD wireless, oltre alla dotazione di bus RS485 per il collegamento di tastiera filare, inseritore a chiave di prox, sirena (outdoor e indoor) e modulo estensore di portata radio.

Comunicatore PSTN opzionale ed interfaccia LAN Amicaweb. Ampia gamma di rilevatori radio, disponibili anche moduli domotici wireless per la gestione di luce e tapparelle motorizzate. Esclusiva interfaccia Cellular Connection opzionale per consentire l'utilizzo del GSM come linea telefonica di emergenza. Funzioni utente a distanza tramite comunicatore GSM e sintesi vocale, via SMS e tramite WEB, da qualsiasi terminale dotato di browser (Smartphone e Tablet IOS, Android e Windows Phone).



Disponibile in kit con Tastiera wireless o Tastiera su BUS RS 485.
Scopri le caratteristiche su www.combivox.it.

MADE IN ITALY

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.

PERCHE' SCEGLIERE LE NOSTRE SOLUZIONI?



*Allimentatori caricabatteria
da 12V e 27V, da 2A a 7A*

• ELEVATA SICUREZZA

- Doppio isolamento
- Classificazione SELV
- Certificazione IMQ

• ALTE PRESTAZIONI

- Resistente alle sovratensioni e alle scariche
- Protezione al CORTO CIRCUITO
- Efficienza > 85%
- Misura della corrente erogata
- Ignifugo, classe H

• ALTA AFFIDABILITA'

- MTBF > 100.000 ore
- Aspettativa di vita >> 10 anni

CERTIFICATI **EN54-4 antincendio**
EN50131-6 antifurto





DS-2CD6986F
TELECAMERA PANORAMICA
DARKFIGHTER

ENTERTAINMENT

VISIONE PANORAMICA DIVERTIMENTO SICURO

Il mondo dell'entertainment è soggetto ad un intricato complesso di regole a salvaguardia della sicurezza di visitatori, operatori e attrezzature. Per garantire che ogni espressione di divertimento avvenga al massimo livello di sicurezza, occorre poter monitorare aree ampie con il più elevato grado di dettaglio. La dome camera panoramica a 180° orizzontale di Hikvision offre una qualità dell'immagine senza compromessi, con risoluzione fino a 7.3 megapixel. Ideale anche per riprese notturne e certificata per operare a temperature estreme e con umidità del 95%.

- 8 megapixel multisensore
- Tecnologia Darkfighter
- Visione panoramica 180°
- WDR Double Scan 120dB
- IP66 antivandalo IK 10
- Onvif profile S e profile G

 smart2.0

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Filiale Milano
Viale Fulvio Testi 113
20092 Cinisello Balsamo, Milano
T +39 02 92886311
F +39 02 92886399
info.it@hikvision.com

Filiale Roma
Via Pontina 573
00128 Roma
T +39 06 94538790
F +39 06 94538791
info.it@hikvision.com

www.hikvision.com



2021: IL MERCATO DELLA SICUREZZA IOT VARRÀ 37 MILIARDI USD



HADPSAR (IND) - Il rapporto Marketsandmarkets "Internet of Things (IoT) Security Market by Technology, Industry Vertical and Application - Global Forecast to 2021" prevede che il mercato della sicurezza IoT crescerà di valore dagli attuali 7,90 miliardi di dollari fino ai 36,95 miliardi entro il 2021, sviluppandosi ad un tasso medio del 36,1%. I fattori trainanti saranno l'aumento della sicurezza per infrastrutture critiche (utility, reti smart e impianti produttivi) e normative sempre più severe. Le soluzioni security cloud-based stanno offrendo buone opportunità per la sicurezza IoT.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6561>

EURALARM CREA NUOVE ALLEANZE SU OBIETTIVI EUROPEI



ZURIGO (CH) - In un recente incontro Euralarm ha intessuto nuove alleanze con Orgalime e ANEC e altre organizzazioni che condividono le stesse posizioni su temi principali della politica europea. La presentazione del "Manifesto for a Safer and more Secure Europe (2016-2019)", che individua sei aree tematiche e relative richieste agli stakeholders europei, ha dato l'avvio alla discussione. Primo di una serie di iniziative, l'incontro era preceduto da una sessione formativa per i membri Euralarm sul ruolo dell'associazione in base al manuale Euralarm EU Advocacy.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6539>

JOBS ACT & CONTROLLO LAVORATORI: POLICY AZIENDALI DA RIFARE



ROMA - La modifica dell'art. 4 dello Statuto lavoratori prevista dal Jobs act impone alle imprese di riscrivere i regolamenti interni. Il disciplinare interno è stato previsto dal provvedimento del Garante della privacy del 1° marzo 2007, ma il Jobs act ha inserito una disciplina speciale per gli strumenti di lavoro e per gli strumenti di rilevazione accessi e presenze. Mentre per tutti i dispositivi di controllo indiretto è necessario l'accordo sindacale/autorizzazione amministrativa, per strumenti di lavoro/rilevazione accessi e presenze la legge stabilisce una deroga espressa.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6522>

IL CLOUD IN ITALIA: IL MERCATO CRESCE E SI CONSOLIDA



MILANO - Secondo l'Osservatorio Cloud & ICT as a Service, il mercato cloud in Italia si consolida anno dopo anno. La stima per il 2016 è di un incremento del 18%, per un valore di 1,77 miliardi di euro. Il Public Cloud cresce a ritmo sostenuto, del 27% dal 2015, e toccherà quota 587 milioni di euro. Crescono anche gli investimenti in Cloud Enabling Infrastructure, destinati ad aggiornare il patrimonio infrastrutturale e applicativo già esistente in azienda per l'adozione del Cloud, che varranno complessivamente 1,185 miliardi di euro.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6472>

SECURITY ANALYTICS: MERCATO IN RAPIDA CRESCITA



HADAPSAR (IND) - Per Marketsandmarkets il mercato dell'analitica di sicurezza raggiungerà i 9,38 miliardi di dollari entro il 2021, partendo dagli attuali 2,83 e registrando un ritmo di crescita annuale del 27,1%. Le ragioni? La sofisticazione delle violazioni di security e le esigenze di sicurezza connesse a IoT, BYOD (Bring Your Own Device) e Cloud. La maggiore esposizione al rischio, Advanced Persistent Threats (APTs), è accentuata dalle tendenze dell'IoT e del BYOD e dal numero in crescita di endpoint.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6527>

NASCONO GLI H D'ORO POINT



MILANO - Novità sul Premio H d'oro: gli H d'oro Point sono spazi presso alcuni operatori della sicurezza ove gli installatori possono ricevere informazioni e consegnare le candidature. L'idea è nata lo scorso anno, dopo il coinvolgimento di alcuni distributori locali. Gli H d'oro Point sono attualmente disponibili presso: 3P ELETTRONICA Modugno (BA); ABES Torino; CIBF Napoli; CM INTERNATIONAL Fontanelle (PO); DI.ERRE Arese (MI); HESA Milano, Firenze e Roma; LB SECURITY Silvi (TE); MAC SYSTEM Gruario (VE); TROLESE Padova.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6489>



STATO DEL SETTORE E PREVISIONI DI CRESCITA NEL RAPPORTO ANNUALE DI EURALARM



ZURIGO (CH) - Grazie ad Euralarm, il settore della sicurezza elettronica e antincendio ha una voce più forte che mai. Questo dato è messo in rilievo dalle statistiche citate nel Report Annuale Euralarm 2015-2016, che fotografa lo stato della produzione, della forza lavoro e del volume d'affari, mettendo in luce forza e debolezze del comparto. Il valore complessivo del settore fire safety e security rappresentato da Euralarm ha raggiunto 67 miliardi di euro; i sistemi rappresentano il 48% del mercato, i servizi il 32% e i prodotti il 20%.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6533>

APPICE: ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI INFRASTRUTTURE COMUNICAZIONE ELETTRONICA



MILANO - Si è costituita a Milano APpICE, Associazione Piccoli Proprietari Infrastrutture Comunicazione Elettronica, con il fine di promuovere e tutelare gli interessi della categoria dei soggetti indipendenti, proprietari di infrastrutture (torri e tralicci), destinate all'ospitalità di impianti di telecomunicazioni. Mantenendo gli associati costantemente aggiornati sull'evoluzione legislativa, APpICE intende rappresentare un punto di riferimento per mettere a fattor comune le best practice del settore dal punto di vista tecnico/normativo e dal punto di vista della sicurezza/certificazione delle infrastrutture.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6441>

VIDEOSORVEGLIANZA IN CONDOMINIO: RIPRESE VALIDE NEL PROCESSO PENALE



MILANO - Il condominio è teatro di "dispetti" che sfociano non di rado in reati, comportamenti che non solo costituiscono un illecito civile ma anche un reato passibile di sanzione penale. La presenza di un sistema di videosorveglianza in condominio potrebbe fungere da dissuasore, ma che valore avrebbero, sul piano processuale, le riprese? Per la Cassazione, se un condomino è colto in fallo dalla telecamera condominiale, le immagini possono essere utilizzate contro di lui nel processo penale, anche se la videosorveglianza non era stata preautorizzata dal giudice.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6523>

VIDEOSORVEGLIANZA: CRESCITA LENTA NEL 2015 IN RIPRESA NEL 2016



ENGLEWOOD, CO (US) - Nel 2015 il mercato delle attrezzature per la videosorveglianza professionale è cresciuto dell'1.9%, secondo uno studio IHS. Una performance molto inferiore a quella registrata nel 2014, sulla quale molto ha pesato la frenata del mercato cinese dovuta alla progressiva riduzione dei prezzi: mentre le unità telecamere sono aumentate molto rapidamente, il prezzo medio dei dispositivi di registrazione ha subito un brusco calo. Gli analisti IHS prevedono però per fine 2016 un lieve aumento del fatturato, sia sul mercato globale sia in quello cinese, con un indice rispettivo del 6,4% e dell'11.6%.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6466>

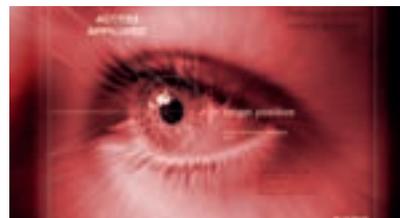
REGOLAMENTO PRIVACY UE: PRIMA GUIDA DEL GARANTE ED EBOOK IPSOA



MILANO - Il Garante Privacy ha pubblicato una guida informativa sul nuovo Regolamento UE, scaricabile dal sito dell'Autorità, che offre una panoramica delle novità introdotte dall'Europa, che entreranno in vigore in Italia dal 25 maggio 2018 al posto dell'attuale Codice della Privacy - Dlgs 196/2003. Un altro testo utile ai professionisti è "Privacy e regolamento europeo 2016/679", edito da Ipsoa sempre in formato digitale, sul quale Federprivacy ha ottenuto uno sconto riservato ad associati e utenti registrati sul sito dell'associazione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6480>

SICUREZZA DEI PAGAMENTI: SÌ ALLA BIOMETRIA



MILANO - I consumatori europei guardano con favore all'utilizzo della biometria nei sistemi di pagamento, soprattutto quando è integrata con altre misure di sicurezza. È quanto emerge da una recente ricerca Visa: circa tre quarti degli europei (73%; 76% la media italiana) ritengono sicura l'autenticazione se combina due fattori, ossia se un parametro biometrico viene utilizzato ad integrazione di un dispositivo di pagamento fisico. La somma dei consumatori propensi alle tecnologie biometriche nel nostro paese è la più alta registrata in Europa.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=6557>

TP10-42



Rivelatori a doppia tecnologia per interni

Sofisticata elaborazione digitale dei segnali rilevati dalle due sezioni del rivelatore infrarosso e microonda, per una discriminazione certa degli allarmi.



Infrarossi passivi per porte e finestre

Doppio infrarosso passivo ed un contatto magnetico interno per la protezione perimetrale di esterni protetti.



Infrarossi passivi e microonda per esterni

Global Space Bus è il nuovo rivelatore volumetrico per esterno multi-point con 4 unità di rilevazione indipendenti. Eccellente copertura delle aree ad alta densità di zone sensibili esercitata da una protezione con conformazione multilivello e portata fino a 15 metri.



Sirene BUS da interno

Sirena Bus magneto dinamica, autoalimentata per interni. Funzionamento programmabile asservito ai programmi di funzionamento abbinati alla sirena.



Sirene BUS da esterno

I più alti requisiti di sicurezza, garantiti da dotazioni di protezione capaci di proteggere la sirena da ogni tentativo di manomissione.

Il Sistema modulare antintrusione con integrazione video

La centrale TP10-42, altamente versatile, è capace di integrare i vettori di comunicazione più avanzati, tra cui la rete mobile 3G (GSM e GPRS). La centrale integra la gestione dei servizi telematici DDNS Tecnoalarm, SNTP e Mail server Tecnoalarm. I dispositivi possono essere controllati da remoto grazie all'esclusiva tecnologia RSC® (Remote Sensitivity Control) che permette la comunicazione tra l'impianto e il centro di controllo tecnico dell'installatore.



Il Sistema, equipaggiato con UTS V e UTS E, è compatibile con telecamere analogiche, AHD e IP.

TFCOM e TFNET

TFCOM: nuovo combinatore telefonico PSTN GSM-GPRS* certificato EN 54-21

Combinatore telefonico in grado di trasmettere notifiche di allarmi di incendio, di guasto e segnalazioni di fuori servizio, in formato vocale, sms e dati (Contact ID, SIA e Tecnoalarm).

Il dispositivo permette di rispondere a quanto dettato dalla norma UNI 9795:2013.

**Modulo di espansione opzionale con vettori di comunicazione GSM-GPRS.*

TFNET: nuova interfaccia di comunicazione multimodale Ethernet

Nodo di comunicazione IP collegabile alla rete Ethernet in ambito LAN o WAN. TFNET integra la gestione dei servizi telematici DDNS Tecnoalarm, SNTP e MAIL Server Tecnoalarm ampliando, tramite il vettore IP, i mezzi di telecomunicazione dei Sistemi Tecnofire.



Certificato di omologazione CPR

Centrali a 1, 2 e 4 Loop

Le centrali antincendio, in grado di controllare oltre 8.000 dispositivi. Al Sistema si possono collegare fino a 16 centrali e 256 ripetitori.



Rivelatori

Tre tipologie di rivelatori: ottico, termico e ottico termico, tutti programmabili e con doppio isolatore.



Pulsante di allarme

Pulsante per segnalazione manuale di incendio a rottura vetro, riarmabile. Modello per interno.



Moduli IN e OUT

Moduli ingressi e uscite indirizzabili e di interfacciamento con dispositivi 4/20 mA e rivelatori convenzionali.



Avvisatori ottici acustici da interno

Sirena elettronica indirizzabile per montaggio a parete con una elevata potenza sonora power loop.



Avvisatori ottici acustici da esterno

Sirena elettronica autoalimentata con una elevata potenza sonora.



Prodotti certificati EN 54

FORUM di
PREVENZIONE
INCENDI 2016
21 e 22 settembre
Stand n. 76 - 77 - 78

www.tecnofiredetection.com


Tecnofire
HI-TECHNOLOGY & DESIGN
WORLDWIDE FROM ITALY

Sicurezza e dati marketing in un'unica soluzione



LA PROBLEMATICATA

Il cliente finale è una società proprietaria di un noto parco commerciale situato nel nord Italia, con un elevato e variegato bacino di visitatori giornaliero proveniente dalle regioni limitrofe, nonché un cospicuo flusso di visitatori “di passaggio” provenienti da paesi esteri, data l'immediata prossimità ad una principale arteria autostradale. All'interno del parco vi sono decine di punti vendita che commercializzano beni che vanno dal tessile al tecnologico, passando per articoli di design o semplice oggettistica. L'afflusso di persone è continuo e notevole. Era quindi fondamentale avere un sistema di videosorveglianza altamente performante che potesse coprire l'intera superficie commerciale, comprendendo quindi anche la zona logistica, le vie di transito e le aree di sosta dei veicoli. La lungimiranza del committente ha però dato luogo

ad un'idea originale ed interessante: l'occasione era ghiotta per pensare a qualcosa che valicasse i confini della mera applicazione di videosorveglianza. Coauditato e supportato dall'esperienza e competenza da uno dei più competenti System Integrator, il cliente ha pensato di elevare il sistema di sicurezza, facendolo diventare una piattaforma per attività di marketing. Come? Dotando l'impianto con telecamere IP con a bordo un algoritmo di lettura targhe abbinato ad un sistema in grado di “tracciare” l'area di provenienza dei veicoli, riportando una classificazione statistica delle province di appartenenza e fornendo questi dati sotto forma di “report” facilmente consultabili.

LA SOLUZIONE

Il sito era già dotato di un sistema di videosorveglianza di vecchia concezione, composto da circa 45 telecamere analogiche e relativi DVR. Il

cliente finale, supportato dall'installatore, in un'ottica di miglioramento e rinnovamento degli impianti, ha convertito tutte le sorgenti analogiche in IP mediante Encoder, ed ha installato anche nuove telecamere IP ad alta risoluzione.

Arteco è stato scelto in quanto produttore di soluzioni in grado di gestire sia le nuove telecamere, sia gli apparati già presenti. Si è inoltre introdotta la soluzione di lettura targhe Arteco a bordo IP camera per gestire 8 varchi di passaggio veicoli, posizionati nei punti di ingresso e di uscita del parco commerciale. Il Server scelto per gestire le 60 licenze Arteco ACTIVE e le 8 licenze LPR Arteco è il NVR Arteco 5000. “Da un incontro con il cliente finale”, riporta Marco Barbieri, Business Development Manager di Arteco, “era emersa l'esigenza non solo di svecchiare la vecchia installazione, ma anche di offrire un sistema che garantisse la convivenza fra l'esistente ed il nuovo. Fondamentale è

stato l'inserimento del plus LPR a bordo camera gestito dalla nostra piattaforma, come anche l'ulteriore aggiunta di un plug-in che dialogasse nativamente con i dati delle telecamere di lettura targhe al fine di fornire dati statistici, utilissimi al reparto marketing, nel pieno rispetto della normativa privacy”.

I BENEFICI

La scelta di Artecò ha permesso di monitorare tutta la struttura tramite un unico VEMS, Artecò NEXT, in grado di centralizzare e monitorare tutti gli apparati installati. La gestione delle telecamere è notevolmente migliorata grazie ai layout flessibili di Artecò Next, che - unito alle intuitive mappe grafiche - hanno sensibilmente aumentato il livello di controllo e sicurezza, dando agli addetti alla sorveglianza una soluzione estremamente semplice da utilizzare, che consente di localizzare i dispositivi e gestirne i filmati e gli eventi in pochissimi istanti. La flessibilità della piattaforma Artecò NEXT ha permesso inoltre di non legare questa applicazione unicamente al mondo security, ma di diventare anche una fonte di informazioni preziose da utilizzare a scopi di marketing. Sempre mediante Artecò NEXT quindi, oltre alla supervisione del sito, il cliente finale è infatti in grado anche di visualizzare con semplicità report grafici di immediata interpretazione relativi alle province/aree di provenienza dei mezzi e di quantificare il flusso di visitatori del parco commerciale. Ogni dato estrapolato ed elaborato rispetta la privacy degli avventori, in quanto ogni elemento superfluo o “personale” viene immediatamente cancellato. Queste informazioni si riveleranno preziose per impostare campagne pubblicitarie mirate sulla base della località di provenienza dei mezzi, analizzare i flussi del parco, indirizzare le strategie di comunicazione dei brand. Lo slogan che ha convinto il cliente finale non a caso è stato “conosci il tuo cliente!”.

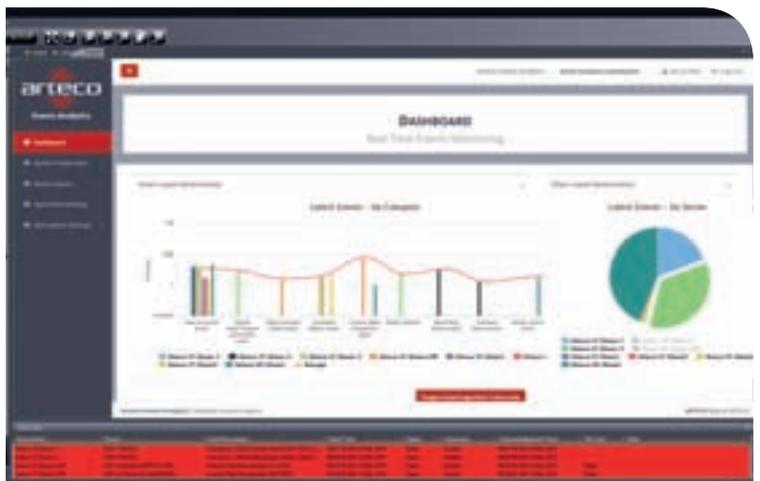
ARTECO www.arteco-global.com



■ Protezione, supervisione ed elaborazione dati di tutta l'area sono garantite dalle soluzioni Artecò



■ Grazie ad Artecò 5000 dotato di licenze Active, la supervisione del parco commerciale è diventata sensibilmente più efficace, e allo stesso tempo molto intuitiva



■ Fare sicurezza può significare anche fare marketing. Grazie al plug-in Artecò il cliente finale sa da dove provengono i clienti

La sicurezza fisica e logica nel settore energetico



LA PROBLEMATICAZIONE

La richiesta di affidabilità del servizio di energia elettrica continua ad aumentare, e quindi le utenze elettriche sono sotto pressione per fornire energia ai propri clienti nel modo più affidabile ed efficiente possibile. A questo si aggiunga che, purtroppo, le minacce alla sicurezza dei servizi pubblici e, in particolare, degli impianti di generazione e trasporto dell'energia sono reali e, se una sottostazione elettrica venisse attaccata, le conseguenze sarebbero disastrose.

ComNet ha quindi deciso di sviluppare una serie di dispositivi per rispondere alle esigenze di affidabilità e sicurezza crescenti di questo specifico mercato verticale per ottimizzare da una parte l'efficienza del monitoraggio di stato dei vari parametri del sistema, l'operatività dei servizi di

fornitura, l'integrazione fra i vari sottosistemi della smart-grid e dall'altro lato per garantirne i più alti standard di Security.

LA SOLUZIONE

ComNet Europe Ltd, divisione europea di ComNet Communication Networks, produttore leader di dispositivi per la trasmissione in fibra ottica e di apparati di rete, ha quindi ampliato la linea di prodotti Reliance per i mercati dei servizi pubblici industriali e le applicazioni mission-critical.

La creazione ed evoluzione della tecnologia delle reti intelligenti è stato un significativo passo in avanti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'industria delle Power Utilities è in veloce migrazione verso l'utilizzo di sistemi di comunicazione Ethernet ad alta velocità su fibra ottica. Diventa quindi indispensabile in queste in-

stallazioni proteggere le reti IP, siano esse reti dedicate alla Videosorveglianza o reti generali di comunicazione, in modo da impedire che vengano violate e che accessi non autorizzati compromettano la continuità di servizio.

Questa linea di prodotti è costituita da una serie di dispositivi che vanno dalle unità di comunicazione seriale per applicazioni in reti SCADA, ai mediaconverter, agli switch layer 2 fino ad arrivare ai gateway e agli switch/router con funzionalità Layer 3. La linea è caratterizzata da un ampio range di temperatura (da -40 a +85 °C) e umidità di funzionamento, immunità ad elevati transitori di tensione, resistenza all'esposizione a airborne e particolato, design altamente robusto, dimensioni ridotte, bassi consumi energetici e alimentazione integrata. Un'altra caratteristica dei prodotti della serie Reliance è il MTBF di oltre

250.000 ore, parametro che ne certifica l'alta qualità di costruzione e l'altissimo livello di affidabilità. I dispositivi della linea Reliance sono inoltre necessariamente pienamente compatibili alle normative IEC61850-3 e IEEE1613-classe 2, e quindi adatti all'uso in ambienti in cui sono presenti abitualmente elevati livelli di interferenze elettromagnetiche. Tra i dispositivi della serie Reliance, spiccano i Mediaconverter e gli apparati attivi che offrono funzionalità di switching layer 2, di routing IP layer 3 con VPN integrato e protezione dei link ITU-T G.8032, progettati specificatamente per l'impiego nelle sottostazioni elettriche, nell'industria pesante e nel mercato del trasporto ferroviario per l'installazione a terra lungo i binari.

Questi prodotti sono progettati per impedire l'accesso non autorizzato alla rete con un'elaborazione dei pacchetti firewall di sicurezza SCADA unica per le applicazioni di Cyber-Security più esigenti. Esso offre un grado più alto di sicurezza tramite un setup a livelli multipli di autenticazione dei firewall per un accesso più sicuro. L'autenticazione APA utente (Autenticazione proxy di accesso), infatti, controlla l'accesso remoto e l'uso delle comunicazioni di rete dei dispositivi di ultima generazione.

I BENEFICI

La modularità di questi dispositivi ne garantisce un'elevata flessibilità; infatti, grazie a un terminal server interno opzionale, le seriali legacy RS-232 e RS-485 possono essere collegate direttamente allo switch o al gateway. Infine, un dispositivo cellulare integrato 2G/3G/4G LTE ne garantisce un utilizzo efficace per le installazioni remote. Questi prodotti sono poi progettati per soddisfare le linee guida NERC-CIP-5 e sono quindi una piattaforma ideale per l'implementazione di un sistema di comunicazione altamente sicuro e per realizzare dei gateway di networking.

COMNET EUROPE www.comnet.net



■ La linea Reliance è compliant alle norme IEC6185-3 e IEEE1613- classe 2 (elevate interferenze elettromagnetiche)



■ La gamma è pensata per le installazioni critiche: sicurezza fisica, sistemi ITS, automazione industriale, settori ferroviario, minerario, militare, aerospaziale



■ La linea Reliance si caratterizza per un MBTF di 250.000 ore e la garanzia illimitata, che distingue la produzione ComNet

Videosorveglianza via 4G LTE delle stazioni radio base (BTS) Vodafone



LA PROBLEMATICATA

Le reti di telecomunicazioni sono una componente essenziale delle infrastrutture economiche e sociali del paese. Qualsiasi evento, come furti, disastri naturali o anche atti terroristici, può causare interruzioni alla produzione e vulnerabilità a sistemi come antenne, shelter e sottostazioni.

Vodafone necessitava di una soluzione di sorveglianza in grado di proteggere le sue stazioni radio base (BTS – Base Transceiver Station) da sabotaggi, furti o elementi naturali.

La soluzione doveva tenere conto di condizioni difficili, come l'ubicazione remota di gran parte dei siti, la topografia e le condizioni meteorologiche, includendo il controllo degli accessi e l'identificazione del personale.

Le misure di sicurezza dovevano rilevare le persone che si avvicinano alle

strutture per monitorarne il comportamento o le intenzioni e garantire una chiara comprensione visiva, essenziale per la sicurezza del sistema. In caso di intrusione, gli interventi dovevano essere giustificati e proporzionati al rischio.

Il controllo degli accessi e l'identificazione sono del resto sempre fondamentali per gestire un sistema complesso come una rete di stazioni radio base. In effetti, erano molte le persone abilitate ad accedere agli shelter, come il personale amministrativo o gli addetti alla manutenzione. Pertanto, identificare le persone non era necessario solo per la sicurezza dei sistemi, ma anche per avere un controllo degli accessi efficiente.

LA SOLUZIONE

Con le soluzioni di sorveglianza Axis basate su rete 4G LTE, è stato pos-

sibile garantire che i servizi di comunicazione Vodafone funzionassero nel modo più regolare possibile. La soluzione è stata realizzata operando su tre fronti: rilevamento affidabile, controllo degli accessi e gestione remota dei siti. Consentendo l'integrazione di componenti protettivi diversi e semplificando il processo di gestione, il sistema è ora in grado di gestire vari eventi, a prescindere dalla complessità.

I BENEFICI

La gestione della sicurezza delle stazioni radio ha raggiunto un livello superiore di efficienza, grazie al supporto visivo che migliora il controllo degli accessi e alle funzioni di allarme che consentono di intervenire opportunamente in caso di intrusione.

Le soluzioni video di rete Axis hanno infatti permesso di abbinare un rile-

vamento affidabile a un controllo degli accessi efficace.

L'integrazione fra telecamere, sensori e sistema di gestione video offre peraltro maggiori possibilità per la gestione dei siti da remoto. La qualità d'immagine garantisce un livello di dettaglio adeguato anche per le attività forensi. A causa della complessità e della variabilità degli eventi (autorizzati e non) che possono verificarsi, era importante che l'integrazione dei sistemi fosse flessibile, in modo da collegare tra loro diversi componenti protettivi e agevolare i processi di gestione.

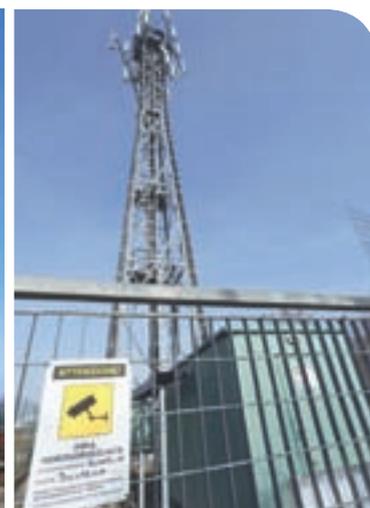
Tramite la rete 4G LTE, i gateway Sierra Wireless AirLink® connettono ora le strutture organizzative remote alle stazioni di monitoraggio centrali. Una rete ampiamente distribuita di stazioni radio base può ora essere gestita dal responsabile di sicurezza con un livello di controllo mai sperimentato finora. Ad esempio, il responsabile può gestire il controllo degli accessi con un supporto visivo, ricevere avvisi se qualcuno si avvicina al sito e intervenire adeguatamente in caso di intrusione.

La qualità d'immagine ottenuta, anche in condizioni ambientali difficili, offre dettagli superiori, utilizzabili se necessario anche come prove in tribunale. "Integrando la sorveglianza umana con le tecnologie di videosorveglianza IP, possiamo ottimizzare il personale.

"Gli esperti possono prevenire e reagire velocemente agli eventi senza sprecare tempo a monitorare o raggiungere postazioni isolate, eventualità ancora peggiore in caso di falso allarme", ha dichiarato Paolo Sciarappa, Security Manager di Vodafone Italia.



■ Le stazioni radio base (BTS – Base Transceiver Station) Vodafone devono essere protette da sabotaggi, furti e rischi naturali



■ Le soluzioni Axis basate su rete 4G LTE garantiscono la regolarità dei servizi di comunicazione tramite sistemi di rilevamento affidabili, controllo accessi e gestione remota dei siti



■ La qualità d'immagine ottenuta, seppur in condizioni ambientali difficili, offre un livello di dettaglio che la rende utilizzabile anche a scopo forense

AXIS COMMUNICATIONS www.axis.com

Rivelatore volumetrico per esterni wireless bi-direzionale



LA PROBLEMATICAZIONE

Sinora le protezioni wireless per esterni combinavano rivelatori per esterni cablati a basso consumo (wireless ready) collegati a ricevitori wireless e alimentati da una batteria tipicamente non specificata. Questa soluzione si basava su vari compromessi tecnologici: 1) verifica dello stato della batteria disabilitato; 2) inibizione dell'allarme per lunghi periodi; 3) problemi legati alla portata wireless; 4) inibizione della supervisione wireless che compromette la sicurezza; 5) inibizione della segnalazione dei LED d'allarme che rende il test immediato impossibile. Questi compromessi minano l'affidabilità dei rivelatori e richiedono molto tempo agli installatori, che spesso devono gestire ripetitivamente i diversi componenti prima e dopo l'installazione.

LA SOLUZIONE

Il nuovo rivelatore per esterni wireless bi-direzionale XDH10TT-WE prevede un sistema ottico progettato per essere installato a 2,4 metri d'altezza. La lettera "H" nel nome del prodotto indica "high mount", cioè installazione con posizionamento alto. L'XDH10TT-WE offre una copertura volumetrica a 90 gradi dell'aria protetta fino a una portata massima di 10 metri. Con 78 zone e 5 piani, offre una protezione incredibilmente intensa e massima affidabilità del rilevamento. Il rivelatore è anche immune agli animali fino a 10kg di peso. Viene fornito con 2 griglie di mascheramento delle lenti: una fissa (per creare una protezione a tenda) e una flessibile (per schermare i sensori ad infrarossi). Questo rivelatore sfrutta una serie di tecnologie avanzate che ne aumentano prestazioni e affidabilità: a) il **rilevamento**

a **tre tecnologie** individua la presenza dell'intruso grazie all'analisi avanzata della sequenza d'attivazione del sensore a microonde e dei due sensori ad infrarossi. Tutti e tre i sensori devono essere attivati nello stesso momento per generare una condizione di allarme; b) la **compensazione digitale della temperatura** si autoregola per mantenere la portata di rilevamento in ambienti freddi, caldi o umidi, anche quando la temperatura ambientale si avvicina a quella del corpo umano; c) l'**eliminazione dell'oscillazione della vegetazione** mantiene la stabilità del rivelatore quando esso è installato vicino alle piante; d) la **tecnologia IFT delle soglie di allarme fluttuanti e indipendenti** è un brevetto Pyronix: il rivelatore può autoregolare le soglie dell'allarme, filtrando le interferenze causate da agenti di disturbo quali illuminazione, caduta di piccoli oggetti, insetti, pioggia, neve; e) i **filtri ultravioletti** proteggono il rivelatore dalla

destabilizzazione della lente causata da altitudini elevate o dal livello del mare, che potrebbero ridurre le prestazioni ottiche nel lungo periodo; f) l'**ottica sigillata** protegge il dispositivo isolandone l'elemento di rilevamento ottico dagli agenti esterni di disturbo.

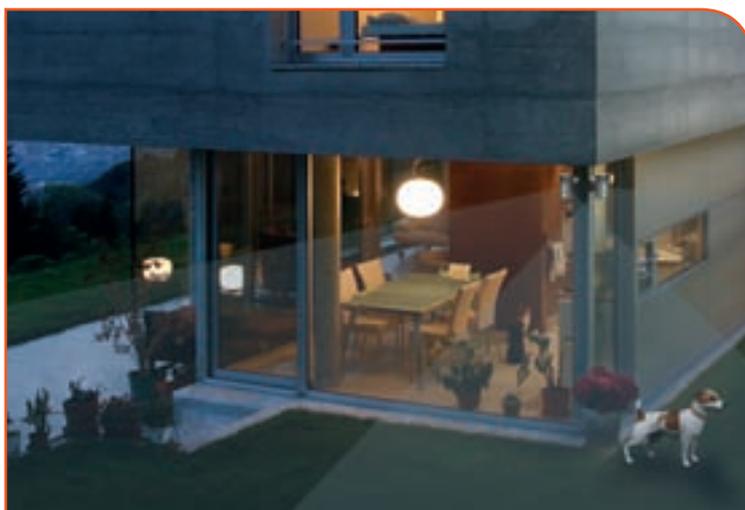
I BENEFICI

Il rivelatore XDH10TT-WE sfrutta la premiata tecnologia wireless bi-direzionale Enforcer sviluppata da Pyronix. L'uso di questa tecnologia con i rivelatori per esterni wireless XD assicura alcuni vantaggi: il rivelatore riconosce quando il sistema è inserito/disinserito, rimanendo attivo durante l'inserimento e andando in stand-by durante il disinserimento; la supervisione è sempre attiva assicurando la massima protezione; il rivelatore mostra in tempo reale l'intensità del segnale wireless presso il punto di installazione; la portata radio è fino a 1,6 km in spazi aperti; il pacco batterie extra power assicura una lunga autonomia. Il tasto "one-push-to-learn" sui rivelatori XD è poi uno standard comune a tutti i dispositivi wireless bidirezionale Enforcer. Semplifica il processo di memorizzazione del rivelatore: basta premere il tasto per pochi secondi e il rivelatore è memorizzato. L'XDH10TT-WE è inoltre compatibile con le centrali Enforcer, PCX e il ricevitore universale UR2-WE, come pure con la centrale ibrida PCX46-APP, che offre i vantaggi delle opzioni conformi all'EN50131 grado 2 e grado 3. L'XDH10TT-WE si memorizza alla centrale PCX46-APP attraverso il modulo di espansione wireless RIX-32WE, dando agli installatori la possibilità di aggiungere al sistema fino a 32 zone wireless, 32 telecomandi e 2 sirene wireless. Infine, il rivelatore XDH10TT-WE può essere integrato con altre centrali cablate di qualsiasi marca tramite il ricevitore universale wireless bi-direzionale UR2-WE.

PYRONIX www.pyronix.com



■ Il rivelatore XDH10TT-WE sfrutta la premiata tecnologia wireless bi-direzionale Enforcer sviluppata da Pyronix



■ Pyronix ha messo a punto una protezione wireless per esterni senza compromessi



■ Rilevamento a tre tecnologie; compensazione digitale temperatura; zero oscillazione vegetazione; tecnologia IFT soglie di allarme fluttuanti e indipendenti; filtri ultravioletti; ottica sigillata

Monitoraggio di un'area di stoccaggio rifiuti con telecamere radiometriche



LA PROBLEMATICATA

Le isole ecologiche sono un luogo attrezzato per il corretto smaltimento e il recupero di molti materiali. L'isola ecologica cambia completamente l'approccio che la comunità ha nei confronti dei rifiuti che produce, trasformando la spazzatura in risorsa economica e sociale, oltre che ambientale.

L'isola ecologica consente infatti la razionalizzazione della raccolta dei rifiuti, la cui assenza spesso porta ad abbandonare elettrodomestici, copertoni e materiali ingombranti di ogni tipo ai bordi delle strade. In alcuni casi l'isola ecologica consente anche il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti. Permette inoltre di raccogliere oli usati o altri materiali particolarmente pericolosi o inquinanti, come pile o batterie per auto, che quasi sempre vengono smaltiti nei cassonetti o addirittura nella fogna.

C'è anche da considerare che una migliore gestione dello smaltimento dei rifiuti porta ad una migliore qualità dell'ambiente sul fronte ecologico,

con ricadute positive sulla salute del cittadino e conseguente risparmio economico da parte del sistema sanitario nazionale.

Queste brevi indicazioni illustrano in parte ciò che avviene nel sito di stoccaggio IREN a Baganzola, dove vengono raccolti i rifiuti provenienti da industrie e attività commerciali per poi essere suddivisi meccanicamente tra le varie tipologie di materiali (plastica, legno e cartone), prima dell'avvio dello smaltimento differenziato. Uno dei problemi che si deve affrontare all'interno di una realtà di questo tipo è la possibilità che i materiali accumulati per autocombustione si incendino e diano origine a forme di inquinamento di qualsiasi natura o fumi tossici, situazioni pericolose e possibili specialmente nei mesi più caldi, con materiali accatastati di tipo infiammabile (gomma, carta, cartone etc.) che non vengono movimentati (es. durante i week-end).

LA SOLUZIONE

La soluzione proposta in questa situa-

zione prevede il monitoraggio di un'area molto estesa (10.000mq circa) ed è basata su un sistema di videosorveglianza composto da telecamere radiometriche per il monitoraggio della temperatura dei materiali accatastati e da telecamere ad alta risoluzione per la ripresa delle immagini. Le telecamere termiche di tipo radiometrico impiegate integrano le migliori funzioni di misurazione di temperatura con un range da -10°C a 110°C ed una precisione di lettura del +/- 5%, senza necessità di contatto, adatte per applicazioni di monitoraggio della temperatura in sottostazioni, impianti di smaltimento rifiuti e altre apparecchiature di valore.

Le telecamere sono installate su torri faro esistenti ad un'altezza sufficiente e con ottiche adeguate ad inquadrare il più possibile le aree da controllare senza che possano in alcun modo essere soggette ad oscuramento dai mezzi pesanti in transito all'interno del sito. Grazie al loro assetto IP 67 e alla tecnologia IP ONVIF compliant, queste telecamere sono idonee ad essere installate in ambiente esterno e soprattutto sono compatibili con sistemi over IP.

Il sistema prevede un monitoraggio della temperatura continuo dei vari materiali accatastati nelle aree interessate e l'invio dei dati e delle immagini al sistema di controllo centrale, che le elabora tramite un software di Video Management (Tornado). Gli operatori avranno la possibilità di gestire sia le immagini in tempo reale delle telecamere ad alta risoluzione, sia le immagini termiche sulle quali sono state inserite delle aree di misura della temperatura. In caso di un surriscaldamento anomalo dei materiali, il superamento delle soglie di tolleranza impostate (Set Point) prevede l'invio di segnalazioni di allarme nelle modalità scelte (Popup, Suond Alert, Email, etc). Le segnalazioni sono gestite automaticamente dal sistema di Video Management, che attiva azioni locali e consente anche interazioni da eventuale postazione remota. La postazione di controllo è rappresentata da un PC e un Monitor ad alta risoluzione con un'architettura modulare che permette l'ampliamento del sistema attuale in qualsiasi momento successivo.

IL VANTAGGIO

Le telecamere impiegate offrono uno strumento innovativo di prevenzione dei rischi: a differenza di qualche anno fa se oggi si verificasse un evento (es. autocombustione, surriscaldamento materiali etc.), non solo il sistema potrebbe reagire automaticamente, ma tramite la visione delle immagini riprese - sia termiche sia diurne/notturne ad alta risoluzione (3 Megapixel) - il personale preposto potrebbe istantaneamente analizzare la situazione e valutarne il pericolo potenziale. L'interfaccia del software Tornado (Video Management) è semplice da usare ed offre la possibilità di registrare le immagini riprese, di organizzare ed attivare eventi e azioni del sistema, come la possibilità di scalare verso architetture differenti (multi client) e di incrementare il numero dei punti di ripresa.

BETTINI www.bettinivideo.com



■ Sito di stoccaggio IREN a Baganzola: il rischio che i materiali da avviare allo smaltimento differenziato possano andare in autocombustione è elevato



■ Telecamere radiometriche monitorano la temperatura dei materiali da -10°C a 110°C senza necessità di contatto. Telecamere HD riprendono e inviano i dati al sistema di controllo centrale



■ Gli operatori gestiscono le immagini termiche e quelle real time delle telecamere HD: in caso di surriscaldamento, scatta l'allarme e il VMS attiva azioni locali e consente interazioni da remoto

Controllo accessi e presenze nella cascina che insegue il sole



LA PROBLEMATICAZIONE

Piacenza. A prima vista sembra un antico cascinale, così com'è raccolto attorno a un'aia e con accanto un fienile. E una cascina lo è stata davvero nei tempi andati, fino a quando il Casinò Mandelli (così si chiama) non ha subito un'imponente opera di recupero e restauro per ospitare uno dei principali centri di ricerca europei sull'energia solare. Situato nel polo logistico alla periferia della città, oltre duemila metri quadrati di fabbricati e settemila di spazio verde, questa bella cascina del Settecento ospita ora i laboratori RSE (Ricerca sul Sistema Energetico) SpA.

È tra queste antiche mura che i ricercatori sono alle prese con le celle fotovoltaiche del futuro, una delle tecnologie più promettenti nel campo dell'energia rinnovabile. L'obiettivo? Arrivare in tempi brevi a un'efficien-

za di conversione della luce solare in energia elettrica pari al 47%, traguardo che rappresenterà il top a livello mondiale.

RSE, 340 dipendenti di cui il 63% laureati, 70 anni di esperienza alle spalle, è una società del Gruppo GSE (Gestione Servizi Energetici). La sua missione è l'attività di ricerca nel settore elettro-energetico con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

Un'impresa così avanzata non poteva non disporre di un efficace sistema di controllo accessi al nuovo centro ricerche dove, tra l'altro, vengono custoditi beni strumentali delicati e si svolgono attività particolarmente sofisticate.

Il mandato delle funzioni aziendali coinvolte nel progetto (ITC, Security, Servizi Generali ecc.) era chiaro: il sistema deve conciliare le esigenze di sicurezza con la libertà di movimento

dei ricercatori e del personale di servizio, essere sì allineato allo "stato dell'arte", ma avvalersi di tecnologie mature, capaci di offrire il massimo livello di affidabilità. Non solo: deve integrarsi compiutamente nelle soluzioni informatiche esistenti per garantire una gestione centralizzata completa ma snella.

LA SOLUZIONE

Per controllare gli accessi nell'ambito dei laboratori di ricerca di Piacenza, dopo un'attenta valutazione dell'offerta italiana, RSE ha scelto la soluzione proposta dalla Elex srl di Torino.

Elex, fondata nel 1988 e con un background che risale ai primi anni '70, è un'azienda italiana specializzata esclusivamente nel controllo elettronico degli accessi di sicurezza e nella rilevazione delle presenze al lavoro. Nel settore R&S, l'azienda torinese annovera numerose referenze tra cui

il CERN di Ginevra (dove negli anni '90 ha fornito oltre 300 punti di controllo accessi al LEP, Large Electron-Positron Collider, sbarazzandosi di 40 concorrenti di 14 paesi), diverse sedi CNR e il Centro Ricerche Europeo di Ispra.

Per la sede RSE presso il Tecnopolo di Piacenza, Elex ha messo in campo due dei suoi cavalli di razza: Censor (sistema elettronico per il controllo degli accessi) e Lora (rilevazione presenze). La soluzione Censor si basa su Controller di ultima generazione, multivarco e polivalenti, progettati e prodotti a Torino. La soluzione Lora, invece, impiega rilevatori presenze capaci di operare sia in modalità client che server. Il riconoscimento automatico del personale (dipendenti, lavoratori di imprese esterne, visitatori ecc.) è basato su card multifunzione e multitecnologia: RfId (Radio Frequency Identification) e banda magnetica. Il sistema, oltre a quella piacentina, interessa parzialmente anche la sede principale di Milano e quella distaccata di Brugherio. Attualmente comprende 15 punti di controllo accessi e tre di rilevazione presenze. Il controllo accessi riguarda gli ingressi perimetrali, le aree di raccordo tra un ambiente e l'altro e soprattutto i locali tecnici, le camere bianche e i laboratori adibiti a prove, trattamenti e processi.

Uno degli aspetti più interessanti del progetto è l'integrazione delle funzioni accessi e presenze nel sistema gestionale preesistente, attività svolta in stretta collaborazione con RSE. Qualunque evento registrato dagli operatori a livello centrale (come, ad esempio, il rilascio del badge a un nuovo arrivato o la disabilitazione di un utente) viene notificato, in modo automatico e in real time, ai Controller degli accessi e ai rilevatori presenze periferici garantendo così un allineamento costante fra i vari sottosistemi.



■ Il Casino Mandelli di Piacenza ospita i prestigiosi laboratori di RSE (Ricerca sul Sistema Energetico) SpA



■ Riconoscimento utenti mediante RfId e banda magnetica. Lettori di badge waterproof e antivandalo



■ Il controllo accessi e presenze nelle sedi RSE di Milano, Brugherio e Piacenza si basa su Controller Elex Idris P3XX

ELEX www.elex.it

Trinitapoli: il Comune mette la città in sicurezza



LA PROBLEMATICATA

Il Comune di Trinitapoli, in provincia di Barletta-Andria-Trani, vanta oltre quattordicimila abitanti su una superficie di 148,77 km² e confina con il Comune di Barletta.

L'Amministrazione comunale di Trinitapoli si è avvalsa dei fondi europei del PON Sicurezza 2007-2013 per ottenere un finanziamento di circa 130.000 euro, volto a mettere in campo un sistema di videosorveglianza territoriale a tutela della cittadinanza e della sua sicurezza.

L'impianto è stato realizzato ex novo grazie alla Società Elettrica Telecomunicazioni Informatica – "S.E.T.I.", che vanta 25 anni di specializzazione nella realizzazione di progetti tecnologicamente innovativi e di elevata complessità nei settori Sicurezza e Telecomunicazioni ed è considerata dai maggior system integrator come partner privilegiato in materia di videosorveglianza.

LA SOLUZIONE

La scelta del partner tecnologico è ricaduta sul brand Hikvision, numero 1 al mondo nel settore della videosorveglianza.

Hikvision fa dell'innovazione tecnologica la sua mission e si è quindi mostrata immediatamente all'altezza delle aspettative del Comune di Trinitapoli, che intendeva mettere in campo le più recenti tecnologie di videosorveglianza al servizio della sicurezza dei cittadini. La nota qualità costruttiva dei prodotti, unita ad una capillare rete di vendita a livello globale, testimoniano la volontà di Hikvision di essere vicina sia alle esigenze delle aziende installatrici di impianti, sia alle esigenze dell'utente finale, che trova proprio in questa sinergia ogni tipo di risposta di security e facility management. Il supporto pre-vendita e post vendita hanno poi messo subito gli interlocutori in condizione di raggiungere gli obiettivi proposti.

Questo il dettaglio dei prodotti installati e delle funzioni messe in campo:

- telecamere caratterizzate da risoluzioni multimegapixel in configurazione da esterno ed IR integrati (Telecamera di tipo bullet modello DS-2CD2632F-I con risoluzione 3 mpx; Telecamere Speed dome PTZ modello DS-2DE7184A con risoluzione 2 mpx);
- visione in tempo reale delle immagini riprese dalla postazione di controllo con accesso a codici ad alto livello di sicurezza ed eventuale accesso agli archivi delle immagini registrate con l'ausilio della piattaforma di gestione e controllo iVMS 5200 Hikvision;
- possibilità di registrazione ininterrotta presso il centro di controllo delle riprese video relative ai settori di interesse dell'area comunale;
- archiviazione delle immagini registrate presso il punto di raccolta individuato in formato digitale pro-

prietario ed archiviabili in moduli indipendenti per facile visualizzazione, gestione e trasferimento;

- visualizzazione delle immagini sia singolarmente sia tramite applicazione che consenta la visione di un filmato;
- possibilità di stampa dell'immagine in tempo reale con i relativi dati di riferimento a zona, identificativo telecamera, giorno, ora, ecc;
- immagini registrate ad una qualità tale da poter essere trasmesse alle autorità competenti con consegna del supporto sul quale sono state masterizzate.

I BENEFICI

Il Comune di Trinitapoli ha ottenuto un risultato immediato: il monitoraggio e il controllo del proprio territorio e delle attività che in esso vengono svolte. Il tutto con un impatto estetico neutro in un'area a vocazione turistica e con la presenza di aree architettoniche di particolare interesse culturale.

L'utilizzo di una piattaforma software capace di ospitare sempre nuovi servizi garantisce un supporto dinamico alle autorità locali con l'implementazione di nuove funzionalità di gamma, come ad esempio LPR (License Plate Recognition, individuazione e riconoscimento targhe) e Content Analysis (analisi automatica delle immagini). Questa soluzione, scalabile e modulare, preserva quindi nel tempo l'investimento iniziale dell'Ente e garantisce un upgrade tecnologico continuo senza particolari maggiorazioni di costo.

Il sistema installato riunisce in sintesi in un'unica visione intelligenza, ampiezza di gamma, efficienza ed una straordinaria facilità d'uso, portando con sé un nuovo concetto di sicurezza con un'impareggiabile qualità dell'immagine.



■ Il Comune di Trinitapoli ha messo in campo un sistema di videosorveglianza urbana a tutela della cittadinanza



■ Le telecamere presentano risoluzioni multimegapixel in configurazione da esterno ed IR integrati



■ Le immagini vengono registrate ad una qualità tale da poter essere trasmesse alle autorità con consegna del supporto sul quale sono state masterizzate

HIKVISION www.hikvision.com/it

Wireless a supporto del Business e delle infrastrutture tecnologiche



LA PROBLEMATICATA

Tutte le aziende pubbliche e/o private, sia le PMI che le Multinazionali, che il mondo del retail dal piccolo negozio al più grande centro commerciale hanno diversi elementi in comune, uno di questi è l'uomo. Proprio intorno all'uomo si creano interessanti meccanismi che hanno portato ad avere la società come la conosciamo oggi e come lo sarà ancora maggiormente domani: internet dipendente! Esatto, siamo sempre più connessi come persone e di conseguenza anche le nostre "cose" lo sono, infatti si inizia ad utilizzare in maniera diffusa il termine "Internet delle Cose" (IoT l'acronimo in inglese). Alla base di tale richiesta è indispensabile dare attenzione ad un tema: avere supporti wireless efficienti e performanti, oltre a tanta banda da poter destinare sia alle persone che alle cose.

LA SOLUZIONE

Prima di tutto deve esserci un adeguato progetto e studio, per poter poi calare correttamente nel contesto le soluzioni che si trovano sul mercato. Wi4Moby ha identificato due filoni che possono - e a volte devono - viaggiare insieme e sono rappresentati dalle soluzioni Access Point ad alte prestazioni (sia da interno che da esterno) e dalla gamma Mobility, con router multi SIM 4G/LTE per erogare connettività anche in movimento.

La rete Wireless AP è affidata alla fabbrica Xirrus, mentre il mobility è di Cradlepoint. Interessante e fondamentale è tutta la componente di gestione in cloud. Su queste reti si possono quindi veicolare tutte le informazioni dati e voce, oltre alle componenti infrastrutturali, quali ad esempio la Sicurezza. Wi4Moby, in collaborazione con Sinprof, mette a disposizione delle reti Wireless una

piattaforma tutta in Cloud per la gestione degli HotSpot. E' fondamentale poter garantire ai dipendenti e ai clienti la connessione in modo semplice ed immediato alla rete wireless. Una nota distintiva sulla piattaforma software identificata in Purple WiFi sono gli strumenti di gestione e monitoraggio che permettono anche di integrare veri servizi a supporto del Business e quindi di fare Marketing proattivo. Un'infrastruttura *a tutto servizio*.

I BENEFICI

Essere al passo con i tempi, con il mondo digitale in piena trasformazione, non è più un optional ma un dovere per tutte quelle realtà che vogliono offrire i propri servizi alle persone. Il modo di fare business sta velocemente cambiando e sempre di più convergerà con strumenti dinamici e veloci che daranno, a chi ha il potere

di spesa, l'opportunità di fare scelte mirate e personalizzate, anche nel punto vendita.

L'ufficio inteso come luogo fisico sta diventando nel tempo un concetto obsoleto. Si parla sempre di più di Hub sul territorio, scrivanie e spazi condivisi, lavoro da casa e ovunque ci si trovi.

Le premesse sono sempre più interessanti e portano all'evidente considerazione che tutto funziona e man mano funzionerà tramite connessione wireless: le infrastrutture tecnologiche a supporto delle attività produttive e facility e divertimento.

Già oggi possiamo identificare alcune funzioni che possono convergere nel mondo digitale, quindi essere trasportate sulle reti wireless:

- la videosorveglianza,
- i sistemi di audio diffusione,
- le comunicazioni telefoniche voIP,
- la pubblicità con le soluzioni del digital signage.

La Call to Action che può essere effettuata dall'ufficio marketing verso i clienti che sono connessi alla rete wireless, in modo da suggerire in tempo reale promozioni, è spostare l'attenzione verso determinati prodotti e infine aumentare la fidelizzazione.

Il software per la gestione della rete wireless diventa il passaggio-ponte alla raccolta di tante informazioni utili ad essere rielaborate e ottimizzate per poter conoscere meglio gli ospiti e offrire soluzioni, servizi, prodotti personalizzati. Avere quindi un'infrastruttura Wireless all'altezza, funzionante sia in ambienti chiusi che aperti e in mobilità, oppure in luoghi temporanei laddove non si potrebbe avere una connessione classica, che sia tecnicamente omogenea e coerente con il software di gestione e monitoraggio... è come fare Bingo!



■ Software per la gestione degli utenti connessi all'Hot Spot Wi-Fi



■ Router con slot per sim card 4G e uscite RJ45



■ Access Point Wi-Fi in grado di coprire ambienti di qualsiasi dimensione

IDEAPM Wi4Moby.it

Videosorveglianza IP per il più grande Casinò nordeuropeo



LA PROBLEMATICATA

Il Casinò di Copenhagen, primo in Danimarca e tra i principali in Nord Europa, nasce come un'estensione dell'Hotel Radisson BLU Scandinavia. Rilevanti e circostanziate erano le necessità di sicurezza di questo complesso tempio dell'entertainment: la scelta tecnologica è ricaduta su Info-Connect, partner certificato Milestone nonché sviluppatore software e installatore della rete IT e di videosorveglianza nel Casinò.

LA SOLUZIONE

Oltre 200 telecamere sono ora connesse a 5 server, ciascuno capace di garantire 10 TB di capienza. Uno storage fondamentale per archiviare i video che per legge il Casinò deve conservare per un tempo di 31 giorni per le riprese ai tavoli da gioco e di 62 giorni per le transazioni monetarie. Info-Connect ha installato una rete Ethernet a 10 Gb basata su fibra otti-

ca che trasmette tutte le immagini ai 5 server di registrazione, i quali condividono tutti quanti gli output delle telecamere.

Su ciascun server risiede uno storage ridondante da 10 TB, in modo che il Casinò possa gestire in piena sicurezza anche gli aspetti legati alle registrazioni da archiviare per legge. Il sistema gira a pieno frame rate per la visualizzazione live e per tutte le registrazioni ai tavoli da gioco e le transazioni monetarie; il frame rate è invece ridotto nelle aree più tradizionali della sorveglianza, come le porte di ingresso ed uscita. Sul fronte tecnologico, questo significa che il monitoraggio video opera live alla velocità massima, mentre il sistema utilizza un piccolo spazio per lo storage, il tutto mentre la qualità video viene mantenuta sempre al top degli standard.

Il video live è compresso in MPEG4 o in H.264; le immagini archiviate sono compresse in MJPEG ad un frame rate che è determinato nel software Mile-

stone per ciascuna telecamera. I frame rate possono anche essere settati in modo da essere più veloci su alcune telecamere sulla base di regole che si attivano automaticamente al verificarsi di specifici eventi, come un movimento in una determinata zona o ad un'ora particolare. Il video viene ritrasmesso alle stazioni di monitoraggio tramite la fibra. Tutti i video encoder registrano anche l'audio, e questo offre un beneficio ulteriore: se ad esempio un cliente puntasse del denaro sul colore rosso e poi avvenisse una disputa con il croupier o con un altro giocatore, l'operatore potrebbe immediatamente risentire l'audio e ritrasmetterlo per dirimere ogni possibile controversia.

Per legge tutti i visitatori del Casinò devono poi essere registrati: il software di registrazione sviluppato da Info-Connect fa sì che l'addetto fotografi l'ospite, che l'immagine appaia nel Milestone XProtect Smart Client assieme a varie informazioni sul cliente e sul suo biglietto su Milestone's XProtect Transact software. La videosorveglian-

za fornisce dunque ulteriori informazioni sugli ospiti in ingresso. Tutti i clienti ricevono un chip di accesso basato su RFID: il sistema mostra la foto dell'ospite sul monitor di sorveglianza mentre accede al Casinò. Il personale di Security può quindi associare la foto con tutte le informazioni esistenti sul visitatore, evitando così possibili furti di identità e garantendo quindi maggiore sicurezza.

Il Casinò sta utilizzando telecamere Axis HD, che sono particolarmente adatte per questo genere di applicazioni. Grazie allo zoom automatico, queste telecamere sono infatti in grado di focalizzarsi sui particolari con immagini talmente nitide da rilevare anche un chip su un tavolo da gioco o, per le immagini in movimento, di uscire dal dettaglio per registrare chi è il visitatore che maneggia quello specifico chip. Tutto questo in un solo flusso video, che riduce così il numero di telecamere richieste per registrare l'intero video.

I BENEFICI

“Prima lavoravamo con videotape analogici, ma la ricerca dello storico filmati richiedeva tempi molto lunghi. Con la soluzione video IP di Milestone troviamo sequenze precise, anche da diverse angolazioni” - dichiara Jesper Frederiksen, Surveillance Manager del Casinò di Copenhagen. Se sorgono delle dispute tra giocatori, il direttore di sala consulta le immagini vicine al tavolo incriminato e simultaneamente le mostra alla control room, dove gli operatori via radio lo ricontattano o cliccano sul video per mostrare esattamente la postazione di gioco o il soggetto interessato.

Nel 2009, il Casinò di Copenhagen ha assunto anche la responsabilità del monitoraggio dell'Hotel Radisson BLU Scandinavia (il cui sistema era già basato su un software Milestone che gira su un server separato, con telecamere connesse via LAN al Casinò). Gli operatori sono ora in grado anche di monitorare, su un display separato, aree interne ed esterne, parcheggi ed ingressi dell'Hotel.



■ Il Casinò di Copenhagen è il primo in Danimarca e tra i principali in Nord Europa: un tempio dell'entertainment con esigenze di sicurezza elevatissime



■ Oltre 200 telecamere sono connesse a 5 server da 10 TB ciascuno. Lo storage è fondamentale per archiviare i video che il Casinò deve (per legge) conservare per lunghi periodi



■ Il direttore della sicurezza del Casinò di Copenhagen elogia la soluzione video IP di Milestone, che permette di trovare sequenze precise anche da diverse angolazioni in pochissimo tempo

MILESTONE SECURITY SYSTEMS www.milestonesys.com

Sistema integrato di protezione di una base del Ministero della Difesa



LA PROBLEMATICATA

Il Ministero della Difesa, dicastero del governo italiano preposto all'amministrazione civile e militare della difesa e delle forze armate italiane, quale massima istituzione gerarchica e disciplinare in ambito militare, aveva necessità di proteggere un proprio sito con un sistema di sicurezza integrato. Era quindi necessaria l'esperienza di un system integrator specializzato nel settore. La scelta è ricaduta su Security Trust, system integrator con oltre 25 anni di esperienza nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi integrati di sicurezza, che ha fornito consulenza per la progettazione e l'installazione di un sistema di videosorveglianza e antintrusione.

LA SOLUZIONE

La soluzione tecnica di Security Trust è stata la messa in servizio di un

sistema perimetrale su recinzione, resistente a tentativi di taglio, arrampicamento e sfondamento e rispettosa degli stretti vincoli progettuali imposti. La scelta è stata veicolata su prodotti DEA PERIMETER ed in particolare sul sistema Torsus. La rete di comunicazione per la centralizzazione dei segnali di allarme avviene tramite l'impiego della DEA NET: da una sola postazione vengono gestite da alcune schede a microprocessore presenti nell'impianto. L'impiego di dorsali in fibra ottica multimodale garantisce efficienza nella trasmissione e resistenza rispetto a fenomeni magnetici. L'anello perimetrale è stato chiuso in corrispondenza di alcune grate che presentano caratteristiche differenti dal punto di vista della propagazione delle vibrazioni. Per questo tipo di applicazione è stato scelto un prodotto MICMAR, un sistema che utilizza fibra ottica come sensore, in cui la scheda a microprocessore valuta la variazione dell'intensità luminosa del cavo

senso nel momento dello scavalco. Il sistema è molto affidabile e resiste a intemperie, vento, campi magnetici, frequenze e disturbi radio, vibrazioni. Ad assicurare una visione ottimale nell'area interna sono state installate delle telecamere VIDEOTEC Ulisse Compact Thermal, che offrono una soluzione integrata per la visione anche nella totale oscurità, con nebbia, pioggia, fumo e grandi distanze. La telecamera offre una doppia uscita video indipendente, con un'avanzata telecamera termica e un modulo day/night. Poiché la telecamera implementa funzioni di rotazione orizzontale continua, rotazione verticale -90° +90° e di zoom (36X), a fronte di segnalazioni di allarme perimetrale, sono stati impostati preset per muovere la camera sulla zona allarmata. L'infrastruttura di collegamento si basa su tecnologia in fibra ottica con l'impiego di convertitori elettro-ottici in grado di trasmettere segnali video e dati per il comando seriale delle te-

lecamere brandeggiabili. L'impianto è gestito e supervisionato da una postazione di controllo con tastiera dedicata e mediante la piattaforma di centralizzazione BLINK.

IL VANTAGGIO

Il software BLINK, sviluppato da Security Trust, presenta una sostanziale differenza rispetto ad altre forme di integrazione contraddistinte da una limitata integrazione per numero di prodotti e per grado di interoperabilità, che consiste principalmente nella possibilità di integrare i sistemi a "basso livello" sfruttando i protocolli proprietari dei vendor in modo tale da garantire appieno le potenzialità del sistema e di soddisfare al meglio tutte le esigenze del cliente finale. A questo proposito BLINK consente l'uso di tecnologie aperte che sono compatibili con un gran numero di produttori. Ciò garantisce maggiore opportunità di espansione e la capacità di ridurre i costi di implementazione attraverso un maggiore uso delle attrezzature esistenti. Per integrare diverse tecnologie, una caratteristica importante è la capacità di integrarsi con gli standard esistenti (Open Industry Standards) come PSIA, ONVIF, ODBC, etc. Ad oggi BLINK risulta una delle piattaforme con una libreria di integrazioni più ampia del mercato con oltre 70 famiglie di prodotti ed in continuo aumento nei seguenti settori: centrali antintrusione, centrali antincendio, sistemi controllo accessi, video-citofonia over-IP, centralini telefonici, sistemi intelligenti di video-analisi, videoregistratori, videoregistratori di rete, front-End e trasmettitori di teleallarmi, sistemi perimetrali, dispositivi di mecatronica, sistemi di gestione del contante, ATM /Bancomat, bussole, tornelli, varchi, aree self, sistemi informatici di ticketing, safety, data-mining, controller impianti tecnici, consumi.

SECURITY TRUST www.securitytrust.it



■ Il Ministero della Difesa ha scelto un sistema di sicurezza integrato per proteggere un proprio sito



■ Security Trust ha fornito consulenza per progettazione e installazione di un sistema di videosorveglianza e antintrusione



■ Il software BLINK di Security Trust integra i sistemi a "basso livello", usando tecnologie aperte e conformi agli standard

 ALL DIGITAL **SMART BUILDING**

 2016 **SAIE**



L'EDIFICIO IN RETE

FIERA DI BOLOGNA 19-22 OTTOBRE 2016

L'edificio in rete è l'ambiente in cui l'innovazione digitale incontra l'edilizia di nuova generazione. All Digital - Smart Building è il punto di convergenza tra il mondo dell'installazione e della building automation con il mondo della progettazione. Un appuntamento necessario.

Main partner 2016

OPEN SKY ADSL FIBRA SATELLITE
IL MEGLIO DI INTERNET



Organizzazione:

Promospace

Tel. +39 0444 543133 info@smartbuildingexpo.it
www.smartbuildingexpo.it

 LA PIATTAFORMA
DELLE COSTRUZIONI
BOLOGNA 19-22 OTTOBRE 2016





La serenità
dei vostri clienti
è in mani sicure.
Anche da lontano.



CAMECONNECT
CLOUD CONNECTED TECHNOLOGY

We connect, you control.

**CAME presenta la nuova sicurezza
connessa da remoto grazie alla
tecnologia CAME CONNECT
e all'innovativa funzione di
videoverifica.**

Oggi essere connessi è vitale ed essere sicuri lo è ancora di più. Grazie all'esclusiva tecnologia CAME CONNECT il vostro lavoro cambia, in meglio. Potrete operare da remoto la diagnosi dell'impianto antintrusione dei vostri clienti, intervenire prontamente per la risoluzione di problemi o modificare i settaggi attraverso il portale dedicato. In più usufruirete della semplicità d'installazione e della modularità del sistema grazie al collegamento wireless di tutti gli elementi e alla perfetta integrazione con CAME Domotic 3.0.

Con i nuovi rivelatori per la videoverifica, che permettono di trasmettere immagini o filmati a seguito di una rivelazione d'intrusione, i vostri clienti potranno dormire sonni tranquilli, anche da lontano.

La sicurezza dei vostri clienti sarà sempre in buone mani. Le vostre.

Per saperne di più: www.cameconnect.net

Follow us



came.com

CAME
safety & comfort

La Redazione

PSIM: talmente avanti che già si guarda oltre

Accolto come un nuovo paradigma nell'era della sicurezza IP, il *Physical Security Information Management* (PSIM) si è imposto sul mercato come una soluzione efficace per integrare in un'unica piattaforma funzioni anche molto diverse fra loro, garantendo risposte rapide ed efficaci soprattutto in condizioni di emergenza. Se si considerano le crescenti minacce alla sicurezza legate al terrorismo e ai disastri ambientali e le sempre maggiori capacità di integrazione, le prospettive di sviluppo per il mercato PSIM appaiono solide. Ma c'è già chi sostiene che potrebbe essere giunto il momento di andare oltre questa soluzione...

Il *Physical Security Information Management*, più noto con l'acronimo PSIM, ha conosciuto il successo grazie alla sua capacità di integrare molteplici funzioni – dal controllo accessi al TVCC, dall'antintrusione all'antincendio – sotto un unico “tetto”, ovvero sotto il controllo di un unico “cervello tecnologico”. L'opportunità di connettere, gestire, monitorare e coordinare dimensioni della sicurezza prima separate ha prodotto significative applicazioni in molti settori, non ultimo quello della sicurezza urbana (*safe city projects*), che richiede in egual misura prontezza nell'individuazione delle emergenze e rapidità di risposta.

L'importanza dei software PSIM – per la cui diffusione è stata cruciale l'adozione su larga scala della tecnologia IP – è evidente soprattutto nei programmi di security dei grandi centri urbani: tra i vantaggi spesso ricordati ci sono l'abbattimento dei costi di investigazione e analisi; i risparmi operativi ottenuti grazie a una minore dipendenza dai video live; la facoltà di migrare a nuove tecnologie senza impatti traumatici per l'operatività; i minori costi legati all'aggregazione di vecchi e nuovi sistemi video (inclusa l'esportazione video dal centro alla periferia e viceversa). Oggi le possibilità di integrazione si stanno ovviamente ampliando, fino a includere il riconoscimento facciale, l'ANPR, i sistemi CBRNe, quelli di monitoraggio ambientale e climatico, nonché i video registrati dalle piccole telecamere sempre più spesso indossate dalle forze dell'ordine.

In fin dei conti, l'obiettivo ultimo di un software PSIM ben progettato – dicono gli esperti – dovrebbe consistere nel semplificare la vita degli operatori, che hanno bisogno di strumenti intuitivi ed efficaci per fare bene (e velocemente) il loro lavoro.

TREND DI CRESCITA

Poiché le minacce alla sicurezza a livello mondiale (dal terrorismo ai disastri naturali) non accennano a diminuire, la domanda di sistemi di gestione operativa centralizzati e integrati da parte delle agenzie governative e delle amministrazioni delle grandi metropoli continua ad aumentare. In contesti ad alto rischio, del resto, disporre delle informazioni giuste al momento giusto è di vitale importanza. La sempre maggiore integrazione fra sistemi diversi richiederà alle piattaforme PSIM di gestire volumi crescenti di dati da correlare fra loro per anticipare rischi potenziali nel modo più efficace possibile. Secondo alcuni esperti, questi sono già i primi passi nel mondo dei big data, e presto potremo vedere all'opera sistemi sempre più intelligenti in grado di individuare anomalie attingendo alle fonti informative più diverse. Nel frattempo, si stanno affermando soluzioni PSIM personalizzate, ovvero costruite sulle specifiche esigenze del cliente, che consentono di ottenere ritorni sugli investimenti più interessanti.

Date le premesse, non stupisce che le stime sulla crescita del mercato globale di questa tecnologia siano decisamente buone: come si legge in un report pubblicato dalla società di ricerca *Wiseguy*, nel periodo 2016-2020 il tasso annuo composto (CAGR) dovrebbe attestarsi fra il 14 e il 15%. “Le installazioni a livello mondiale aumen-



teranno rapidamente grazie all'opportunità di trasferire e accedere velocemente a informazioni critiche in situazioni di emergenza", ha commentato un analista della società. "Due importanti trend che si stanno registrando in questo periodo sono la progressiva integrazione con i social media e l'impiego della tecnologia mobile. Piattaforme come Facebook, Twitter e LinkedIn, offrendo all'operatore della piattaforma PSIM un collegamento diretto con le persone e le loro attività quotidiane, forniscono nuove informazioni che possono rivelarsi preziose. Quanto alla tecnologia mobile, sarà sempre più centrale e utile man mano che le app entreranno nell'uso quotidiano".

Un limite allo sviluppo del mercato potrebbe invece derivare dagli investimenti mediamente elevati che sono necessari sia per mettere a punto l'infrastruttura IT di supporto, sia per installare e ottimizzare la piattaforma. Il costo di molte installazioni può infatti superare i 400mila dollari – una cifra spesso non sostenibile per imprese di medie e piccole dimensioni.

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

La scelta di una piattaforma PSIM intesa come investimento sulla gestione del rischio non dovrebbe essere sottovalutata: disporre di tutte le informazioni utili per rispondere in modo efficace e tempestivo a eventi avversi è infatti la chiave della resilienza organizzativa. In questi termini, il physical security information management può dare un contributo essenziale allo sviluppo di una cultura della sicurezza ampiamente condivisa. Se pensare a lungo termine è forse il pre-requisito fondamentale nell'acquisto di un software PSIM (è l'unico modo per rendersi conto dei tanti vantaggi ottenibili non solo sul piano della sicurezza, ma anche su quello strettamente operativo),

esistono alcuni accorgimenti che si possono seguire per evitare gli errori più comuni.

James Condron, vicepresidente delle vendite globali di CNL Software, ha individuato quelli a suo avviso più importanti:

Sostenibilità economico-finanziaria. Come per qualsiasi altro investimento, è necessario mettere a punto un piano che illustri e giustifichi le risorse umane e finanziarie che dovranno essere impiegate.

Obiettivi ben definiti. Se non si hanno le idee chiare sui risultati (in ordine di priorità) che si vogliono ottenere dall'utilizzo della piattaforma, è facile che le aspettative dei diversi stakeholder possano essere deluse.

Gestione del rischio. Dal momento che qualunque struttura aziendale teme il rischio, la sua gestione è fondamentale anche nel momento in cui si adotta una soluzione PSIM. Ciò richiede una certa enfasi sui reali bisogni organizzativi, su un'accurata progettazione e su un efficace piano di migrazione verso il nuovo sistema.

Scalabilità e flessibilità. Sono entrambe necessarie per far sì che l'investimento compiuto oggi possa dare i suoi frutti anche domani, quando molte circostanze ed esigenze saranno cambiate. Ancora una volta, l'attenzione al medio-lungo termine è cruciale.

Tutte le esigenze devono essere identificate. Se non si è sufficientemente accurati su questo punto, ci si espone a rischiose disfunzioni.

Regole di cambiamento gestionale. Poiché una piattaforma PSIM può coinvolgere anche centinaia di persone all'interno di un'organizzazione, una modifica apparentemente secondaria potrebbe avere grandi ripercussioni su molteplici livelli. Sarebbe quindi opportuno sottoporre qualsiasi proposta di cambiamento a registrazione e approvazione.

Scegliere un system integrator di grande competenza e provata professionalità.

Scegliere il giusto fornitore. Il passo finale consiste, ovviamente, nell'affidarsi a un fornitore di provata esperienza e competenza. La preferenza dovrebbe essere accordata a chi può offrire la necessaria scalabilità e un sistema aperto che non vincoli a un ristretto numero di prodotti e fornitori. Non tutte le soluzioni PSIM sono uguali: ci sono venditori che etichettano come tali dei software di video management che non lo sono affatto. Occorre quindi sempre fare molta attenzione.

OLTRE I SISTEMI PSIM?

Non sembra passato così tanto tempo da quando i software PSIM furono accolti dal mercato come un nuovo paradigma nell'era della sicurezza IP. E se ragioniamo in termini di soluzioni integrate, è in fin dei conti solo negli ultimi cinque anni che si sono fatti i passi avanti più significativi. Nonostante questo, c'è chi sostiene che il physical security information management sia ormai, nella sostanza, superato. Secondo alcuni, le soluzioni PSIM hanno sì colmato la distanza fra security fisica e

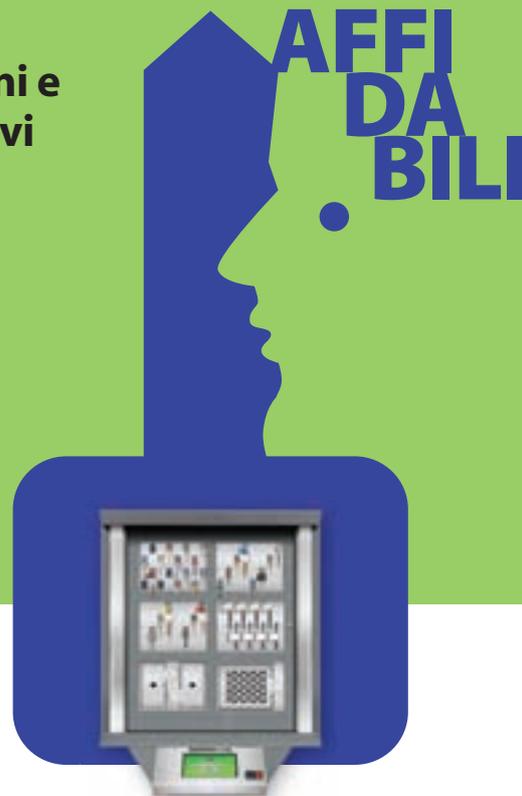
logica, ma i passi avanti che si sono fatti negli ultimi anni (come la crescente sinergia fra sistemi fisici) le hanno già relegate in secondo piano. Persino Vidsys, l'azienda statunitense che ha tenuto a battesimo questa tecnologia, ne sta prendendo progressivamente le distanze. Secondo Ellen Howe, vicepresidente per il marketing e lo sviluppo commerciale, il PSIM "non riesce a inglobare gli obiettivi di una piattaforma di integrazione che ambisca a supportare tanto le soluzioni cloud-based quanto la convergenza fra sistemi di sicurezza, sistemi di building management e strumenti di IT network management". Gli attuali utilizzatori di software PSIM si sposteranno quindi progressivamente verso soluzioni di più ampia portata (ben oltre i confini del mondo della sicurezza) che ne decreteranno il graduale superamento? L'operatività degli odierni centri di controllo si estenderà fino a comprendere la sicurezza fisica, la cybersecurity e le operazioni di networking? Qualsiasi sarà l'approccio che finirà per prevalere nel processo di integrazione/unificazione della sicurezza, è già oggi evidente che in un mondo sempre più connesso e globalizzato, la capacità di integrare molteplici sistemi in una sola piattaforma rappresenta il modo migliore per garantire una risposta rapida ed efficace agli incidenti.

Il meglio in termini di prestazioni e valore per la gestione delle chiavi

I nostri sistemi KeyWatcher sono dotati di caratteristiche e funzionalità, accuratamente progettate per proteggere, controllare e rintracciare le vostre chiavi. Abbiamo inventato il management delle chiavi, e continuiamo a migliorarlo, giorno dopo giorno. Per te!

**Per saperne di più:
visita morsewatchmans.com**


**MORSE
WATCHMANS**
Entra negli schemi giusti.



Sportello per chiusura non mostrato nell'immagine.
Letttore di impronte digitali opzionale.

Dronitaly

The Pro&Fun Drone Show



2016

30

SETTEMBRE

01

OTTOBRE

ModenaFiere



www.dronitaly.it

info@dronitaly.it

+39 02 45471111

mirumir
fiere&congressi

UN PASSO AVANTI

La forza della partnership

STEP

Hanwha Techwin **STEP** Partner Program:
un passo avanti per i Professionisti della Sicurezza.

Scopri i vantaggi di operare in partnership con
un'azienda leader, che si presenta con un nuovo
nome e una storia di successo, con un piano
interessante e ambizioso di crescita e di innovazione
nel mercato della Sicurezza Professionale.

Hanwha Techwin Partner Program:
Are you ready for the next **STEP**?

Per avere maggiori informazioni e per saper come aderire
al programma **STEP** scrivi a hte.italy@hanwha.com

step.hanwha-security.com



La Redazione

Brexit: impatto sul mercato della sicurezza

Il 23 giugno è stato un giorno cruciale per il Regno Unito, per l'Europa e probabilmente per il mondo intero. L'inatteso voto favorevole all'uscita dall'Unione Europea ha generato ondate di sconcerto e lasciato il mondo col fiato sospeso: che futuro si prospetta? La domanda non ha risposte certe. Innanzitutto il Regno Unito dovrà formalmente notificare al Consiglio Europeo la decisione di lasciare l'Unione Europea; l'UE dovrà poi negoziare un accordo sui termini dell'uscita e servirà pure il voto favorevole del Parlamento Europeo per l'approvazione definitiva. Una procedura che potrebbe protrarsi anche per due anni. Solo nel 2018 verranno fuori le conseguenze del voto del 23 Giugno: possibili dazi con probabile aumento dei prezzi dei beni ceduti/acquistati; Iva maggiorata sulle importazioni; niente più rimborso Iva per gli acquisti UE. E ogni azienda inglese dovrà, in caso di operazioni svolte in altri paesi UE, dotarsi di stabile organizzazione o agire attraverso un rappresentante fiscale. E viceversa. Con conseguenze anche sul nostro settore...

William Pao, giornalista della nostra rivista ammiraglia *a&s International*, ha raccolto le opinioni degli operatori durante IFSEC 2016, che si è tenuta a Londra proprio nei giorni subito precedenti il voto (21-23 giugno). La domanda “stay or leave” era al centro del dibattito.

NIENTE PAURA...

La maggior parte delle aziende europee intervistate dalla redazione di *a&s International*, prima dell'esito del referendum, ha ridimensionato l'idea che un voto per l'uscita avrebbe avuto un impatto determinante sulla sicurezza. “Il bisogno di security non dipende dall'essere o meno parte dell'UE”, ha affermato Billy Hopkins, Technical Manager presso **IDIS Europe**. “Sin dagli anni '70 siamo stati minacciati dal terrorismo, ecco perché abbiamo più sistemi di ANPR (riconoscimento automatico delle targhe) di qualunque altro paese; ecco perché le nostre targhe sono state progettate per l'ANPR.”

...A PARTE GLI SCOSSONI FINANZIARI...

Gli esperti prevedevano, però, che l'uscita avrebbe determinato incertezza sui mercati. “Gli imprenditori tendono a rimandare gli investimenti nell'attesa di vedere cosa succederà”, ha ammesso Alastair McLeod, CEO di **Veracity**. “Se la Gran Bretagna voterà per lasciare l'UE seguiranno altri quattro o cinque anni di incertezza”. Secondo Andrew Pigram, Managing Director per la Gran Bretagna presso **Bosch Security Systems**, non ci sarà un impatto determinante sulla security, “l'effetto – rivela il manager ad *a&s International* – si avrà sulla fiducia

delle imprese, cioè se le persone decideranno di investire in nuovi edifici, se si penserà di costruire più o meno scuole, se penseranno che l'economia crescerà o crollerà. Si pensa alla security quando l'economia si muove; se l'economia rallenta, così farà la sicurezza.”

...E GLI OSTACOLI AL COMMERCIO

Un'altra potenziale conseguenza della Brexit è l'aumento di ostacoli al commercio tra Gran Bretagna ed Europa, tema sul quale si sono soffermati sia Joseph Grillo, CEO di **Vanderbilt International**, sia Atul Rajput, Direttore Regionale per il Nord Europa presso **Axis Communications**. Le aziende hanno però confermato che troveranno sempre nuovi modi per adattarsi. “Axis ha molti uffici in tutta Europa: l'ufficio in GB non esporta in Europa ma serve il mercato locale. Così l'azienda non verrà particolarmente coinvolta”, ha aggiunto Rajput. “Lavoriamo in tutta Europa e vendiamo in dieci diverse valute. Gran parte della nostra produzione avviene in Europa del Nord e dell'Est”, ha commentato anche Grillo. “Abbiamo comunque dei sistemi di copertura della valuta, perché compriamo in dollari e vendiamo in sette o otto valute, dunque non subiremo enormi conseguenze .”

Sarà vero? Difficile fare previsioni e soprattutto azzeccarle, visto che gli economisti di mezzo mondo stanno navigando a vista nel cercare di capire quali scenari si potranno delineare. Certamente, nel medio periodo, vedremo qualche movimento, soprattutto da parte dei grossi gruppi asiatici – e ce ne sono anche nel settore sicurezza – che hanno base a Londra o che utilizzano la Gran Bretagna come rampa di lancio per il mercato UE.





6° Privacy Day Forum

l'evento annuale dei professionisti della protezione dei dati personali

Roma, 13 ottobre 2016

Centro Congressi Frentani

FEDERPRIVACY

www.privacyday.it | www.federprivacy.it | urp@federprivacy.it |



- **3.500 partecipanti in cinque edizioni**
- **40 speech tra plenaria e workshop tematici in altre 4 sale meeting**
- **Formazione & aggiornamento al nuovo Regolamento UE 2016/679**
- **Tutte le ultime novità per gli addetti ai lavori, e molto altro...**



QR Code: Chi siamo

I
magine
a new 32x
telezoom lens with
2 megapixels resolution for
excellent Full HD quality across the entire
zoom range and imagine it to be smaller and smaller and smaller



The new Fujinon lenses for 1/1.8" and 2/3"



With their compact size, Full HD images, large sensor formats, built-in fog filter and both analogue and serial control, the two 32x zoom lenses fit in various housings and are versatile for long-range surveillance applications even in low light and bad weather. Scan for more or visit www.fujifilm.eu/fujinon Fujinon. To see more is to know more.

Jim Dearing^(*)

Brexit: possibili influenze sul comparto security

Il fatto che la Gran Bretagna abbia deciso di lasciare l'Unione Europea potrebbe portare ad una serie di conseguenze che, lentamente, potrebbero influenzare anche gli operatori del settore sicurezza. In teoria, le previsioni a breve termine sul mercato nel 2016 e 2017 dovrebbero rimanere relativamente invariate: la Gran Bretagna non ha ancora attivato l'Articolo 50, che darebbe il via alla procedura formale per abbandonare l'UE. Solo il Primo Ministro britannico può invocare l'articolo 50 per iniziare il processo di negoziato, processo che a sua volta dovrebbe richiedere circa due anni per essere portato a termine. Ad aggiungere ulteriore incertezza, sembra ci siano poche probabilità che il nuovo Primo Ministro, Theresa May, scelga di non invocare l'articolo 50 (il referendum non è in sé vincolante). Tuttavia è passato un mese dal voto e alcuni segni preoccupanti per il mercato della sicurezza si sono già manifestati.

^(*) Analista tecnologie security e building presso IHS Technology <https://technology.ihs.com>

Il settore bancario e finanziario britannico (grande utente di sistemi di videosorveglianza e controllo accessi) ha subito già una discreta batosta, in gran parte per il timore che possa perdere accesso a lucrativi mercati europei se Londra dovesse perdere i suoi diritti di passaporto. Alcune istituzioni finanziarie stanno già muovendosi per limitare i danni ai profitti ponendo un tetto alle spese: ciò ha fatto sì che, con riferimento agli investimenti in sicurezza, in alcune strutture l'approccio sia ora quello di "aggiustare prima di sostituire", ovvero di concentrarsi sulla manutenzione delle attrezzature security più che sull'acquisto di nuove tecnologie. Una cattiva notizia per i vendor, quanto meno per il breve periodo, ma una buona notizia per chi offre servizi di manutenzione (installatori e società di sicurezza).

RISCHI VALUTARI

L'incertezza sul futuro della Gran Bretagna ha gettato nel panico anche i mercati delle valute, con la sterlina che ha perso circa il 9% del proprio valore sull'euro e sul dollaro a sole ventiquattr'ore dal voto. Se questo trend in discesa dovesse continuare, i produttori con sede in UK potrebbero veder aumentare i costi per le vendite, dal momento che l'import di materie prime e componenti si farebbe più caro. Tuttavia, potrebbero anche trarre vantaggio da un piccolo rialzo della domanda, poiché i loro prezzi potrebbero diventare più appetibili per i clienti esterni alla Gran Bretagna.

RESILIENZA ALLA VOLATILITÀ

In effetti, il mercato delle attrezzature di videosorveglianza dovrebbe essere uno dei più resilienti a questo genere di volatilità sul mercato. La maggior parte dei dispositivi è prodotta in Asia e la maggioranza dei



ARTICOLO 50 DEL TRATTATO UE

"Ogni Stato membro può decidere di recedere dall'Unione conformemente alle proprie norme costituzionali". Il trattato di Lisbona ha introdotto una clausola di recesso, per la quale uno Stato può notificare al Consiglio europeo la sua intenzione di separarsi dall'Unione; in tal caso un accordo di ritiro sarà negoziato tra l'UE e lo Stato. I trattati cessano di essere applicabili a tale Stato a partire dalla data di entrata in vigore dell'accordo o, in mancanza, entro due anni dalla notifica, a meno che lo Stato e il Consiglio europeo siano d'accordo nel prorogare tale termine. L'accordo è concluso a nome dell'Unione dal Consiglio e stabilisce le modalità per l'uscita. L'accordo deve essere approvato dal Consiglio, che lo delibera a maggioranza qualificata, previa approvazione del Parlamento europeo.

vendor sono realtà internazionali, che hanno generalmente più esperienza nel gestire i cambiamenti dei termini degli scambi commerciali. Le stime di IHS Markit riguardanti la quota di mercato indicano che meno del 5% del mercato europeo riceve forniture da vendor di videosorveglianza con sede legale in Gran Bretagna. Anche il fatturato nel monitoraggio da remoto con allarmi antintrusione si pensa reagirà lentamente allo scossone. I contratti a lungo termine tipici di questo settore blindano infatti le entrate e generalmente proteggono i provider di servizi da andamenti altalenanti nella domanda.

NEL LUNGO PERIODO

Sul lungo termine, se la Gran Bretagna dovesse effettivamente dare inizio alle procedure formali per lasciare l'UE, certamente anche il mercato della security ci an-



Controlla e gestisci
i tuoi impianti di sempre
dal tuo smartphone, tablet, PC



Nuova funzione
COMBINATORE IP
con Anti-Jammer



www.marss.eu - info@marass.eu

drebbe di mezzo. Una sofferenza che potrebbe iniziare già nel 2018 anche se con effetti minimi, dettati per lo più dal rallentamento degli investimenti e dalla mancanza di nuovi progetti edilizi. Il controllo accessi, l'antintrusione e l'antincendio tipicamente seguono infatti da vicino l'andamento del mercato delle costruzioni e si prevede che saranno quelli ad essere colpiti più pesantemente da questa tendenza. Tuttavia, un pesante taglio alla spesa in infrastrutture sarebbe senza dubbio dannoso anche per il mercato della videosorveglianza. Questi influssi negativi probabilmente accelereranno nel 2019 e 2020, se la Gran Bretagna non riuscirà a negoziare un'"uscita soft". Se non si riuscirà a siglare un accordo entro i due anni previsti dall'articolo 50, la Gran Bretagna dovrà invece fare appello alle norme commerciali dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Ciò significa che verranno imposti sovrapprezzi sugli scambi fra l'UK e UE: un disastro per il commercio in entrambe le aree, ma soprattutto in Gran Bretagna. Verrò profuso ogni sforzo per evitare questa situazione.

IPOTESI ULTERIORI

Una volta che la separazione avrà avuto luogo, altri aspetti potranno interessare l'industria della security:

- i fondi UE finanziano in molti casi lo sviluppo e i progetti di ristrutturazione in tutto il continente europeo. Spesso questi progetti giungono con la clausola che una certa quota dei fondi venga spesa con fornitori europei. I supplier di sicurezza britannici potrebbero perdere nella competizione con i loro omologhi europei una volta che il processo della Brexit verrà completato;
- la British Standards Institution (BSI) attualmente segue piuttosto fedelmente gli standard europei. Senza l'appartenenza all'UE, non è più chiaro se la BSI dovrà continuare a seguire tali standard;
- i vendor di antintrusione e controllo accessi con sede in Inghilterra sono cinque e forniscono prodotti al mercato europeo in grandi quantità, ognuna delle quali con un fatturato che supera i 10 milioni di dollari. IHS Markit prevede che queste aziende, tutte assieme, rappresentino meno del 10% del totale dei fatturati del mercato europeo, medio orientale e africano (EMEA) per entrambe le industrie.



HIKVISION

IL PARTNER

www.hikvision.com

IL PARTNER VICINO A TE

Il valore di un partner tecnologico si misura dalla sua capacità di generare vantaggio competitivo, ma anche dall'attitudine a trasmettere determinazione, entusiasmo, motivazioni sempre nuove. Hikvision garantisce professionalità, solidità aziendale, alta specializzazione, affidabilità tecnologica, innovazione continua e un respiro globale che si affianca ad una presenza marcata, capillare e radicata sul territorio. Hikvision è presente con filiali e distributori autorizzati in tutta Italia, affianca e sostiene il partner di canale nelle fasi pre e post vendita, per assicurare all'utente finale soluzioni eccellenti e un servizio efficiente e puntuale. Hikvision concentra sui partner tutte le sue energie creative, commerciali, tecniche e di marketing perché crede nel valore e nel calore delle relazioni.

PERCHÉ SCEGLIERE **IL PARTNER GIUSTO** VUOL DIRE SICUREZZA E GARANZIA DEI PROPRI INVESTIMENTI

MARKETING, COMUNICAZIONE & EVENTI

Il 3% del fatturato italiano: questa l'entità dell'investimento di Hikvision Italy in Marketing, Comunicazione ed Eventi per l'anno 2016. Una cifra importante, giustificata dalla strategia di un'azienda che aspira alla leadership e che considera queste aree delle risorse fondamentali per rafforzare la brand-awareness e per creare nuova domanda a favore dei propri distributori.

"La presenza massiva a tutti gli eventi di settore organizzati sul territorio (fiere, happening, roadshow, corsi di formazione) e l'organizzazione di diversi eventi a matrice Hikvision Italy (kickoff, open day, inaugurazioni, eventi tematici e con focus specifici) ha generato continue occasioni di incontro, formazione, consolidamento delle partnership e new business per i nostri clienti" - dichiara Francesca Soldan, responsabile Marketing di Hikvision Italy.

La presenza di Hikvision Italy su tutti i media di settore è stata poi incrementata con articoli tecnici e pagine pubblicitarie, news e comunicati stampa assidui, ed è stata allargata anche su diverse pubblicazioni verticali e fiere di settori extra-sicurezza, al fine di influenzare dal basso la domanda e sostenere distributori e system integrator con campagne mirate verso i buyer dei principali mercati verticali. Negli headquarters di Vittorio Veneto, oltre all'Area Demo con prodotti funzionanti ed un'ampia Sala Corsi a disposizione dei clienti, sarà a breve aperta al pubblico una Sala Vertical: 400 mq dedicati alla ricostruzione dei principali scenari applicativi per i mercati mobile, industrial, banking, gaming, hotel, retail, ai quali saranno dedicati degli eventi specifici.

"Con il sostegno di Christine Diane e di diversi professionisti esterni (traduttori, esperti di comunicazione, grafici, designer) abbiamo messo in campo una campagna davvero imponente, che allo stato attuale ci qualifica come il produttore a maggior presenza mediatica nel settore sicurezza. E non solo, vista la nuova vocazione di Hikvision quale Total Solution Provider. La stessa Visual Identity di Hikvision, nata dalla creatività italiana e poi esportata all'intero gruppo, esprime questa identità" - dichiara Francesca Soldan, responsabile Marketing di Hikvision Italy.



HIKVISION

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Filiale Milano
Viale Fulvio Testi 113
20092 Cinisello Balsamo, Milano
T +39 02 92886311
F +39 02 92886399
info.it@hikvision.com

Filiale Roma
Via Pontina 573
00128 Roma
T +39 06 94538790
F +39 06 94538791
info.it@hikvision.com

www.hikvision.com

a&S ITALY

sale a quota 58.000 e da' i numeri...



58.000

le copie totali
nel 2015

70%

il market share
raggiunto anche nel 2015

18

le indagini pubblicate
nel solo 2015

9.660

le copie a numero
(sei) sottoposte a
certificazione nel 2015

54.000

le copie previste
nel 2016

49

gli eventi a cui abbiamo
partecipato in Italia
e all'estero nel 2015

860

pagine stampate
nel 2014

968

pagine stampate
nel 2015

116

i punti di distribuzione
delle copie

La Redazione

Dal Luna Park a Disneyworld: via libera al divertimento sicuro

I parchi di divertimento in Italia si sono sviluppati nell'ultimo trentennio in modo rilevante. Attualmente operano in Italia oltre 200 strutture con biglietto d'ingresso, di genere tematico, acquatico, faunistico o educativo. La sicurezza delle attrazioni e del contesto che le ospita costituiscono elementi essenziali per le imprese del settore, così come le strategie e le tecnologie che vengono messe in campo per garantire ai visitatori un divertimento *senza brutte sorprese*. Stiamo parlando di grossi numeri: 17 milioni di persone i visitatori annuali dei parchi italiani, con un fatturato di oltre 300 milioni di euro. Ne parliamo con Maurizio Crisanti, Segretario di Parchi Permanenti Italiani, che opera nell'ambito di ANESV, socio fondatore di AGIS e Federturismo Confindustria.

“**B**isogna iniziare con il distinguere tra parchi permanenti e parchi itineranti” – esordisce Crisanti. “Questi ultimi sono i classici luna park - più di 5000 i gestori in Italia - che prevedono controlli di sicurezza ogni volta che si smonta e rimonta una qualsiasi attrazione. Abbiamo, come si sa, delle giostre molto impegnative dal punto di vista tecnologico e, per loro come per quelle più tradizionali, c'è un doppio livello di sicurezza: quello annuale e quello locale, ad opera dell'apposita Commissione di Vigilanza sui luoghi di spettacolo, organismi prefettizi o comunali ai quali spetta, appunto, la vigilanza sugli impianti sportivi e i luoghi e locali di spettacolo”.

Sicurezza garantita, quindi, per gli utilizzatori? “Direi proprio di sì e infatti gli incidenti sono molto rari. Esistono, oltre ai controlli cui accennavo prima, anche degli specifici corsi per gli esercenti e delle indicazioni tecniche, fornite dagli stessi produttori delle macchine, per garantire una revisione perfetta e una manutenzione costante”.

E SUI PARCHI PERMANENTI?

“Per i parchi permanenti, il discorso è un pochino diverso...ma certo non a detrimento della sicurezza. Qui, non essendoci montaggio e smontaggio, resta comunque sempre il collaudo di ogni nuova attrazione, effettuato da un professionista o da un ente di certificazione su normativa europea, e la revisione annuale, prima dell'apertura stagionale, effettuata dalla Commissione di Vigilanza. Il che vuol dire esaminare veramente tutto: dalla safety, in particolare l'antincendio, con il controllo delle vie di fuga, delle uscite di sicurezza, degli estintori, ma anche tutti gli aspetti che interferiscono con i visitatori e gli operatori, che so, i gradini, i lampioni, le luci... Insomma, abbiamo sempre un doppio livello di controllo, a differenza della maggior parte dei Paesi europei e anche degli Stati Uniti, i creatori dei parchi di divertimento”.

SECURITY E SAFETY

A proposito, invece, della sicurezza dei visitatori e degli impianti, in Italia si adottano da tempo telecamere di sicurezza e impianti antintrusione così come i grandi parchi europei o, appunto, statunitensi. Prendiamo il caso della videosorveglianza, che all'estero è un vero



Maurizio Crisanti, Segretario di Parchi Permanenti Italiani, che opera nell'ambito di ANESV, socio fondatore di AGIS e Fedeturismo Confindustria

e proprio “must” e una killer application, in particolare se abbinata all'analisi video e al controllo degli accessi, anche per i parchi di divertimento. “Da noi c'è sempre stata un po' di resistenza per la questione della privacy, però, oggi, le videocamere sono diffuse ovunque e direi fondamentali, per la sorveglianza diurna e notturna. Di notte, ovviamente, servono per evitare che qualcuno rubi o comunque danneggi le attrazioni (si parla di macchinari che costano anche decine di milioni di euro), mentre di giorno sono indispensabili proprio per “vedere” i comportamenti sbagliati dei visitatori. Abbiamo delle statistiche mondiali: in genere, oltre il 90% degli incidenti che possono avvenire in un parco di divertimento, penso soprattutto a quelli acquatici, sono provocati da un errato comportamento dell'utente dell'attrazione. Le telecamere sono quindi uno strumento fondamentale per capire come avviene l'incidente e, nello stesso tempo, svolgono una funzione preventiva e legale che per i gestori è fondamentale”. “Poi, ovviamente, in particolare nei parchi più grandi, ci sono dei sistemi perimetrali di controllo accessi molto avanzati, che riescono a distinguere i falsi allarmi. Ai dispositivi tecnologici uniamo però sempre anche la vigilanza umana: guardie giurate o comunque professionisti del settore girano sempre, per controllare che sia tutto a posto”.

TITOLI DI INGRESSO

Per ciò che riguarda la falsificazione dei titoli di ingresso, un problema assai frequente nei parchi esteri, qui da noi, nota Crisanti, il fenomeno può dirsi abbastanza limitato. “Abbiamo ormai le biglietterie automatizzate, con il controllo degli accessi di solito su tornello, a cui si aggiunge il software di gestione. So che il problema dei biglietti falsi è molto presente, ad esempio, nei concerti, ma i sistemi di sicurezza dei parchi sono di solito molto solidi e quindi riescono a contrastare questo fenomeno. Nei parchi più grandi, poi, si stanno diffondendo i braccialetti RFID, che non solo controllano gli ingressi, ma servono anche a recuperare le persone, i bambini, che possono smarrirsi”.

OFFERTA E DOMANDA

Insomma, l'industria della sicurezza sembra rispondere appieno alle esigenze dei parchi di divertimento. “Direi proprio di sì”, commenta Maurizio Crisanti. “Noi poi siamo abituati a girare, a visitare le grandi rassegne internazionali, quindi ad acquistare quello che c'è di meglio e più perfezionato sul mercato. Poi, non dobbiamo mai

dimenticare che noi italiani siamo tra i più grandi produttori mondiali di attrazioni, con i loro annessi e connessi. Vendiamo in tutto il mondo, perfino alla Disney, che negli anni Cinquanta del Novecento ha inventato il concetto di parco di divertimento”.

Concludiamo chiedendo a Crisanti quale sarà, a suo parere, il futuro dell'industria dei parchi di divertimento. “Il settore è indubbiamente in crescita, ma in Italia non c'è una grande cultura del parco di divertimenti... sarà perché ci sono tante altre cose da fare, da vedere. All'estero è diverso e non parlo solo degli Stati Uniti o dell'Asia, dove i parchi di divertimento si diffondono a macchia d'olio, ma anche, che so, di un Paese come la Germania, dove comunque i visitatori sono il doppio rispetto all'Italia. Il nostro pubblico, a mio parere, deve ancora approcciarsi con questo modo di divertirsi...che si vede sempre legato all'infanzia o all'adolescenza, mentre negli Stati Uniti anche i sessantenni non solo vanno a Disneyworld, ma si mettono pure le orecchie di Topolino. In ogni modo, sono ottimista: c'è ancora molto spazio per crescere in Italia e sicuramente il diversificarsi dell'offerta, che so, i parchi faunistici, quelli di avventura e quelli acquatici possono rappresentare dei buoni traini e delle ottime possibilità”.



ANTINTRUSIONE
CONTROLLO ACCESSI
TVCC

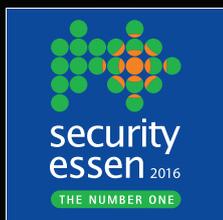
Un nuovo
livello di protezione

VANDERBILT

Puoi fare affidamento sul più grande produttore globale indipendente nel settore della sicurezza, pronto a fornire la soluzione di protezione più completa per ogni tua esigenza. Avrai la certezza di essere in ottime mani, contare su 30 anni di esperienza, prodotti innovativi e affidabili e un supporto tecnico e commerciale completo.

Lavorando con un'azienda indipendente avrai a disposizione un team reattivo, flessibile e versatile, in grado di affrontare con successo qualsiasi problematica.

www.vanderbiltindustries.com



Hall 3, Stand B33



Elvy Pianca

Parchi a tema, sicurezza “a tema”

Luoghi di divertimento per definizione, i parchi tematici oggi sono visitati da sempre più persone. Come garantire, quindi, la sicurezza anche per i grandi numeri? Le minacce sono di vario tipo: dagli atti vandalici agli attacchi terroristici, dallo smarrimento di persone, in particolare bambini, alle frodi legate ai biglietti. E di vario tipo sono anche le soluzioni di prevenzione, che comprendono il controllo accessi tradizionale, ma anche la biometria e l'RFID, sempre integrati con la videosorveglianza e l'analisi video che consentono di tenere sotto controllo anche aree molto vaste. E, grazie alle videocamere di ultima generazione e alle termocamere, estendono la sorveglianza anche di notte.

I parchi di divertimento dovrebbero, per definizione, garantire a bambini e adulti un divertimento sano e sicuro. La sicurezza è quindi anche nei luoghi di puro intrattenimento un aspetto fondamentale, tuttavia non deve interferire con la filosofia dei parchi: non ci si diverte, infatti, se si ha la sensazione di essere costantemente sotto controllo o se l'emozione è limitata – e ci si diverte ancora meno se capita qualcosa. Vediamo quindi le principali esigenze di sicurezza legate ai parchi di divertimento e come risponde la tecnologia ad una sfida che si fa di giorno in giorno, con l'aumento costante dei visitatori, sempre più complessa e pressante.

LE MINACCE

I parchi a tema sono ormai diventati un business globale, frequentati da folle di adulti e bambini ogni anno. Secondo la società di ricerche di mercato IBISWorld, negli Stati Uniti queste attrazioni hanno visto un tasso di crescita annuo del 4 per cento: nel 2014, le entrate totali sono state stimate in 15,4 miliardi di dollari. Nel 2015, ci sono stati 215 milioni di visite nei primi 25 parchi di divertimento di tutto il mondo, in crescita del 4,3 per cento.

Le minacce sono quelle comuni a qualsiasi attività (atti vandalici, attacchi terroristici - i grandi parchi americani, così come quelli europei, sono stati da tempo inseriti nella lista dei "siti ad alto rischio"), ma anche più specifiche: smarrimento di visitatori, in particolare bambini (che magari finiscono, come è successo non molto tempo fa, nella fauci di qualche alligatore), e il rischio che gli accessi abbiano dei "buchi" tali per cui persone e cose indesiderate accedano al parco senza titolo.

La risposta tecnologica passa per la videosorveglianza e, dicono gli esperti, l'RFID.

OCCHIO ALLE ATTREZZATURE

Ovviamente, vedere in tempo reale quello che succede gioca un ruolo fondamentale nel mantenere sicuro un parco di divertimento. Il monitoraggio video fornisce tutte le informazioni possibili e le stesse telecamere, posizionate agli ingressi e all'interno dei siti, svolgono anche la ben nota funzione di deterrente rispetto ad eventuali fenomeni criminali e garantiscono un occhio vigile sulle attrezzature che, come si può intuire, sono un investimento notevole per i proprietari della struttura. Le videocamere ad alta definizione, per contro, non



I PARCHI IN ITALIA: UN BUSINESS

Da fonte www.parchionline.it, i parchi divertimento in Europa contano più di 150 milioni di visitatori ogni anno e generano 50.000 posti di lavoro, per un impatto economico totale di 8,6 miliardi di Euro. L'Italia vanta un numero elevato di parchi divertimento, per lo più a conduzione familiare ed appartenenti alla tipologia dei parchi acquatici, parchi faunistici e parchi avventura. Nel complesso i parchi divertimenti italiani vengono visitati da circa 10 milioni di persone ogni anno, per un impatto economico totale di circa 350 milioni di Euro. Il parco divertimento a tema che riscuote maggior successo in Italia è Gardaland: con i suoi circa 2.700.000 di visitatori annui è la meta turistica più visitata del Nord Italia è la terza in Italia dopo Colosseo e Musei Vaticani. Sic!

solo sono in grado di individuare un bambino smarrito o eventuali rapitori, ma contrastano gli episodi di furti e taccheggio, vera piaga endemica dei parchi a tema. Inoltre, questi occhi elettronici sono fondamentali anche per l'antincendio, consentendo agli operatori della sicurezza, ad esempio, di riconoscere se il fuoco è stato acceso da qualche turista o se si tratta di un rogo provocato da altri motivi, prendendo così in tempo reale tutte le misure del caso.

PERSONE SMARRITE

L'RFID, che, come tecnologia di base, comporta sempre la comunicazione tra un tag e un lettore, a sua volta, può giocare un ruolo fondamentale nell'individuazione di bambini o adulti smarriti, semplicemente seguendo la credenziale RFID della persona in questione. Lo stesso discorso può valere per i dipendenti del parco, nel caso in cui lavorino in luoghi isolati: anche in questo caso, basta la "targa" personale per sapere con esattezza dove si trovano. Se poi si unisce l'RFID all'analisi video, ecco che si ottiene anche la verifica visiva della persona interessata. Su un livello più avanzato, l'utilizzo di tag attivi o di un piccolo trasmettitore GPS potrebbe consentire una vera e propria mappatura e dirigere, magari, proprio in quella zona in tempo reale lo zoom di una telecamera ad alta risoluzione. Inoltre, grazie alle tecnologie forensi, oggi presenti in numerose soluzioni di videosorveglianza

za, che consentono il rapido recupero di tutti i dati video considerati critici, o di metadati, è possibile recuperare le riprese di ore di materiali in un paio di secondi. Questi dati, inoltre, sono ricchi di dettagli e, ad esempio, forniscono informazioni su età, colore dei vestiti e vicinanza a determinati luoghi. Il che vuol dire che, se si è perso un bambino di 8 anni che indossa una maglietta rossa, visto l'ultima volta in una particolare area del parco, ci sono ottime possibilità di ritrovarlo nel giro di poco tempo. L'analisi video consente anche di rilevare oggetti incustoditi o sospetti, che potrebbero rappresentare magari un allarme bomba - minaccia, purtroppo, molto concreta oggi giorno.

INTRUSIONI NOTTURNE

Il rilevamento delle intrusioni e la protezione perimetrale restano tra le principali esigenze dei parchi di divertimento, in particolare durante la notte, quando di solito le strutture sono chiuse o aperte solo per eventi eccezionali. Anche in questo caso, le tecnologie tradizionali si possono ottimamente sposare con quelle video intelligenti, che possono rilevare gli intrusi nel momento stesso in cui entrano e far partire gli allarmi. Nello stesso tempo, grazie all'evoluzione tecnologica, è possibile discriminare i veri dai falsi allarmi, come, per esempio, quelli rappresentati da animali o da foglie fruscianti. Un'altra importante rivoluzione-evoluzione, per la sorveglianza notturna, è rappresentata dalle termocamere, che oggi sono diventate molto più convenienti e perfezionate rispetto al passato. Unendo il tutto a un buon software di gestione, si riesce ad avere un quadro di sicurezza davvero completo.

BIGLIETTI E SOGLIA MASSIMA DI VISITATORI

L'ultima frontiera per ciò che riguarda il controllo degli accessi è, per i parchi così come per tante altre strutture, la biometria. Che, ad esempio, può servire per consentire l'accesso in determinate aree di una struttura anche molto grande solamente alle persone autorizzate. E non solo: uno dei problemi più ricorrenti è la falsificazione dei biglietti di ingresso, o i pagamenti con denaro falso o carte di credito rubate. Anche in questo caso, la videosorveglianza può essere utile per monitorare ogni mossa tra la biglietteria e i clienti. Le telecamere possono anche essere collegate al sistema POS, per fare

in modo che ogni transazione sia sostenuta da prove e registrata.

Per fornire poi una sicurezza sempre maggiore, la multi tecnologia RFID può intervenire anche per il controllo dei biglietti. Le carte possono avere testi, codici a barre, immagini stampate, strisce con codifiche, microprocessori, smart chip, addirittura ologrammi. Anche la biometria, in particolare il controllo tramite l'impronta digitale o l'iride, è già entrata come metodo di controllo accessi in un numero sempre crescente di parchi di divertimento. Così come il conteggio persone, che assicura una reale corrispondenza tra il numero di persone che entrano nel parco e i biglietti venduti.

Peraltro, il controllo del numero di persone è una delle maggiori preoccupazioni in tema di sicurezza per gli operatori dei parchi tematici: in tutti gli Stati, infatti, esistono normative ben precise che determinano il numero massimo di ingressi. Ecco quindi nuovamente l'importanza di analisi video integrate con i software che, ad esempio, gestiscono le code e sono in grado di generare un warning quando ci si avvicina alla soglia massima. Tutte queste tecnologie, peraltro, svolgono un ruolo fondamentale anche per ciò che riguarda l'automazione e l'efficienza energetica: la stessa telecamera o sensore che "vede" o "sente" la presenza di un determinato numero di persone può anche informare che, al contrario, in una determinata zona non transita nessuno e, quindi, spegnere l'illuminazione oppure, se si tratta di luoghi al chiuso, l'aria condizionata o il riscaldamento.

MANUTENZIONE

Per un parco di divertimento, indispensabile è infine una corretta manutenzione, e i dispositivi di sicurezza, oggi, fanno anche questo. Per limitarsi a un solo esempio, la più volte citata analisi video può monitorare anomalie, come del fumo, la rottura di un ingranaggio, una difficoltà di un movimento, mentre le telecamere termiche tracciano anche l'eventuale surriscaldamento delle parti meccaniche. Insomma, la sicurezza, insieme con una corretta gestione, è diventata una priorità assoluta per gli operatori dei parchi di divertimento. Per fortuna, con le tecnologie sempre più sofisticate, gli operatori possono gestire le proprie attività con la massima efficienza. Il che, visto che i parchi a tema stanno diventando un'industria sempre più multimiliardaria, contribuirà a una maggiore crescita negli anni a venire.



PANOVU PANORAMIC CAMERA DETTAGLI A 360 GRADI CON UNA SOLA TELECAMERA

Con una sola telecamera panoramica PanoVu si possono monitorare aree estremamente ampie, abbattendo i costi per i dispositivi di ripresa e semplificando installazione e configurazione di sistema. Stadi, piazze, aeroporti, aree urbane vengono catturati in un'unica vista panoramica a 180 o 360 gradi, mentre lo zoom ottico 36x permette di distinguere anche i volti all'interno di una folla. Video a qualità ultra HD, funzionalità Smart Tracking, collegamento PTZ, vista a 360 gradi senza distorsione, performance eccellenti anche con scarsa luminosità: tutto questo è PanoVu.

 smart2.0

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Filiale Milano
Viale Fulvio Testi 113
20092 Cinisello Balsamo, Milano
T +39 02 92886311
F +39 02 92886399
info.it@hikvision.com

Filiale Roma
Via Pontina 573
00128 Roma
T +39 06 94538790
F +39 06 94538791
info.it@hikvision.com

www.hikvision.com

Pierdavide Scambi(*)

Amusement: prevenzione, sicurezza e rivelazione incendio

Il tema principale di questo numero di a&s Italy 40/2016, il mondo dell'*amusement*, offre la possibilità di affrontare centinaia di argomenti di carattere progettuale. Essi racchiudono, intrinsecamente, spunti interessanti e "stimolanti", soprattutto qualora ci si volesse destreggiare tra gli innumerevoli permessi e pareri che è necessario acquisire! A questo fine, infatti, oggetto di particolare attenzione sono sicuramente gli impianti di prevenzione, sicurezza e rivelazione incendio. Il presente articolo sarà dunque focalizzato su una sintetica raccolta di disposizioni legislative e norme (forse noiose, ma importanti per una corretta redazione contrattuale) che ottemperano alla necessità e all'obbligo della manutenzione di tali strumenti.

(*) Titolare dello studio di progettazione e consulenza e formazione Scambi in Vicenza www.studioscambi.com

Per una migliore comprensione di “locale di pubblico spettacolo” (anche all’aperto), partiamo da alcune consolidate definizioni che ne definiscono il perimetro normativo: *“insieme di fabbricati, ambienti e luoghi destinati allo spettacolo o trattenimento, nonché i servizi ed i disimpegni ad esso annessi” (art.17 della Circolare n.16 del Ministero dell’Interno 15 febbraio 1951 e Titolo I “Definizioni” del D.M. 19 agosto 1996).* Per spettacoli e/o trattenimenti la definizione è: *“tutti quei divertimenti, distrazioni, amenità intenzionalmente offerti al pubblico, in rapporto ai quali si prospetta l’esigenza che la podestà tutrice della pubblica autorità intervenga per garantire l’incolumità pubblica, l’ordine, la moralità etc”.* (Circolare del Ministero dell’Interno n.52 del 20/11/1982). Alcune di queste attività sono soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco se rientranti nell’elenco delle attività soggette ai sensi del D.P.R. 151/2011 e più precisamente se ricadono nell’attività n.65 definita come: *“Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico”.*

Quando si parla di capienza è bene ricordare che per “capienza” di un locale di pubblico spettacolo e trattenimento si intende l’affollamento massimo consentito stabilito dalla Commissione di Vigilanza sui L.P.S., nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene vigenti (lettera Circolare n.P718/4118 sott. 20/C del 27/3/1997).

PREVENZIONE INCENDI

La regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo a cui fare riferimento è il D.M. 19 agosto 1996, il cui campo di applicazione riguarda i sottoelencati locali:

- a) teatri (locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico sono compresi essendo assimilati ai teatri come da nota prot. n. P806/4109 sott. 44/C(5) del 26/5/2004);
- b) cinematografi;
- c) cinema-teatri;

- d) auditori e sale convegno;
- e) locali di trattenimento, ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli, con capienza superiore a 100 persone;
- f) sale da ballo e discoteche;
- g) teatri tenda;
- h) circhi;
- i) luoghi destinati a spettacoli viaggianti e parchi di divertimento;
- j) luoghi all’aperto, ovvero luoghi ubicati in delimitati spazi all’aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;
- k) locali multiuso utilizzati occasionalmente per attività di intrattenimento e pubblico spettacolo.

Sono esclusi dal campo di applicazione del Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996:

- a) i luoghi all’aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico, fermo restando quanto stabilito nel titolo IX della regola tecnica allegata al decreto (i locali adibiti a gallerie, esposizioni, mostre e fiere non possono essere qualificati come locali di pubblico spettacolo o trattenimento);
- b) i locali, destinati esclusivamente a riunioni operative, di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
- c) i pubblici esercizi dove sono impiegati strumenti musicali in assenza dell’aspetto danzante e di spettacolo;
- d) i pubblici esercizi in cui è collocato l’apparecchio musicale “karaoke” o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all’espletamento delle esibizioni canore ed all’accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone;
- e) i pubblici esercizi dove sono installati apparecchi di divertimento, automatici e non, in cui gli avventori sostano senza assistere a manifestazioni di spettacolo (sale giochi).

I principali sistemi che all'interno di tali locali devono disporre di impianti di sicurezza sono:

- 1) impianto elettrico e di illuminazione;
- 2) impianto di allarme (acustico);
- 3) impianto di rivelazione incendio;
- 4) impianto di estinzione degli incendi;
- 5) ascensori antincendio.

MANUTENZIONE

L'obbligo della manutenzione dei sopra descritti impianti garantisce, con il loro periodico controllo (e la trascrizione delle attività svolte nei vari registri!), che gli stessi in caso di necessità possano intervenire. Le principali norme e leggi che regolamentano il dovere di eseguire la manutenzione sono per gli impianti elettrici, il Decreto Ministeriale n.37/2008, all'articolo 8 comma 2: *"Il proprietario dell'impianto adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la responsabilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite"*.

Per i luoghi di lavoro il DLgs n.81 del 09 aprile 2008, Titolo II, Capo I, articolo 64, recita: *"Il datore di lavoro provvede affinché: - omissis - e) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento"*.

Per gli impianti di messa a terra e scariche atmosferiche il D.P.R. n.462/2001, Capo II, articolo 4, comma 1, riporta che: *"Il datore di lavoro è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto... - omissis -"*. Per il Codice Civile è invece l'articolo 2087 ad entrare in campo: *"L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*.

Per le attività soggette al Controllo dei Vigili del Fuoco si richiama invece il D.P.R. 29 luglio 1982 numero 577 articolo 15, che recita: *"Il responsabile delle attività per la quale è stato rilasciato il certificato di prevenzione incendi è altresì tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, più dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzate alla prevenzione incendi"*.

Si richiama inoltre il D.P.R. 01 agosto 2011 numero 151, che prevede che: *"Gli enti e privati responsabili di attività di cui all'allegato I del presente regolamento sono soggette alla disciplina del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modificazioni, hanno l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali"*. Infine, in tema di responsabilità, per i luoghi di pubblico spettacolo e di trattenimento il DM. 19 agosto 1966 articolo 18.1 recita che: *"Il responsabile dell'attività o persona da lui delegata deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare: - omissis - d) devono mantenersi costantemente efficienti di impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti"*.

Soluzioni Audio per Diffusione Sonora

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA **OVER IP**



Peer To Peer



Power over Ethernet



Voice over IP



No Server

Daniela Pitton^(*)

Parchi divertimento e droni: dall'entertainment alla security

Gli aerei senza pilota (APR), genericamente chiamati droni, rappresentano una delle principali attrazioni degli ultimi anni, capaci di stimolare la fantasia e di attrarre l'attenzione di milioni di persone. Non esiste ormai evento in Italia per il quale non sia prevista un'esibizione di questi mezzi o non venga effettuata una videoripresa dall'alto che consenta di poter avere una prospettiva completamente nuova dell'evento o di poter scorgere particolari fino a poco tempo fa non visibili. Sarebbe apparso quindi naturale che i parchi di divertimento, un settore di grande importanza che in Italia realizza un giro d'affari di 350 milioni e offre lavoro a circa 15.000 persone, approfittassero dell'occasione offerta da questa innovazione per farne una nuova attrazione da offrire ai propri spettatori. Finora però i passi fatti in questa direzione sono stati quasi sempre all'estero.

^(*) Security Specialist Dronitaly, manifestazione nazionale di riferimento per il mondo dei droni (la III edizione sarà di scena il 30/09 e 01/10 2016 a ModenaFiere. www.dronitaly.it)

La Walt Disney, proprietaria dei più importanti parchi di divertimento del mondo, aveva presentato nel 2014 tre richieste di brevetto per altrettante applicazioni degli Apr nei suoi parchi a tema, con l'obiettivo di mettere in scena degli spettacoli da sogno, facendoli esibire in formazione coordinata. Era previsto che ogni drone avrebbe trasportato di notte luci colorate in modo da comporre delle figure oppure che i droni sarebbero stati utilizzati per far muovere dei burattini di grandi dimensioni. Nel frattempo il parco francese di Puy du Fou, vicino Nantes, ha realizzato questa intuizione della Disney organizzando sempre nel 2014 uno spettacolo nell'ambito della Cinéscénie: oltre 14.000 spettatori hanno assistito ad una prima mondiale, un balletto di 8 figure illuminate che si muovevano in modo sincronizzato nel cielo notturno eseguendo una coreografia accompagnata dalla musica. Esibizioni di questo tipo sono state organizzate anche al di fuori dei parchi di divertimento, in spazi chiusi, da aziende produttrici di droni, come Parrot al CES 2014.

PROBLEMI APPLICATIVI

Questi spettacoli sono però rimasti casi isolati per diversi motivi. Il primo è regolamentare. Pressoché ovunque il sorvolo di assembramenti di persone è vietato. Secondo perché hanno un costo molto elevato e possono essere visti solo di sera, quando i droni non sono visibili ma le luci che portano e che formano le coreografie risultano particolarmente luminose.

Nei parchi italiani al momento non ci sono state esperienze di questo tipo. Alcuni eventi sono stati sviluppati in parchi di minori dimensioni dedicati al volo, mentre

alcune aziende del settore APR pensano di realizzare piccoli parchi monomarca in cui si potrà volare e sperimentare anche l'effetto FPV, cioè la visione in tempo reale di ciò che vede la telecamera di un drone in corsa. In futuro, se le gare tra droni divenissero normali e popolari (in Italia l'Aero Club non ha ancora emesso il regolamento per effettuarle) i parchi di divertimento potrebbero diventare un luogo d'elezione per il loro svolgimento.

ALTRE FUNZIONI

Nel frattempo i mezzi aerei senza pilota potrebbero essere impiegati per attività molto diverse da quelle di mezzi di intrattenimento e pensati come ausilio per lo svolgimento dei servizi che il parco di divertimento propone e per la sua promozione. In primo luogo oggi con gli APR è possibile offrire una panoramica del parco e dei vari intrattenimenti che si svolgono ad un costo certamente competitivo, ma anche con risultati estremamente più scenografici e più particolareggiati rispetto alle normali tradizionali riprese aeree, potendo effettuare non solo foto ma anche videoriprese dei singoli divertimenti dall'alto di una ruota panoramica, delle montagne russe o del galeone dei pirati anche con i passeggeri a bordo. Le foto e le riprese effettuate con i droni, inoltre, godono oggi di una particolare visibilità sui social e sui media perché esiste l'attesa di una maggiore spettacolarità rispetto a quelle tradizionali. Le riprese possono essere poi trattate ed elaborate con software in grado di effettuare la ricostruzione tridimensionale dello spazio, che potrebbe essere poi stampata a tre dimensioni ottenendo una riproduzione del parco.



MURENA PLUS

12m, 24m (Curtain 12m)

SENSORE DA ESTERNO DUAL DOPPLER
ANCHE IP & POE

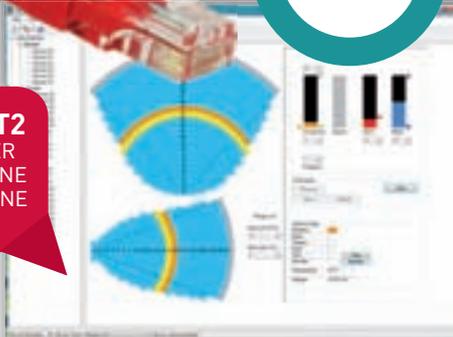


IP
READY
& PoE

FUZZY
LOGIC
INSIDE

6 YEAR
warranty

WAVE-TEST2
SOFTWARE PER
CONFIGURAZIONE
E MANUTENZIONE
DA REMOTO



MURENA PLUS È UN DOPPLER DIGITALE A DOPPIA FREQUENZA UTILIZZATO PER PROTEGGERE CON LA MASSIMA SICUREZZA SITI AD ALTO RISCHIO COSÌ COME ABITAZIONI.

UNA DELLE CARATTERISTICHE PIU' INTERESSANTI È QUELLA DI POTER **IMPOSTARE L'AREA DI ANALISI** INSIEME CON LA **DIMENSIONE DEL TARGET** CHE SI VUOLE RILEVARE, EVITANDO VERAMENTE E SENZA COMPROMESSI FALSI ALLARMI GENERATI DA PICCOLI ANIMALI O GRANDI OGGETTI QUALI AUTOVEICOLI DI PASSAGGIO.

L'AGGIUNTA DELL'ACCESSORIO IP-DOORWAY INOLTRE PERMETTE DI GESTIRE ALLARMI, TELEMETRIA E ALIMENTAZIONE **TUTTO CON UN UNICO CAVO**.

SINCE 1974



CIAS ELETTRONICA S.R.L.
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | EXTREME@CIAS.IT

SECURITY

Un secondo ambito di applicazione riguarda la security per la protezione delle strutture e dei luoghi. Per quanto il regolamento ENAC sugli APR ponga ancora una serie di limiti all'impiego di droni in spazi affollati, alcune opportunità sono certamente disponibili in caso di droni inoffensivi, sotto i 300 gr di peso, o sotto i 2 kg ma per i quali siano state sviluppate le caratteristiche di inoffensività. Questi mezzi potrebbero essere impiegati in situazioni non sufficientemente monitorate o in casi di pericolo o di malore per visitatori a bordo di particolari intrattenimenti.

L'impiego di questi mezzi potrebbe però essere massimo negli orari di chiusura al pubblico, quando potrebbero essere utilizzati per il controllo degli impianti verificando il loro stato manutentivo, il serraggio dei bulloni, la presenza di crepe o dissesti, la rilevazione di danni da maltempo o per altri motivi in punti di difficile accesso. In queste situazioni i mezzi senza pilota non temono confronti e sono in grado di fornire ottime prestazioni a prezzi competitivi. La sensoristica di cui questi mezzi possono essere dotati è in grado di offrire informazioni complete e attendibili. Qualora il parco sia dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, esiste la possibilità di controllare il loro stato di funzionamento. Se poi pensiamo ai parchi acquatici, possiamo immaginare i vantaggi derivanti da mezzi subacquei autonomi o tipo ROV, cioè collegati mediante cavo, per le ispezioni e le manutenzioni in acqua.

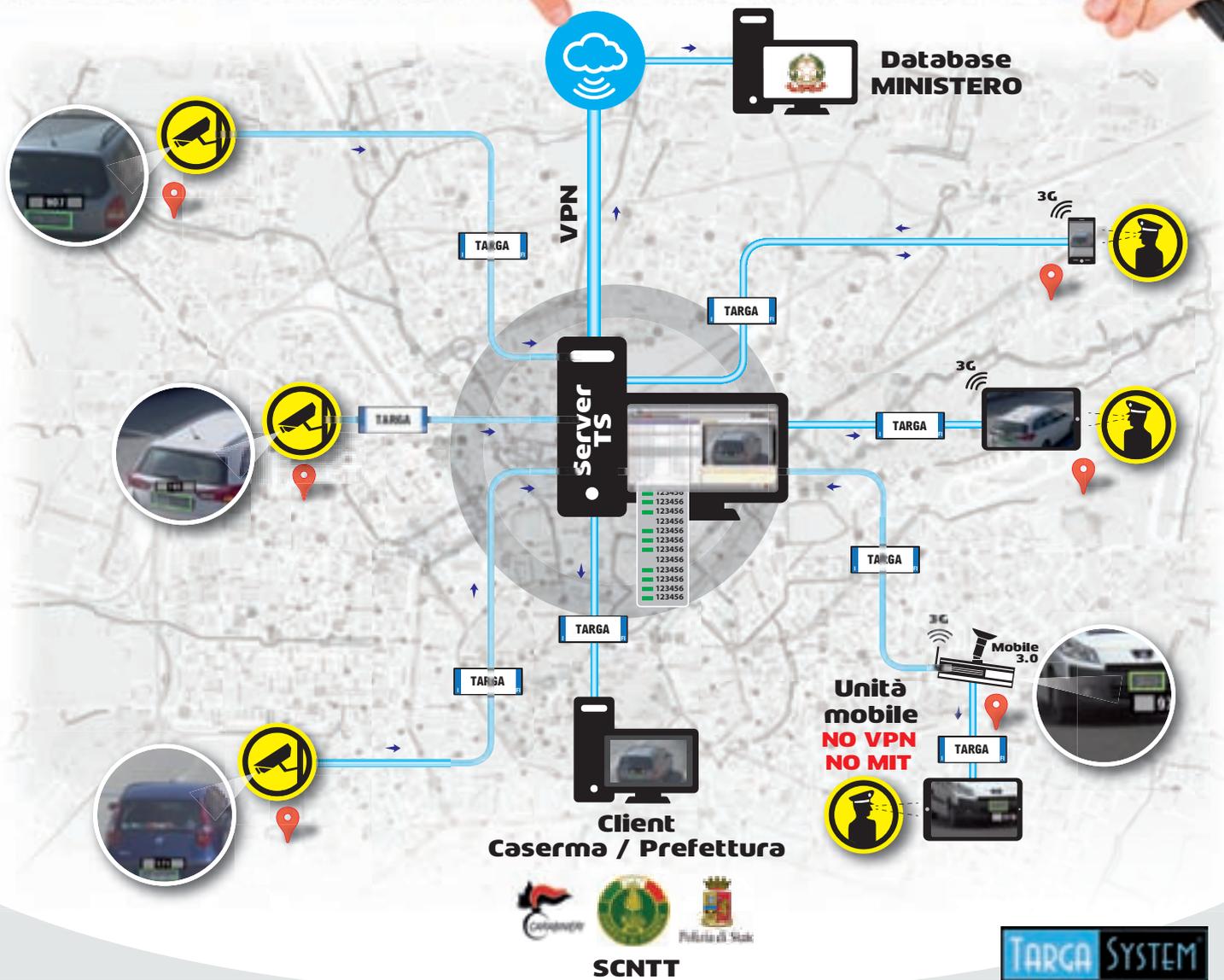
WORK IN PROGRESS

Anche nella progettazione di nuovi intrattenimenti la disponibilità di una rappresentazione tridimensionale del parco consentirà di poter collocare al meglio le nuove strutture, visualizzando il loro inserimento. Inoltre in fase di esecuzione le attività di monitoraggio e controllo delle opere potranno essere rese più accurate e precise. Quindi un'ampia gamma di attività può essere svolta nei parchi di intrattenimento grazie agli APR. Anche in questo settore i droni possono innovare modalità di lavoro e di fruizione consolidate. Per saperne di più sui droni e sulle loro applicazioni nell'ambito della security è possibile visitare Dronitaly, la manifestazione italiana di settore che quest'anno di svolgerà alla fiera di Modena il 30 settembre e l'1 ottobre.



Rendiamo più sicure le vostre strade

Tutto sotto controllo !



Via Negrelli, 42 36040 Brendola (VI)

Tel. +39 0444 1834094

info@gameclub.it • www.targasystem.it



Fabrizio Cugia di Sant'Orsola^(*)

Europei di calcio e droni: no fly zones, “sottrazione temporanea” e privacy

In seguito degli attacchi terroristici dello scorso novembre, le Autorità francesi hanno decretato una serie di no-fly zones su tutti i dieci stadi interessati dai campionati europei di calcio, estendendo poi il divieto di passaggio dei droni anche ai campi di allenamento delle 24 squadre nazionali coinvolte nel torneo. “Oltre alle camere, i droni possono benissimo trasportare ordigni d’ogni genere” - hanno spiegato, argomento sufficientemente caldo e persuadente per scongiurare qualsivoglia apertura di dibattito. Ma se l’uomo è davvero la somma delle sue conoscenze, come amava ripetere Benedetto Croce, allora per certo nel nostro scibile non dimorano le implicazioni portate dalla rivoluzione dei droni. Per intanto il loro moltiplicarsi ha introdotto una nuova limitazione di spazio, delimitando a macchia di leopardo le aree urbane antropizzate a seconda di direttive applicabili in tempo reale. Come se tante piccole Coree del Nord si avvicendassero su Google Maps, scomparendo all’area di volo secondo dettami immediati e inappellabili.



^(*) Studio Cugia Cuomo e Associati www.cugiacuomo.it

Per la verità il capo sicurezza transalpino Ziad Khoury ha anche alluso ad altro, spiegando che la misura della no-fly zone è stata ritenuta la misura minima adottabile, alludendo quindi anche all'adozione di misure protettive automatizzate. In effetti, per le loro caratteristiche difficilmente identificabili, i droni si prestano male ai rilevamenti e sono difficilmente intercettabili (se non con sistemi similari opposti) divenendo percepibili solo a ridosso degli stessi obiettivi.

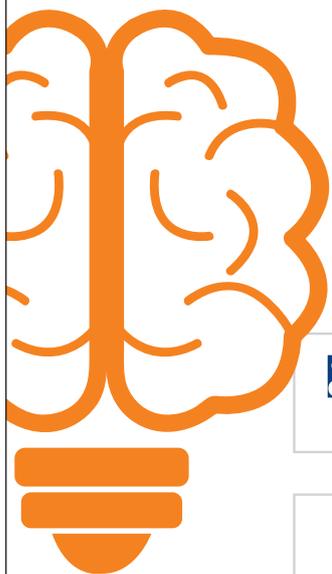
Tra le misure protettive devono quindi immaginarsi i "droni a sciame" ("swarm drones") usati in genere nella videosorveglianza e nella gestione del territorio. Si può ipotizzare qualche sciame più o meno attivo e a riposo che ronza imperterrito a copertura dell'area da proteggere, dotato di rilevatori e sistemi anti-drone embedded operati a distanza e in sicurezza rispetto agli ignari spettatori. Una star-wars in miniatura che potrebbe svolgersi a pochi passi dalle teste ignare, tutte concentrate su ben altro. La regolamentazione fatica a tenere il passo della tecnologia, come noto. Il Regolamento dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("Enac") del 2013, poi riformato nel 2015, si preoccupa di stabilire la dicotomia tra aeromodello e "Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto" (APR; ossia i droni), immaginando un mondo dove le due categorie non si toccheranno mai. La cosa è curiosa se vista dal punto di vista della sicurezza, tenendo a mente che anche un aeromodello potrebbe benissimo portare armi embedded e recare danni, ed operare quindi tuttora indisturbato in costanza di un divieto che prendesse di mira i soli droni.

REGOLAMENTO ENAC

In materia di privacy, il Regolamento rinvia agli obblighi generali del Codice Privacy in materia di rispetto del diritto alla riservatezza degli interessati, stabilendo che coloro che devono effettuare operazioni specializzate critiche (quale il sorvolo su agglomerati urbani o zone dove possono trovarsi persone) devono indicare le modalità di trattamento dei dati e le finalità di relativa gestione sin dalla fase di richiesta dell'autorizzazione all'ENAC. In tal senso appare chiaro che ogni titolare di drone che operi per finalità specializzate sia tenuto alla notifica predetta, dal momento che per aree congestionate ed antropizzate devono intendersi le aree o agglomerati usati come zone residenziali, industriali, commerciali, sportive, e in



generale aree dove si possono avere assembramenti, anche temporanei di persone (ossia, di fatto, la totalità dei territori abitabili o antropizzati). Ma anche qui ogni obbligo privacy cessa per l'ENAC laddove si operi tramite un "aeromodello". Il Regolamento identifica l'aeromodello in un dispositivo aereo a pilotaggio remoto, senza persone a bordo, impiegato esclusivamente per scopi ricreativi e sportivi che vola sotto il controllo visivo diretto e costante dell'aeromodellista, senza l'ausilio di aiuti visivi. Sugli "scopi sportivi" richiesti per identificare il mezzo viene in mente, non senza qualche cortocircuito, il saluto consueto dato dai telecronisti all'inizio delle partite di calcio in TV ("buonasera cari amici sportivi, ecc..") che assomma in un unicum-calderone il telespettatore con lo sportivo vero e proprio. Far volare un drone da spettatore fa rientrare il mezzo tra gli aeromodelli? La scriminante tra le due categorie è, infatti, da un lato, la finalità del volo (specialistica contro la "ricreativa e sportiva"), dall'altro l'esistenza o meno di aiuti visivi, che si suppongono debbano esistere nel drone e non nell'aeromodello. In merito al primo aspetto, il Regolamento ENAC definisce infatti il drone-APR come un mezzo aereo a pilotaggio remoto senza persone a bordo, non utilizzato per fini ricreativi e sportivi. Il che non ci aiuta, naturalmente, tenendo presente che, come noto, esistono droni-giocattolo, dotati peraltro di videocamere embedded e connessi in tempo reale in streaming, con sollazzo delle testate di gossip per la messa in onda subitanea e in cloud di ogni caduta di stile dei VIP. Ed ai fini della certezza dei diritti dei videosorvegliati - innan-


a&S ITALY
www.asitaly.com

MAGAZINE

secsolutionIP
IP SECURITY VERTICAL MARKETS MAGAZINE
www.ip.secsolution.com

MAGAZINE

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

WEB

IPSecurity
forum
www.ipsecurityforum.it

EVENTI

festival ICT
www.festivalict.it

FIERE

ETHOSACADEMY
www.ethosacademy.it

TRAINING

INNOVAZIONE NELLA COMUNICAZIONE


ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL
Ethos Media Group s.r.l.
 Via Venini, 37
 20127 Milano (Italy)
ethos@ethosmedia.it
www.ethosmedia.it

zitutto i diritti privacy - si suppone che competa all'interessato doversi sincerare se il drone che lo riprende stia lì per "scopi specialistici" oppure per diletto sportivo? E l'attività promiscua, ad es. l'attività di videosorveglianza, dove cadrebbe? Una cosa è se l'uso di apparecchi droni faccia parte, ad es, di strumentazione nel quadro di un appalto di servizi di sicurezza (dove i droni utilizzati evidentemente sorvolerebbero o coprirebbero l'area interessata per finalità specifiche del contratto specialistico), altra cosa è se il mezzo viene utilizzato dallo stesso proprietario del bene videosorvegliato. Dove sarebbe l'attività e finalità professionale in tal senso? I dati raccolti e registrati da tale proprietario dovrebbero esser conosciuti? Deve essere resa una informativa all'interessato (ad es. vicino del lotto)?

VIDEOSORVEGLIARE CON I DRONI

Laconicamente il Garante dei Dati Personali nostrano stabilisce che, nei casi di attività di videosorveglianza tramite droni, è necessario "rendere un'informativa, seppur minima, ai soggetti che verranno ripresi", informandoli della presenza di telecamere attraverso l'indicazione del trattamento e le finalità perseguite. Tale informativa dovrebbe esser resa su supporti ben visibili (tipo cartelli) e rimandare ad una più dettagliata, magari inserita sul sito web del titolare del trattamento. Il che cozza sia con le finalità della videosorveglianza di sicurezza, sia con la realtà parcellizzata dell'uso dei droni nel campo della sicurezza o per altri mezzi, per non dire degli aeromodelli per diporto. Ormai il Gruppo Privacy Europeo "Articolo 29" parla apertamente del bisogno di identificare regole privacy "by design" o "by default" per i droni, ossia di valutare accuratamente l'impatto sul diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali degli individui e di inserire nelle confezioni tutte le informazioni concernenti la potenziale intrusività che l'utilizzo di un drone può avere nella vita degli individui, unitamente alla necessità del rispetto della regolamentazione in materia di privacy e protezione dei dati personali. La strada però è ancora lunga. Per certo si sa soltanto che i piloti di droni costituiscono titolari del trattamento di dati personali, con ogni obbligo che ne consegue, primo tra tutti la limitazione di uso dei dati.

Il punto sarà capire come uniformare il sistema in un quadro omogeneo e proporzionato, atto a garantire la certezza dei diritti di tutte le parti coinvolte.



MANUELA LEVORATO
**HA SCELTO VENITEM
PER LA SUA SICUREZZA!**

LA CAMPIONESSA ITALIANA DI VELOCITÀ SCEGLIE **VENITEM** PER LA
PROTEZIONE DELLA SUA CASA E DELLA SUA FAMIGLIA.



I sistemi di allarme 100% Made in Italy, progettati al massimo delle prestazioni per garantire una protezione totale.

Soluzioni integrate, capaci di soddisfare tutte le esigenze di sicurezza, gestibili in modo semplice e intuitivo ovunque ci si trovi!

Le nuove centrali 8-20 zone garantiscono una copertura completa in tutti i tipi di abitazione.

Le zone sono espandibili in modalità filare o wireless, per una facile personalizzazione del proprio impianto.

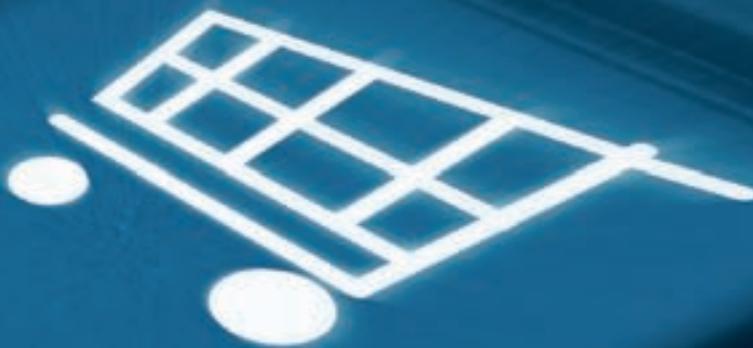
La gestione avviene tramite sms grazie al GSM integrato, tele-gestione vocale o chiavi di prossimità.

Scarica l'APP gratuita Centrale Venitem, per portare sempre con te la tua sicurezza!

Scopri tutti i prodotti Venitem su www.venitem.com

Nicola Bernardi^(*)

Se i prezzi online salgono, è a rischio anche la privacy!



Se siete in volo per godervi l'agognata vacanza che avete acquistato al miglior prezzo dopo ore di navigazione su internet, una delle cose più frustranti che possa accadere è scoprire che il passeggero che vi siede a fianco ha pagato lo stesso identico pacchetto il 30% meno di voi. Avete mai sperimentato di persona situazioni simili, o vi è capitato di vedere lievitare improvvisamente i prezzi di qualche biglietto in internet, andando allora a cercare offerte migliori su altri siti web per poi tornare al precedente e scoprire che il costo è aumentato ulteriormente? Oppure vi è capitato di vedere sgonfiare in un attimo il prezzo di un certo prodotto quando ormai lo avete già acquistato ad un prezzo maggiore? Forse pensate di essere stati sfortunati a non aver trovato prima quell'offerta, o in altri casi vi rammaricherete di non aver letto attentamente tutte le clausole prima di cliccare sulla conferma dell'acquisto, ma il vero problema è che a vostra insaputa avete probabilmente giocato una specie di partita a poker in cui il vostro avversario poteva guardare le vostre carte, e non siete altro che l'ennesima vittima di uno dei tanti bluff di internet. Quello in questione si chiama "dynamic pricing", ed è una tecnica con la quale i guru del marketing online variano strategicamente i prezzi di voli, hotel, concerti ed altri prodotti e servizi a seconda di diversi fattori, in primo luogo in base ad algoritmi che tengono conto della domanda e dell'offerta, dei prezzi praticati dalla concorrenza, o anche del meteo, ed è quindi l'andamento del mercato a far alzare o abbassare i prezzi su molti siti di e-commerce su internet.

^(*) Presidente di Federprivacy www.federprivacy.it

Tuttavia, questa è solo la punta dell'iceberg, perché il dynamic pricing non ha semplicemente lo scopo di analizzare i Big Data per adottare prezzi concorrenziali sul web, ma in maniera molto più subdola mira ad esaminare minuziosamente ogni informazione personale che vi riguarda per applicarvi il prezzo che personalmente siete disposti a pagare per determinati prodotti o servizi, e non necessariamente in stretta relazione con il loro valore intrinseco, ma in base ai vostri comportamenti online, spesso senza che ne sappiate niente. E rischiate di essere stretti al cappio del dynamic pricing anche se non siete vacanzieri ma professionisti, perché ci sono grandi aziende pronte a far lievitare notevolmente i prezzi proprio perché vi identificano come viaggiatori abituali, come nel caso riportato dal Wall Street Journal riguardante la compagnia aerea Delta Airlines, che è risultata aver addebitato fino a 300 dollari in più per biglietti acquistati da clienti che volano per motivi di lavoro, e quindi disposti a pagare di più per la necessità di arrivare a destinazione puntualmente. Con dispiacere per quelli che ancora oggi affermano che la privacy non è importante perché non hanno niente da nascondere, il fatto è che per stabilire la somma che risponde al vostro grado di interesse e al vostro portafoglio, molti siti web vanno letteralmente a rovistare nelle vostre informazioni personali, a volte esaminando anche i vostri dati sensibili.

E-COMMERCE E SOCIAL

Ad esempio, vi siete mai chiesti perché molti siti offrono la possibilità di accedere ai servizi booking tramite il vostro account Facebook? Spesso si tratta ben altro che di una semplice e disinteressata facilitazione per gli utenti, e forse non sapete che effettuando il login attraverso Facebook permettete a quel sito di accedere alle informazioni pubblicate sul vostro profilo social, dando la possibilità di conoscere tutta una serie di dati come la vostra posizione geografica e la lingua che parlate, la vostra data di nascita e la fascia di età a cui appartenete, sesso e stato civile, il vostro grado di istruzione e l'attività lavorativa che svolgete, ma anche classificazioni a seconda della tipologia della cerchia di amicizie, nonché di tutti i "mi piace" che avete messo: una vera e propria miniera d'oro di informazioni preziose per stabilire quale potrebbe essere il prezzo che siete disposti a pagare per un viaggio, un concerto o altri prodotti in vendita online. Se i social network contribuiscono a

valutare il vostro livello di interesse per prodotti e servizi attraverso i vostri dati personali, che poi saranno utilizzati per stabilire determinati prezzi su misura per voi quando farete shopping in internet, lo strumento di Google Analytics non è da meno: come esplicitato nella policy privacy dello stesso colosso di Mountain View, ogni volta che utilizzate uno dei servizi o delle app gratuite messe a disposizione degli utenti, i vostri dati e le informazioni riguardanti i vostri comportamenti possono essere raccolti e memorizzati attraverso i cookies o tecnologie simili che possono identificare il browser e il vostro indirizzo IP, accedere alla vostra cronologia dei siti che avete visitato recentemente, e anche identificare il vostro dispositivo e il sistema operativo che usate - elementi non banali dato che sempre secondo il Wall Street Journal gli utenti che navigano su dispositivi Apple sono disposti a pagare fino al 30% in più per un hotel rispetto agli utenti di Windows.

DYNAMIC PRICING E PROFILAZIONE

Anche se non sappiamo per certo quanto i giganti del web riescano a rimanere dentro i paletti della legalità nelle loro invasive attività di analisi dei dati personali degli utenti, gli scenari del dynamic pricing appaiono preoccupanti e poco trasparenti per gli amanti dello shopping online. Ad esempio, se siete soliti cercare online musica di un certo genere o mettere "mi piace" sui post di un determinato artista, quando andrete ad acquistare un biglietto per un concerto, il prezzo di questo potrebbe potenzialmente essere orientato proprio in funzione del vostro interesse, e magari proposto a voi ad un prezzo maggiorato camuffato da offerta imperdibile, mentre ad un altro utente spassionato viene applicata al contempo una tariffa notevolmente inferiore. Secondo la testata americana ABC News, molte aziende che vendono su internet non solo profilano gli utenti online, ma li classificano in categorie predefinite di consumatori come "amanti dello shopping", "clienti occasionali", o "grandi spendaccioni", e in base all'etichetta con cui venite contrassegnati i prezzi saliranno o scenderanno in un batter d'occhio, consentendo ai venditori online di spremere i clienti come limoni ed aumentare i loro profitti in media del 25%. È interessante che il "dynamic pricing" non sia passato inosservato in sede UE, visto che lo scorso 18 aprile è stato oggetto di un'interrogazione parlamentare della deputata ceca Dita Charanzová

per chiedere se la Commissione si fosse interessata del fenomeno e dell'uso dei dati personali che viene fatto nell'attuazione di tali strategie pervasive, specialmente in riferimento alle discriminazioni che potrebbero essere attuate nei confronti degli utenti in base a informazioni sensibili relative a sesso, orientamento sessuale, disabilità, età, razza, etnia, nazionalità, religione, lingua, e origine sociale attraverso pratiche commerciali scorrette o non etiche per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, e il 30 giugno 2016 la Commissione si è pronunciata (Rif. E-002800/2016) affermando di non aver ancora raccolto prove definitive su questo tema, e ricordando che la Direttiva 95/46/CE vieta il trattamento dei dati sensibili senza il consenso esplicito dell'interessato, mentre il nuovo Regolamento UE 2016/679 prescrive che gli interessati non debbano essere soggetti a decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, inclusa la profilazione, che producono effetti giuridici o significativamente li riguardano, se non con il loro consenso esplicito. Inoltre, anche se nel diritto dell'UE gli operatori possono liberamente determinare i loro prezzi informando i consumatori sui costi totali e sulle modalità di calcolo adottate, la Commissione ha ricordato che in alcune circostanze, le pratiche tariffarie dinamiche su internet potrebbero essere ritenute sleali ai sensi della Direttiva 2005/29/CE sia dai tribunali che dalle autorità

nazionali competenti, e in Italia l'Antitrust può comminare sanzioni fino a 5 milioni di euro alle aziende che adottino tecniche di "dynamic pricing" scorrette, mentre con il nuovo Regolamento UE 2016/679 il Garante per la Privacy potrà fare multe addirittura fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato dei contravventori.

PICCOLE STRATEGIE DI DIFESA

Nel frattempo, se d'altra parte non volete pagare più del dovuto quando fate shopping online, ci sono alcune best practices che possono esservi utili non solo a proteggere la vostra privacy, ma anche a farvi risparmiare un bel po' di soldi, come prendere l'abitudine di cancellare la cronologia di navigazione del browser ogni volta che vi accingete a fare acquisti online, impostare la modalità di navigazione privata, provare a simulare l'acquisto usando browser e dispositivi diversi prima di cliccare sulla conferma per verificare se il prezzo richiesto è lo stesso, bloccare il consenso all'utilizzo dei cookies di terza parte che profilano gli utenti e che condividono i vostri dati con i venditori online, installare software di navigazione anonima come Tor per difendersi dai sistemi di analisi della navigazione online, controllare se nelle condizioni di vendita c'è una garanzia "soddisfatti o rimborsati" valida anche per il prezzo applicato, e se proprio vi sentite buggerati, scrivete reclami e lasciate dei feedback negativi sul sito del venditore, perché dovete tenere bene in mente che le aziende vogliono clienti soddisfatti che parlano bene di loro per tutelare la loro reputazione.



**H.265
+
Smart Stream II**

H.264

Risparmio di banda fino all'80%



Pioniere nell'utilizzo della tecnologia H.265 per le applicazioni di sorveglianza, VIVOTEK è orgogliosa di lanciare la nuova serie di telecamere di rete H.265, disponibili da 2MP a 5MP in diversi fattori di forma. Dotate del sofisticato Smart Stream II di VIVOTEK, le telecamere ottimizzano la risoluzione di un'area garantendo la massima efficienza di uso della larghezza di banda. Grazie alla combinazione di H.265 e Smart Stream II, la nuova serie riduce il consumo di banda e di spazio per il salvataggio fino all'80% in più rispetto ai modelli con H.264. Dalle telecamere ai NVR e CMS, VIVOTEK offre soluzioni complete H.265 per operazioni di sorveglianza professionali.

Barbara Pandolfino^(*)

Violazioni della privacy: strumenti di tutela del cittadino

La sempre crescente attenzione circa il tema della privacy, assieme alla forte necessità di tutelare la riservatezza, ha portato gli esperti a studiare, con sempre maggior scrupolo, le diverse situazioni nelle quali si possono o si potrebbero realizzare, nel quotidiano, delle violazioni al diritto di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 196/2003. Una crescente preoccupazione ruota intorno alla facoltà di impedire che le informazioni riguardanti la propria sfera personale possano essere divulgate senza l'autorizzazione dell'interessato, o anche il diritto alla non intromissione nella sfera privata da parte di terzi.

^(*) www.feniva.it www.studiolegalepandolfino.it

ERRATA CORRIGE:

Nel precedente numero abbiamo indicato come riferimento all'autrice di questo stesso articolo un link errato (www.studiolegalefeniva.it). Scusandoci con autrice e lettori, rammentiamo che unici siti correttamente riferibili all'Avv. Barbara Pandolfino sono: www.feniva.it e www.studiolegalepandolfino.it

Tale diritto assicura all'individuo il controllo di tutte le informazioni ed i dati riguardanti la sua vita privata, fornendogli nel contempo gli strumenti per la tutela di queste informazioni. Orbene il diritto alla protezione dei dati personali, sancito al predetto articolo, recita testualmente: "chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano". Per dovere di completezza espositiva, rammentiamo che per "dato personale" si intende "qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata od identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale". Il dato personale è quindi un bene giuridico c.d. di secondo livello, una sorta di "contenitore vuoto" all'interno del quale l'interprete inserisce uno specifico contenuto relativo al patrimonio informativo dell'interessato.

Costituiscono sempre dati personali quelli che riguardano la famiglia e altre situazioni personali, il lavoro, le attività economiche, commerciali, finanziarie ed assicurative, i beni, le proprietà e i possessi. L'interesse, nella presente trattazione, è quello di fornire, nei limiti dello spazio editoriale a disposizione, una breve disamina di quelli che sono gli strumenti a disposizione di qualunque cittadino che sia, suo malgrado, vittima di una violazione al cristallizzato "diritto alla riservatezza, all'identità personale e alla protezione dei dati personali". In che modo infatti il cittadino può difendersi? Quali sono gli strumenti a sua disposizione?

ISTANZA

Preliminarmente all'interessato è riconosciuta la possibilità di proporre un'istanza al titolare o al responsabile dei dati (se designato) ai sensi dell'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali. Una volta pervenuta al titolare o al responsabile (se designato), l'istanza deve ricevere un pronto riscontro entro 15 giorni (30 nel caso in cui le operazioni necessarie per un integrale riscontro siano particolarmente complesse). Nel caso in cui però il riscontro alla predetta istanza non fosse soddisfacente o non dovesse pervenire, l'iter a disposizione del soggetto interessato prevede la possibilità di rivolgersi direttamente al Garante con lo strumento del ricorso. Si tratta di un atto formale, previsto ai sensi dell'art. 147 Codice Privacy, alternativo all'esercizio della medesima facoltà innanzi all'autorità giudiziaria.

RICORSO AL GARANTE

L'adozione di tale strumento di tutela è previsto per tutti i casi in cui si vogliono far valere i diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali e solo se la risposta all'istanza presentata al titolare o al responsabile (se designato) non pervenga nei tempi previsti dalla legge (rispettivamente 15 o 30 giorni in base alla complessità), non risulti soddisfacente, oppure se il decorso dei termini sovra indicati esporrebbe l'interessato ad un pregiudizio imminente o irreparabile. Un aspetto da tenere debitamente a mente nel caso in cui si volesse optare per la difesa dei propri diritti con l'adozione di tale strumento, è che il ricorso al Garante non permette di richiedere alcuna forma di risarcimento del danno. Appare quindi opportuno, nell'ipotesi in cui si tema di aver subito una violazione che richieda un possibile ristoro, optare direttamente per un ricorso innanzi all'autorità giudiziaria competente al fine di far valere le proprie richieste risarcitorie.

RECLAMO E SEGNALAZIONE

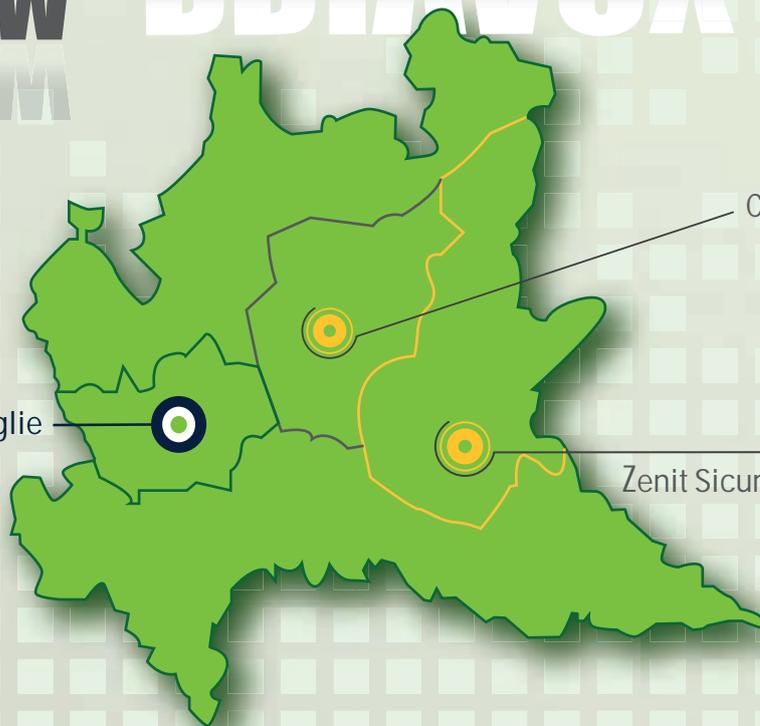
Non di meno occorre segnalare quanto previsto dall'art. 141 del Codice della Privacy, che introduce altri due strumenti, di natura stragiudiziale volti a garantire la tutela del diritto alla riservatezza, attraverso un meccanismo più semplice e snello. Si tratta del reclamo e della segnalazione.

Quando parliamo di reclamo facciamo riferimento ad un atto c.d. "circostanziato", che deve contenere un'indicazione il più possibile precisa e dettagliata dei fatti e delle circostanze su cui lo stesso si fonda, ossia l'indicazione degli estremi identificativi di colui che ha realizzato l'illecito trattamento dei dati personali, nonché l'allegazione dell'opportuna documentazione.

Qualora non fosse possibile la narrazione dettagliata o, parimenti, la disponibilità dei documenti utili, è stato previsto uno strumento residuale: la segnalazione. Quest'ultima non richiede particolari formalità ai fini della sua efficacia e può essere proposta su carta libera. Tale semplificazione nelle procedure evidenzia una forte sensibilità da parte del Legislatore nei confronti del diritto alla riservatezza, garantendo al cittadino, in ogni momento, la possibilità di richiedere la più adeguata forma di tutela.

VIDEOSORVEGLIANZA PRIVACY 2016

ROAD SHOW



6 Ottobre 2016
Kilometro Rosso
Centro delle Professioni
via Stezzano, 87
Bergamo

5 Ottobre 2016
Zenit Sicurezza - filiale di Brescia
via Diaz, 30
S. Zeno Naviglio (BS)

14 settembre 2016
Best Western Plus Hotel Le Favaglie
via R. Merendi, 26
Cornaredo (MI)

In arrivo un più severo regolamento europeo sulla privacy:
FORMARSI ORA per non perdere opportunità di business e ridurre
problemi, responsabilità e sanzioni



evento riconosciuto



Examination
Institute

Posti limitati

Iscrizione obbligatoria



VIDEOTECNOLOGIE

Per informazioni e per l'iscrizione contattate:
tel. 02.89450700
email: marketing@videotecnologie.com
www.videotecnologie.com

TVCC/ SISTEMI IP / VIDEO/
ANTINTRUSIONE/ RILEVAZIONE FUMO e INCENDIO



Per informazioni e per l'iscrizione contattate:
tel. 035.0900041
email: marketing@zenitsicurezza.it
www.zenitsicurezza.it

Marco Soffientini^(*)

Conservazione video di sorveglianza: il limite dei 7 giorni

Nel momento in cui scrivo il mondo è scosso da un altro attentato avvenuto in Francia. Un camion, sbucato all'improvviso sulla Promenade des Anglais, il lungomare di Nizza, ha travolto ed ucciso decine di persone. La polizia sta vagliando le immagini degli impianti di videosorveglianza per capire da dove sia partito. Purtroppo questo è un tragico caso che evidenzia, una volta di più, l'importanza che le immagini degli impianti di videosorveglianza, sia pubblici che privati, assumono per finalità investigative. Ma un impianto di videosorveglianza per quanto tempo può conservare le immagini? Cerchiamo di fornire una risposta completa secondo la legislazione italiana.

^(*) Av. Marco Soffientini, Docente Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza; esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Privacy Officer certified in accordo a ISO/IEC 17024:2003; Coordinatore Nazionale Comitato Scientifico Federprivacy; membro dell'Istituto Italiano per la Privacy; membro Comitato di Delibera TUV Italia per lo schema CDP e docente Ethos Academy www.ethosacademy.it

La disciplina privacy (art. 11, comma 1, lett. e) d.lgs n.196/2003 c.d. Codice Privacy) stabilisce che la conservazione delle informazioni, in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato, non superi il periodo di tempo necessario agli scopi per i quali esse sono state raccolte o successivamente trattate. Con provvedimento generale 08.04.2010, che come si legge nella relazione 2015 dell'Autorità Garante è in fase di revisione e aggiornamento (vedi pag. 123), vengono fornite dettagliate indicazioni in merito all'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, prevedendo la conservazione delle immagini per il tempo necessario a raggiungere la finalità perseguita e, precisamente, che la conservazione delle immagini debba essere limitata al massimo alle ventiquattro ore successive alla rilevazione e che solo in alcuni casi possa ritenersi ammesso un tempo più ampio di conservazione dei dati, che non superi comunque la settimana. In dettaglio, il paragrafo 3.4 del suindicato provvedimento prevede che: la conservazione deve essere limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. Solo in alcuni casi, per peculiari esigenze tecniche (mezzi di trasporto) o per la particolare rischiosità dell'attività svolta dal titolare del trattamento (ad esempio, per alcuni luoghi, come le banche, può risultare giustificata l'esigenza di identificare gli autori di un sopralluogo nei giorni precedenti una rapina), può ritenersi ammesso un tempo più ampio di conservazione dei dati che, sulla scorta anche del tempo massimo legislativamente posto per altri trattamenti, si ritiene non debba comunque superare la settimana. Una particolare motivazione, che configura un'ipotesi di "speciale esigenza", idonea a richiedere un allungamento dei tempi di conservazione, concerne i fatti criminosi, come, ad esempio, le rapine. Numerose sono le pronunce in tal senso, che hanno previsto un allungamento dei tempi di conservazione in relazione proprio alle ripetute rapine o furti subiti dagli esercizi commerciali. Con Provv. 04.07.2013 [doc. web n. 2577203] il Garante ha affermato che la dichiarata conservazione delle immagini per 78 ore risulta, con riguardo al caso di specie, commisurata "al tempo necessario - e predeterminato - a raggiungere la finalità perseguita (art. 11, comma 1, lett. e), del Codice)" tenuto conto di quanto

dichiarato, anche ai sensi dell'art. 168 del Codice, circa le ripetute rapine subite dall'esercizio commerciale che costituiscono, quindi, "speciali esigenze di ulteriore conservazione" dei dati (cfr. Provv. 8 aprile 2010, cit., punto 3.4). Si veda anche Provv. 04.07.2013 [doc. web n. 2577227]: la dichiarata conservazione delle immagini per 36 ore risulta, con riguardo al caso di specie, commisurata "al tempo necessario - e predeterminato - a raggiungere la finalità perseguita (art. 11, comma 1, lett. e), del Codice)" tenuto conto di quanto dichiarato, anche ai sensi dell'art. 168 del Codice, circa i "numerosissimi furti e rapine" subite dall'esercizio commerciale che costituiscono, quindi, "speciali esigenze di ulteriore conservazione" dei dati (cfr. Provv. 8 aprile 2010, cit., punto 3.4).

NEL PUBBLICO: I COMUNI

Premesso che il paragrafo 5.2. del provvedimento 08.04.2010 precisa che i soggetti pubblici sono tenuti a rispettare, al pari di ogni titolare di trattamento effettuato tramite sistemi di videosorveglianza, i principi enunciati nel presente provvedimento, il paragrafo 3.4.3 afferma che per i comuni, e nelle sole ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di durata della conservazione dei dati sia limitato "ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione".

NEI LUOGHI DI LAVORO

In una nota del 02 agosto 2013 di chiarimenti sull'interpretazione del par. 3.4 del provvedimento generale in materia di videosorveglianza 08.04.2010, l'Autorità Garante ha affermato che: la concreta valutazione dei tempi [nda di conservazione] – comunque infrasettimanali – reputati necessari per la conservazione delle immagini è direttamente rimessa al titolare del trattamento che, al riguardo, assume ogni responsabilità; ciò, ovviamente, tranne che nell'ipotesi in cui dall'installazione degli impianti audiovisivi all'interno dell'azienda possa derivare, seppur in via indiretta, un controllo a distanza sull'attività lavorativa: nel qual caso si rende necessario espletare anche le procedure di cui all'art. 4 della legge n. 300/1970. Pertanto, in assenza di accordo con le rappresentanze sindacali aziendali, i tempi di conser-



vazione delle immagini debbono essere fissati – anche oltre le 24 ore, purché non oltre la settimana – dalle direzioni del lavoro territorialmente competenti, anche alla luce dei principi stabiliti dall'art. 11 del Codice.

CONSERVAZIONE SUPERIORE ALLA SETTIMANA

Sia per il settore privato che per quello pubblico, un tempo di allungamento superiore alla settimana necessita di una richiesta al Garante (c.d. verifica preliminare ai sensi dell'art. 17 del Codice Privacy), avendo cura di evidenziare l'eccezionalità della richiesta rispetto al principio di proporzionalità. Tale richiesta deve essere adeguatamente motivata con riferimento ad una specifica esigenza di sicurezza perseguita, in relazione a concrete situazioni di rischio riguardanti eventi realmente imminenti e per il periodo di tempo in cui venga confermata tale eccezionale necessità (Vedi Prov. 21.03.2012, doc. web n. 1893723). Si rammenta che il termine di

durata di una verifica preliminare è stabilito dal regolamento interno dell'Autorità n. 2/2007 ed è fissato in 180 giorni (Tabella "B"). Il termine può essere sospeso in caso di note di chiarimenti formulate dall'Autorità e decorre nuovamente dalla data di scadenza del termine fissato nella suddetta nota. Non si applica il silenzio assenso.

CANCELLAZIONE DEI DATI

Al termine del periodo di conservazione, i dati devono essere cancellati secondo la prescrizione indicata dal provvedimento 08.04.2010. Il sistema impiegato deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati. In presenza di impianti basati su tecnologia non digitale o comunque non dotati di capacità di elaborazione tali da consentire la realizzazione di meccanismi automatici di expiring dei dati registrati, la cancellazione delle immagini dovrà comunque essere effettuata nel più breve tempo possibile per l'esecuzione materiale delle operazioni dalla fine del periodo di conservazione fissato dal titolare. (Prov. 08.04.2010 doc. web n. 1712680, § 3.4.).

SANZIONI

Il provvedimento generale in materia di videosorveglianza 08.04.2010 è di natura prescrittiva, in quanto emanato dall'Autorità ai sensi dell'articolo 154 comma 1, lett. c del d.lgs n.196/2003, ed è assoggettato alle sanzioni previste dall'articolo 162, comma 2 ter (da euro 30.000 a euro 180.000).

Il mancato rispetto dei tempi di conservazione delle immagini raccolte e del correlato obbligo di cancellazione delle stesse, oltre il termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa stabilita dall'art. 162, comma 2-ter, del Codice.

Per quanto concerne la mancata domanda di verifica preliminare, l'art. 162, comma 2-bis prevede che in caso di trattamento di dati personali effettuato in violazione delle disposizioni indicate nell'art. 167 (che al comma 2 comprende anche l'art. 17) sia applicata in sede amministrativa, in ogni caso, la sanzione pecuniaria da ventimila a centoventimila euro.

SEMPRE CONNESSO.



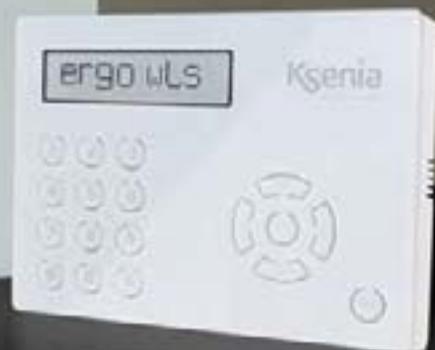
Ksenia
security innovation

www.kseniasecurity.com

ty 2016

wireless

Ksenia
security innovation



lares wls 96-IP

www.kseniasecurity.com

VeronaFiere 11-13 ottobre 2016



Energie, carburanti e servizi per la mobilità

Piergiacomo Cancelliere^(*)

Sorvegliare grandi ambienti: i rivelatori lineari di fumo

Nelle edizioni precedenti di questa rivista si sono affrontati i principi per la corretta predisposizione della progettazione di un impianto di rivelazione ed allarme incendio e la scelta delle tecniche e dei componenti per progettare e realizzare la diffusione sonora, visiva o vocale dell'allarme incendio. La necessità di stabilire la migliore tecnica di rivelazione con lo scopo di assicurare la pronta risposta del sistema ad un principio di incendio e, soprattutto, di garantire in condizione ordinarie che l'impianto non soffra di falsi allarmi, può essere soddisfatta dalla rivelazione lineare, in particolare dai rivelatori lineari di fumo. In questo articolo viene illustrato il principio di funzionamento dei rivelatori lineari di fumo, i requisiti prestazionali e di sicurezza che i rivelatori lineari devono soddisfare per essere conformi alle norme armonizzate di riferimento. L'articolo si chiude con l'illustrazione delle corrette modalità di installazione dei rivelatori lineari di fumo, evidenziando i fattori positivi per la sorveglianza antincendio degli ambienti e le eventuali limitazioni.

^(*) Piergiacomo Cancelliere, Funzionario Direttivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica presso il Ministero dell'Interno.

La specifica tecnica italiana per la corretta progettazione di un impianto di rivelazione ed allarme incendi (IRAI) è la norma UNI 9795¹ edizione 2013, che, al punto 5.3, prevede che la scelta progettuale dei rivelatori a sorveglianza degli ambienti da proteggere debba essere effettuata tenendo in considerazione, oltre ai fattori legati alle condizioni ambientali, alla natura dell'incendio nella sua fase iniziale, anche ai fattori ed aspetti relativi alla "configurazione geometrica dell'ambiente in cui i rivelatori operano" e "alle funzioni particolari richieste al sistema".

La scelta della tecnologia di rivelazione più affidabile per la sorveglianza dell'ambiente e per la resistenza ai falsi allarmi, deve essere affrontata analizzando la configurazione geometrica dell'ambiente. In tutti i casi ove l'ambiente risulti essere molto ampio, ricorrere a configurazioni puntiformi di rivelazione, oltre a non essere conveniente dal punto di vista economico del costo di installazione e di manutenzione, potrebbe rivelarsi troppo sensibile ai falsi allarmi o, per altezze dei locali molto elevati, i rivelatori puntiformi potrebbero addirittura non risultare efficaci nella pronta rivelazione degli effetti di un principio di incendio.

RIVELATORI OTTICI LINEARI

Per *rivelatore ottico lineare di fumo* si intende un dispositivo di rivelazione incendio che utilizza l'attenuazione o la modulazione di uno o più raggi ottici. I rivelatori lineari utilizzano l'ambiente in cui sono installati come camera di analisi, per questo, rispetto ai puntiformi, garantiscono

una più pronta rilevazione ed una copertura completa delle aree sorvegliate. Tutti i rivelatori lineari di fumo devono essere rispondenti ai requisiti di sicurezza e prestazionali indicati nella norma UNI EN 54-12:2015 "Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 12: Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico"². La norma UNI EN 54-12 stabilisce i criteri di costruzione dei rilevatori lineari ed i test necessari per il conseguimento della certificazione di prodotto, nonché, tramite "l'ANNEX ZA", le disposizioni per la marcatura CE obbligatoria secondo quanto prescritto dal regolamento prodotti da costruzione CPR 305/2011, oltre che le indicazioni per la corretta predisposizione della documentazione a corredo dei prodotti³.

I dispositivi lineari di fumo si presentano in due configurazioni base, la prima costituita da un'unità di trasmissione (TX) per la proiezione della luce ed un'unità di ricezione del fascio emesso (RX); la seconda configurazione, invece, è realizzata da una singola unità di trasmissione e ricezione del fascio luminoso e da un'unità di riflessione. I rivelatori ottici lineari, oltre che per la configurazione, si differenziano anche in funzione del principio di funzionamento. Sono presenti sul mercato rivelatori ottici lineari con principio di funzionamento basato sulla sola attenuazione del raggio ottico, ed altri che accoppiano alla attenuazione del raggio ottico anche effetti di cambiamento e modulazione del raggio stesso. Questi ultimi risultano essere più sensibili, in particolare ai fumi prodotti da incendio covante con bracce (TEST FIRE TF3 della norma UNI EN 54-7⁴, oltre che i TF1 e TF2).

⁽¹⁾ UNI 9795:2013 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio.

⁽²⁾ UNI EN 54-12:2015 "Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 12: Rivelatori di fumo - Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico

⁽³⁾ REGULATION (EU) No 305/2011 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 9 March 2011 laying down harmonised conditions for the marketing of construction products and repealing Council Directive 89/106/EEC.

⁽⁴⁾ UNI EN 54-7:2007 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 7: Rivelatori di fumo - Rivelatori puntiformi funzionanti secondo il principio della diffusione della luce, della trasmissione della luce o della ionizzazione.

AREE DA SORVEGLIARE

In generale questa tipologia di sensori risulta essere adatta per la sorveglianza delle aree di smistamento delle stazioni, negli aeroporti, aree di produzione di stabilimenti industriali e nei centri commerciali, dove le aree multipiano possono essere considerate come un unico volume se sorvegliate da rivelatori lineari di fumo. La possibilità di installare il sensore anche in senso verticale, consente di poter utilizzare questa tecnologia di rivelazione anche all'interno di campanili, torri e simili. L'installazione in direzione verticale permette, inoltre, la sorveglianza anche di cavedi, cunicoli e vani scala. La norma UNI 9795:2013 1, al paragrafo 5.4.5 fornisce le indicazioni per la sorveglianza degli ambienti attraverso i rivelatori lineari di fumo, indicando i limiti in altezza, le modalità per la sorveglianza in caso di soffitti a falde inclinate, di coperture industriali tipo "a shed", sino ad indicare, in caso di edifici di grande altezza, la necessità di utilizzare piani intermedi di rivelazione oppure soluzioni a matrice. L'installazione di rivelatori di fumo con configurazione in diagonale consente agevolmente di poter sorvegliare soffitti a cupola. Questa possibilità di utilizzo rende versatile l'impiego di questa tecnologia di rivelazione nelle chiese ed in generale in tutti gli edifici pregevoli per arte e storia che presentano soffitti a

cupola. Un'altra modalità di protezione completa di una possibile fonte di pericolo in grandi aree è la protezione mediante intersezione di raggi sulla zona principale, come ad esempio la sorveglianza di Hangar per il ricovero di aeromobili. Durante la realizzazione degli impianti, particolare cura deve essere adottata nell'installazione dei rivelatori lineari per evitare errori di parallasse sia in senso trasversale che longitudinale, oltre che individuare zone dove non siano presenti movimentazioni di processo, come ad esempio carrelli elevatori, che possono interrompere il raggio in condizioni ordinarie generando inevitabilmente condizioni di guasto da accecamento.

CONCLUSIONI

L'articolo ha analizzato una delle tecnologie di rivelazione per la sorveglianza di grandi aree all'interno di edifici evidenziando i vantaggi, le limitazioni e le possibili applicazioni dei rivelatori lineari di fumo. Le applicazioni più indicate per la rivelazione lineare di fumo sono le aree di stoccaggio o di produzione in ambito industriale, mentre in ambito civile risultano particolarmente indicati nei centri commerciali, nelle stazioni e negli aeroporti. La possibilità di sorvegliare in configurazioni speciali coperture a volta, rende applicabile questa tecnologia anche per installazioni complesse in ambito storico artistico.



H.265 di UNV

Una Gamma Completa!

4K
ULTRA HD **FAST**



4/8IN H.265



4K
ULTRA HD
22X



4MP FAST

16IN H.265



4MP FAST

32IN H.265



4MP



4MP



EZView
App



EZStation
Software

EUROTEK

3
ANNI
GARANZIA

Giovanni Villarosa^(*)

Video in ambito forense: il ruolo dell'installatore



Il numero di telecamere installate nel mondo ha superato i 30 milioni. Ogni anno vengono caricate su YouTube circa 3 milioni di ore di video riguardanti accadimenti ripresi dagli utenti; su Facebook sono state già inserite circa 300 milioni di immagini. Lo scenario fin qui descritto ha un inevitabile riscontro in ambito forense: oggi è sempre più improbabile che un evento delittuoso possa consumarsi senza che la scena del crimine o parte di essa, oppure l'autore dello stesso fatto, non vengano ripresi da un sistema di videosorveglianza. La crescente diffusione di immagini e video sulle piattaforme del web si ripercuote sempre più spesso anche in ambito investigativo: poter costruire delle evidenze processuali analizzando in maniera specialistica tali fonti di prova, analogamente a quanto avviene nei vari settori della "computer forensics", testimonia dunque la piena credibilità dei video TVCC. Ma bisogna sempre procedere per gradi e con metodo scientifico, e quindi, da un lato padroneggiando le basi della relativa disciplina, dall'altro estraendo qualora possibile le sole informazioni che possano essere utili.

^(*) Laureato in Scienze dell'Intelligence e della Sicurezza, esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, Chief Security Officer e Data Protection Officer, Giovanni Villarosa è anche Vice Presidente di SECURTEC (Associazione culturale, composta da security manager certificati, che si occupa di tematiche legate al mondo - logica e fisica - per la protezione di infrastrutture complesse e critiche).

Le tecniche forensi per le immagini e i video possono essere usate per estrarre le relative evidenze solo se l'informazione è presente, sia pur in maniera labile o appena accennata, perché non possiamo *"inventarci"* dei dati di qualsiasi natura, qualora questi manchino. Caso tipico delle immagini acquisite dai dispositivi di videosorveglianza che, pur registrando l'evento criminoso, risultano poi inutilizzabili per la scarsa qualità del sistema, per la scarsa risoluzione, il rumore, l'errato progetto, l'errata installazione, ecc: *80% of surveillance video submitted to the police is unusable!* Come troppe volte prove evidenti non sono state ammesse in giudizio, perché le procedure non erano state tecnicamente garantite.

ATTENDIBILITÀ DELLA FONTE

La relativa facilità con cui al giorno d'oggi l'uso di software di fotoritocco, di editing video, anche di facile reperimento, permette di *"comporre"* un'immagine o di *"montare"* una scena alterandone i contenuti originari, imporrebbe che l'acquisizione ed il trattamento di immagini e video digitali fosse regolato *definitivamente* da precise *"best practice"* di riferimento: affinché un documento video possa essere utilizzato in un procedimento giudiziario, è necessario che ne sia provata l'originalità! L'attendibilità di una fonte di prova diventa quindi argomento delicato, perché necessita di nozioni tecnico-scientifiche che, anche per la loro continua evoluzione, mal si prestano ad essere catalogate all'interno di una normativa.

LA LEGGE CHE DICE?

L'Art. 189 CPP prevede espressamente le prove non disciplinate dalla legge, le cd prove atipiche, e la giurisprudenza costante della Corte Suprema di Cassazione riconosce alle immagini fotografiche e filmate valenza di documento figurativo, del tipo testimoniale e diretto. L'utilizzo delle immagini registrate in procedimenti civili e penali rende indispensabile lo studio approfondito delle modalità con le quali un'immagine generata da una sistema di videosorveglianza digitale può essere utilizzata in giudizio. E' celebre la seguente formulazione processuale: prima che un oggetto fisico, connesso alla commissione di un crimine, possa essere ammesso



come prova deve essere dimostrato che questo oggetto sostanzialmente era nelle stesse condizioni in cui si trovava quando il crimine venne commesso. I fattori da considerare, nel determinare se o meno l'oggetto fisico è sostanzialmente nella stessa condizione, sono la natura dell'oggetto, le circostanze che hanno governato la sua cattura e custodia, la possibilità che qualcuno lo abbia manomesso. Se quindi la videoregistrazione di una rapina viene proposta in giudizio dalla pubblica accusa, spetta alla pubblica accusa dimostrare che la videoregistrazione riproduce fedelmente gli eventi ripresi e che non sono state effettuate manomissioni successive. In questo caso, è bene che i tecnici, generalmente l'installatore dell'impianto, vengano designati come *ausiliari di polizia giudiziaria* Art. 348 4° com. CPP, in quanto possono intervenire su elementi di prova, per i quali deve essere garantita la massima professionalità, integrità e tutela dei dati rispetto a potenziali manomissioni. La crescente diffusione degli impianti di videosorveglianza, soprattutto in ambito pubblico e urbano, fa sì che

sempre più spesso giungano richieste provenienti da privati con legittime motivazioni, dalla Polizia Giudiziaria o dalla stessa Magistratura, chiedendo di estrarre spezzoni di videoregistrazione di loro interesse. Non basta evidentemente che la richiesta sia accolta, ma essa deve contenere alcuni elementi fondamentali, che permettono di provvedere alla estrazione delle immagini. La prima domanda riguarda il periodo al quale le immagini desiderate si riferiscono, la seconda il numero delle telecamere coinvolte. Tutte queste operazioni vanno svolte con notevole sollecitudine, perché spesso il tempo di archiviazione di una videoregistrazione non è compatibile con i tempi tecnici della richiesta e potrebbe perfino capitare che, quando la richiesta arriva sul tavolo del responsabile della sua gestione, sia già scaduto secondo legge. Inoltre queste operazioni vanno svolte da personale tecnico competente e autorizzato in ambito privacy (Art.30 CdP).

OCCHIO AL CRONODATARIO

Durante le fase di estrapolazione dei dati è bene fare attenzione al cronodatario: un aspetto fondamentale, che deve essere immediatamente analizzato prima di avviare le operazioni di estrazione e verificare la data e ora presente sul monitor live. La data generalmente è quasi sempre giusta, mentre spesso l'ora può essere diversa per parecchi minuti, o addirittura ore: è raccomandabile pertanto che non si avvii mai l'operazione di estrazione delle videoregistrazioni senza aver prima documentato a verbale l'eventuale discrepanza fra il cronodatario effettivo e quello della videoregistrazione di cui trattasi.

Le immagini, estratte e riversate su supporto informatico a disposizione della AG, debbono essere copiate nuovamente (sempre direttamente dal DVR/NVR e non copiate dalla copia della AG) su un identico supporto, per tipologia e produttore, inserendo quest'ultima copia in una busta chiusa e sigillata, con lembi controfirmati dal soggetto richiedente l'estrazione (AG/ufficiale di PG) delle immagini videoregistrate, insieme alla firma dell'operatore che ha materialmente proceduto all'operazione tecnica. Sulla busta va sempre indicata la data e l'ora in cui la busta è stata sigillata e un riferimento che permetta di individuare con certezza le immagini ivi archiviate. Questa operazione è indispensabile per essere certi che, in caso di futura contestazione che nasca dopo la cancellazione/manipolazione delle immagini registrate, sia sempre possibile effettuare un riscontro intrecciato ed oggettivo fra le immagini presenti sul supporto consegnato e l'identico supporto conservato dal Responsabile e/o Titolare del trattamento dei dati. Sarà così possibile mettere immediatamente in evidenza possibili manipolazioni o alterazioni del supporto asportato.

IN CONCLUSIONE

L'installatore di TVCC non è più solo un semplice tecnico: oggi è un professionista completo, maturo, in grado di progettare e di valutare la *conformità legale* dell'impianto e la *compliance privacy*, e capace di supportare il committente in tutte le fasi del processo di *assessment*, e fino al trattamento a norma di legge, delle immagini. La *compliance* tecnico-legale del professionista aggiunge un prezioso valore all'installazione: una garanzia a tutto il processo di *security*.



CURTAIN

Rivelatore a doppia tecnologia per esterno/interno
effetto tenda



- Regolazione da telecomando
- Schermo protettivo a fascio stretto di 3°
- Doppia tecnologia (PIR+microonde)
- Sensibilità regolabile per ciascuna tecnologia
- Funzionamento a coincidenza o a tecnologia singola
- Antimascheramento con fasci attivi infrarossi
- Analizzatore A/D del segnale
- Elevata immunità alle interferenze RFI e EMI



Il migliore nel suo genere

Andrea Scaggiante(*)

Sistemi di videosorveglianza distribuiti: linee guida per la gestione ottimizzata

Le tecnologie sviluppate nel settore della videosorveglianza, e in generale della sicurezza, trovano sbocco nei più svariati campi di applicazione. Le esigenze di base a cui deve rispondere una soluzione applicativa sono comuni ai diversi casi d'uso: l'obiettivo può essere normalmente ricondotto alla tutela di un bene, alla difesa di persone da tentativi di aggressione di vario genere e tipo, alla deterrenza e alla prevenzione di atti criminali. Allo stesso modo, molte funzioni di riferimento sono simili: se consideriamo ad esempio la TVCC, banalmente è necessario registrare immagini, poterle visionare da remoto, esportarle in caso di necessità. Data però l'ampiezza dello spettro di ambiti installativi, a fianco di queste richieste primarie, molte esigenze specifiche caratterizzano la domanda dei clienti. Queste specificità possono riguardare alcune funzioni accessorie, ma possono essere relative anche alla tipologia di applicazione utilizzata, e finanche all'intera architettura e struttura della soluzione proposta.

(*) Responsabile R&D Bettini www.bettinivideo.it

Cerchiamo un facile confronto per visualizzare il pensiero appena espresso. Consideriamo ad esempio un'azienda con molti siti da proteggere, dove per ogni filiale siano presenti diversi sistemi di sicurezza, sia per il controllo visivo che per la gestione di sensori di antintrusione e allarme: in questo caso sarà presente una control room per la presa in carico delle segnalazioni e il monitoraggio della periferia e a questo scopo sarà naturale pensare ad un CMS, un VMS o ad uno PSIM. La complessità di questi tool, però, mal si adatta alle esigenze di facilità d'uso ed essenziale immediatezza che sono presenti quando lo scenario installativo è inerente alla protezione di un'abitazione privata o di un piccolo negozio: in questo caso un'app snella e pratica per smartphone o tablet costituisce sicuramente una migliore risposta alle esigenze dell'utilizzatore finale.

In queste colonne esamineremo alcune delle funzionalità indirizzate ad una delle diverse tipologie di applicazione: il campo delle soluzioni enterprise.

GESTIONE INTEGRATA DEGLI ACCESSI

La sicurezza e il monitoraggio di grandi istituti di credito, filiali postali, catene di supermercati e tutte le realtà con diversi siti, tipicamente monitorati da una control room, coinvolgono numerose figure con ruoli e possibilità di intervento differenti: alcuni amministratori con il pieno controllo di tutti i sistemi ad ogni livello, diversi manutentori (magari appartenenti a ditte che ricevono l'attività in subappalto) che operano sul sito in caso di guasto o perché coinvolti in attività di esportazione delle immagini in caso di evento criminoso, operatori della videosorveglianza remota, altri utenti come ad esempio i direttori delle filiali. Si tratta quindi di un numero molto elevato di utenti, con compiti diversi e con possibilità di frequenti cambi della persona fisica che ricopre un certo ruolo. Per poter essere effettuata con efficacia e senza rischi di compromettere la sicurezza (il più sofisticato sistema di videosorveglianza diventa a rischio manomissione se l'accesso viene effettuato attraverso un unico utente condiviso, magari di livello amministratore, magari a mezzo user name e password di default!), la gestione delle credenziali deve quindi essere necessariamente centralizzata su un server apposito. Tipicamente queste grandi realtà adottano già un sistema di gestione delle utenze (il più diffuso è sicuramente Active Directory di



Microsoft®) per la loro operatività quotidiana: una soluzione elegante potrebbe prevedere proprio l'appoggio a tale server attraverso protocolli standard (come LDAP o Kerberos). Un sistema che supporta questi protocolli permette di personalizzare completamente il controllo degli accessi, lasciando piena libertà e indipendenza dal sistema stesso: ad esempio sarà possibile assegnare utenze temporanee, usare dei token o delle OTP, cancellare un utente, crearne di nuovi, tutto da un unico punto – il server centrale - demandato specificamente a questo compito e secondo le policy dell'organizzazione che usufruisce dei benefici dei sistemi asserviti.

CONTROLLO STATO DEI PERIFERICI

Se in installazioni con migliaia di dispositivi è usuale che degli operatori siano costantemente collegati con gli apparati, è d'altra parte difficile per loro controllare con efficacia che non vi siano malfunzionamenti. Automatizzare il controllo diagnostico è fondamentale per mantenere una soluzione di videosorveglianza efficiente in ogni momento. La possibilità di attuare questo automatismo è legata a due diverse necessità tecniche:

1. le informazioni diagnostiche fornite dai videoregistra-

- tori in periferia devono essere approfondite e fornite in tempo reale a seguito di interrogazione. Le segnalazioni possono essere le più diverse e riguardare la temperatura dell'apparato, il corretto funzionamento di eventuali ventole, gli alimentatori ridondati, e così via;
2. un tool di diagnostica in centrale operativa deve periodicamente collegarsi agli apparati remoti per interrogarli sul loro "stato di salute" e deve gestire la presenza di eventuali anomalie, evidenziandole all'operatore tramite ad es. un pop-up.

In una soluzione enterprise, l'applicativo di controllo deve permettere di inviare dettagliate segnalazioni di malfunzionamento solo a chi sia interessato al dato dispositivo (se si guasta un apparato di una zona X dovrà inoltrare la segnalazione ad un manutentore A, se di una zona Y ad un manutentore B); inoltre sarà possibile creare un rapporto dettagliato delle statistiche di guasto, per fornire un quadro di insieme della situazione del parco macchine, portando alla luce in modo immediato eventuali criticità.

UNIFORMITÀ DEL PARCO MACCHINE

Visto che in realtà dimensionate e complesse il parco macchine è ampio e gestito da diversi attori, diventa importante poter uniformare e quindi razionalizzare il più possibile le diverse installazioni per facilitare tutte le attività ad esse connesse. La tecnologia adottata deve assecondare il più possibile questa esigenza di omogeneità. Vediamo alcuni esempi importanti di funzionalità rilevanti in questo senso:

1. la configurazione degli apparati deve essere il più possibile omogenea. Spesso gli istituti di credito, piuttosto che le catene di negozi, preparano un documento di riferimento consegnato agli installatori, ma non è sempre semplice controllarne l'attuazione. E' quindi fondamentale in questo caso avere la possibilità di preparare una configurazione di base, salvarla e poi fornirla ai manutentori o addirittura caricarla da remoto. La stessa funzione permette un ripristino immediato del servizio in caso di sostituzione di un apparato guasto, riducendo il tempo di intervento e, soprattutto, gli errori di configurazione;
2. per evitare differenze di comportamento dei vari dispositivi, è importante che gli stessi siano allineati alla stessa versione. Perché questo sia possibile in modo coordinato e centralizzato, deve essere fornito un sistema di aggiornamento remoto degli apparati periferici, con anche la possibilità di monitorare la versione degli stessi;
3. spesso nei vari siti vengono installati prodotti di vendor differenti, per motivi "storici" ma anche proprio per una necessità di diversificazione dei fornitori. Se da una parte questa varietà è accettabile e magari necessaria, dall'altra complica il compito degli operatori, che devono gestire tecnologie con interfacce differenti. Una soluzione enterprise, quindi, non può prescindere dal mettere a disposizione degli strumenti – SDK – per l'integrazione in un centro di supervisione che costituisca la "porta di accesso normalizzata" per tutti i diversi dispositivi, sicuramente dal punto di vista dell'utilizzo quotidiano, e in seconda battuta anche per la configurazione degli apparati.





sistema radio linea ORO

Nuovo sistema di allarme via radio
Bi-direzionale e Doppia-Frequenza,
con ampia distanza di trasmissione
(fino a 1,5 Km in aria libera).
L'intero sistema è conforme
agli standard della serie EN-50131.

**italiana
sensori**

per i professionisti della sicurezza



A



B

C

D

E



F

G

H

I

L

A • Centrale 8039-ISC001

Centrale di allarme serie ORO con 64 zone via radio e 2 zone filari estendibili a 7. Essendo il protocollo di comunicazione bi-direzionale, le periferiche conoscono lo stato del sistema (inserito/disinserito). Tutte le periferiche possono essere settate direttamente dalla centrale. Operante sulle frequenze da 869,400 MHz a 869,650 MHz (1 canale) e da 868,00 MHz a 868,60 MHz (4 canali) la sicurezza e l'affidabilità delle comunicazioni sono garantite dal sistema FHSS (Frequency Hopping Spread Spectrum), dal TDMA (Time Division Multiple Access), e dall'AES (Advanced Encryption Standard). Alimentazione 230 Vac, alimentatore switching 14,5 Vcc 2,5 A. Grazie un supporto a muro risulta semplice l'installazione e l'eventuale manutenzione della centrale.

B • Radiocomando 8049-ISA008

Tramite il Radiocomando bidirezionale serie ORO è possibile, con due soli tasti, selezionare tutte le 7 combinazioni di inserimento, parzializzazione, scelta dei programmi, disinserimento e panico.

C • Sirena TRE 8048-ISS004

Sirena autoalimentata serie ORO da esterno completamente in policarbonato resistente agli urti ed ai raggi UV. La sirena è stata progettata per il comfort dell'installatore con frontale apribile a cerniera a destra o a sinistra, senza necessità di rimuoverlo dalla base, e seconda copertura apribile a tavolino per riporvi gli attrezzi. Grazie alla funzione WIN (Wired Interface Network) è possibile utilizzare due differenti tipi di batteria (non inclusa): litio non ricaricabile e SLA ricaricabile.

D • Rilevatore ITALO 8040-ISR027

Rilevatore via radio serie ORO in tripla tecnologia, con funzione Pet Immunity, è composto da 2 PIR e 1 microonda a 24 GHz. Portata di rilevazione selezionabile da 3 a 12 m con apertura 85° e regolazione interna di 90°. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione Antimascheramento. Installazione ad 1 - 1,2 m di altezza. Disponibile anche nella versione senza microonda.

E • Rivelatore TENDA 8041-ISR028

Rivelatore via radio serie ORO in tripla tecnologia, composto da 2 PIR e 1 microonda a 24 GHz. Può essere installato tra finestra e persiana o in esterno a protezione di qualsiasi varco con la staffa 1894SPB. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione CWS per la desensibilizzazione di uno dei due PIR per determinare il senso di attraversamento (selezionabile). Funzione Antimascheramento. Rilevazione a tenda 4 m in altezza per 5 m in larghezza. Disponibile anche in colore marrone e nella versione senza microonda.

F • Rivelatore 8042-ISR029

Rivelatore da interno via radio serie ORO in doppia tecnologia composto da 1 PIR ed 1 microonda a 24 GHz. Installabile ad un'altezza di 2,1 m e rivela fino ad un massimo di 12 m con 90° di apertura. Provvisto di snodo per il fissaggio a muro o a soffitto. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione Antimascheramento.

G • Rivelatore 8044-ISR031

Rivelatore da interno via radio serie ORO in doppia tecnologia per installazione a soffitto, composto da 1 PIR ed 1 microonda a 24 GHz. Area di rilevazione ellittica, con asse maggiore 11,4 m e asse minore 5 m se installato a 4 m di altezza. Funzione WIN per scegliere il tipo di alimentazione, con batteria a litio (inclusa) o supplementare esterna. Funzione Antimascheramento.

H • Rivelatore 8045-ISR032

Rivelatore magnetico via radio serie ORO per porte o finestre. Colore bianco. Disponibile anche nella versione marrone.

I • Scheda 8050-IST001

Scheda programmatore telefonico GSM da alloggiare all'interno della centrale art. 8039-ISC001. Con funzione TTS (Test To Speech) per la registrazione dei messaggi vocali e la gestione da remoto tramite SMS della centrale.

L • Scheda LAN 8056-ISA009

Scheda LAN da alloggiare nella centrale art. 8039-ISC001 per la gestione via internet.

La Redazione

Qualità, praticità e convenienza per installatori di sicurezza vincenti

In un periodo non lontano installare Speed Dome era una vera e propria moda, ricordate? Si partiva dall'errata convinzione che con una speed dome, meglio ancora se dotata di autotracking, si potesse egregiamente compensare la presenza di tre o quattro telecamere fisse in un impianto - industriale, commerciale o persino residenziale, poco importava. Adesso sappiamo che non è così. Ci siamo infatti resi conto che, mentre la speed dome si muove sui preset o segue una persona in movimento, lascia tante - troppe - zone scoperte se non ha il supporto di una telecamera fissa sui punti nevralgici dell'impianto. Non solo: abbiamo anche realizzato che, senza un operatore dedicato a monitorare costantemente l'impianto, i grandi vantaggi che avevamo ipotizzato sono di difficile realizzazione. Ora però la tecnologia ci viene in aiuto, a patto ovviamente di applicarla in modo corretto.

Da qualche mese sono sul mercato delle telecamere AHD 960p e 1080p bullet (quindi non dome) brandeggiabili sia in orizzontale (250° PAN) che in verticale (60° TILT) con ottica motorizzata e autofocus, in grado di muoversi a 12°/s (quindi non speed dome) che permettono di orientare la telecamera e regolarne a piacimento l'ottica. Sono decisamente funzionali, se consideriamo che la maggior parte delle volte le speed dome sono montate a muro e che quindi i 360° si sfruttano molto poco, nel concreto. Scopo di questa telecamera non è però girare in continuo da un preset all'altro (se così fosse, ritorneremmo alle problematiche sopra accennate): la sua applicazione ideale è invece quella di inquadrare inizialmente una vasta area per poi, grazie allo zoom motorizzato (2,8-12 mm, 4X e 5-50 mm, 10X), focalizzarsi sulla parte di immagine di interesse, di solito in conseguenza di un allarme. Le operazioni di movimento e di zoom sono peraltro disponibili anche da remoto: tramite la APP di ogni DVR AHD la telecamera è controllabile in ogni sua funzione anche da smartphone o tablet Android o IOS e le stesse operazioni sono effettuabili anche dal web browser o dal software client del DVR. Se poi il DVR AHD è di ultima generazione non occorre portare un cavo aggiuntivo per collegare la RS485, perchè la telecamera è dotata di protocollo COAX per il controllo della telemetria, per cui viene utilizzato il cavo coassiale (o UTP tramite i baloon) per gestirla completamente, sia dal punto di vista del menu OSD che per le funzioni di movimento.

VANTAGGI PER L'UTENZA FINALE E PER L'INSTALLATORE

Il cliente finale ha dei grandi vantaggi dall'utilizzo di questa telecamera: nitidezza delle immagini in qualunque condizione, possibilità di orientare la telecamera per avere una panoramica del giardino di casa o del parcheggio aziendale, zoom motorizzato per potersi soffermare su una piccola parte dell'immagine o per cercare un dettaglio all'interno della visione panoramica. Il tutto ad un prezzo decisamente contenuto rispetto ad una speed dome, con una notevole riduzione degli ingombri e con un occhio attento all'estetica.

Per l'installatore di sicurezza si apre una nuova modalità di installazione: laddove di solito si doveva rimanere so-



Bene la funzionalità e la praticità installativa, ma la qualità dell'immagine non sarà penalizzata?

Risponde Alessandro Berio, Managing Director Videotecnologie

Assolutamente no. Essendo dotate di autofocus, queste telecamere garantiscono una perfetta nitidezza dell'immagine sia di giorno sia in condizioni di scarsa visibilità, come nelle ore notturne. Inoltre, i led laser Array di ultima generazione, oltre a illuminare fino a 60 mt. di distanza, vengono attivati alternativamente dalla telecamera sulla base dello zoom desiderato. Ossia vengono utilizzati quelli ad ampia angolatura quando lo zoom è mantenuto in posizione "WIDE", mentre si passa a quelli direttivi in profondità quando allo zoom è richiesta la posizione "TELE". In questo modo si riesce ad ottenere un funzionale equilibrio tra prestazioni sempre al top ed un assorbimento limitato, per evitare di appesantire troppo la parte di alimentazione dell'impianto.

www.videotecnologie.com

spesi ad altezze variabili puntando prima la telecamera nella (di solito *supposta*) corretta direzione di ripresa e poi regolarne la messa a fuoco e magari correggerne qualche parametro, ora tutto questo ora non è più necessario. Una volta installata la telecamera a muro e collegati i cavi, queste operazioni (essenziali per fornire al cliente finale l'angolo di inquadratura realmente utile e l'immagine desiderata) si possono effettuare comodamente davanti al DVR, senza temere il caldo o il brutto tempo e dando al cliente un'immagine di professionalità e di padronanza delle tecnologie più sofisticate. Del resto nel mercato attuale della sicurezza è fondamentale conciliare le esigenze del cliente con la praticità d'installazione, ed il risultato non può essere un semplice compromesso (o peggio qualcosa di improvvisato), ma un prodotto tecnologico adeguato alla problematica del sito da proteggere. E' in quest'ottica che vanno osservate le novità del mercato e considerate le eventuali modifiche alla propria filosofia installativa, per potersi allineare alla crescente domanda di tecnologia e sicurezza nel nostro paese.⁽¹⁾

⁽¹⁾ Per un esempio di queste nuove telecamere, vedi pag. 156

SURVEILLANCE SOLUTIONS DAY

PRIVACY: IL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO
E RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI PER GLI INSTALLATORI



9 NOVEMBRE 2016 HOTEL SHERATON - PADOVA

ELMAT SURVEILLANCE SOLUTIONS DAY, giunto quest'anno alla seconda edizione, rappresenterà l'occasione per produttori, installatori e stakeholders del settore della sicurezza e della videosorveglianza, per far luce sugli obblighi e le responsabilità evidenziate dal nuovo regolamento europeo sulla Privacy.

Gli aspetti legali che coinvolgono tutti gli operatori del settore, dagli installatori alle istituzioni, verranno affrontati e analizzati con il supporto dei più illustri esperti di diritto dell'Information Technology, della Privacy e del diritto d'impresa. L'evento offrirà, inoltre, visibilità ai maggiori partner e vendor del settore ICT presenti nell'ampia rete di distribuzione Elmat. Un punto di vista privilegiato per scoprire le ultimissime novità e le tecnologie legate a: TELECAMERE IP, SOFTWARE MONITORAGGIO VIDEO, CONTROLLO ACCESSI, ANALISI VIDEO, ANALISI TRAFFICO, PARKING, SISTEMI DI REGISTRAZIONE, CITOFONIA IP...

Per effettuare la pre-registrazione all'evento, invia una email a l.diluzio@elmat.com

VI ASPETTIAMO IL PROSSIMO 9 NOVEMBRE, DALLE 9.00 ALLE 16.00.

PARTECIPARE È UN'OCCASIONE, UN'OPPORTUNITÀ.

SAVE THE DATE!





IP/GPRS

CONTACT-ID / SIA / SIA-IP

VIDEO VERIFICA

MAPPE GRAFICHE

SUPERVISIONE

RICEVITORI COMPATIBILI:

BW-SER (Bentel Security)

OH-NETREC (UTC Fire & Security)

SURGARD SYSTEM II (Bentel Security)

IT / GPRS / RX (Amc)

UNIVERSAL INTERFACES IP - GPRS - SMS

VIDEO VERIFICATION



PRIVACY OFFICER E CONSULENTE DELLA PRIVACY NEL SETTORE VIDEOSORVEGLIANZA

CORSO SPECIALISTICO

BOLOGNA

Sede TÜV Italia
Via Isonzo, 61
Casalecchio di Reno (BO)

18-19 OTTOBRE 2016



Media Partner:



secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

corso riconosciuto



Examination
Institute

ROMA

Sede in via
di definizione

NOVEMBRE 2016



Consulenza scientifica
e patrocinio:



Ethos Academy srl - Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)
Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Una delle caratteristiche più importanti per l'utente nella gestione dell'impianto di sicurezza è sicuramente l'organo di controllo. La sua praticità di utilizzo offre all'utente un miglioramento sensibile della quotidianità. Satel lavora costantemente in tal senso, ponendo al centro del progetto proprio l'utente finale, che ne è l'utilizzatore. La tastiera è del resto un organo di principale importanza: non solo deve dare comandi, ma deve visualizzare tutti gli stati e fornire tutte le informazioni di sistema in modo immediato. I sistemi con funzioni standard risultano sempre rigidi e limitati per l'utente poiché non gli permettono di creare quelle sinergie atte a migliorare i suoi standard di vita.

Quando Satel pensa alle tastiere, si focalizza quindi su alcuni punti fondamentali:

- estrema flessibilità, perché l'impianto deve adattarsi alle abitudini dell'utente;
- versatilità ed intuitività, sia nelle azioni che nelle visualizzazioni;
- design moderno ed accattivante, come gli smartphone di comune utilizzo;
- gestione su misura "on demand", che significa poter offrire soluzioni personalizzate in base alle abitudini personali e ai momenti della giornata;
- semplicità di gestione e di impostazione per ogni membro della famiglia.

INNOVARE: COME?

LA SOLUZIONE

INT-TSI è in grado di soddisfare gli utenti e gli installatori più esigenti. Le innumerevoli possibilità di configurazione offerte dai sistemi INTEGRA, richiedono una gestione





all'altezza delle potenzialità della centrale. INT-TSI introduce quindi una **nuova qualità di utilizzo dei sistemi di allarme**.

Intuitiva, facile, piacevole - La INT-TSI racchiude un cuore con una tecnologia avanzata, un efficiente processore garantisce un funzionamento fluido dell'estesa interfaccia grafica, i componenti di alta qualità utilizzati consentono le azioni con una scorrevolezza unica, sfiorando lo schermo in vetro. Il potente software TSI-BUILDER offre la possibilità di configurare un sistema che associa sicurezza e home automation con standard di massima professionalità. Le soluzioni futuristiche applicate nell'INT-TSI offrono all'installatore progettazioni illimitate dell'interfaccia utente. Tale personalizzazione rende l'utilizzo quotidiano unico, intuitivo, facile e piacevole.

Operazioni complesse rese semplici: l'aiuto dei Widget

- INT-TSI è stata pensata per garantire, in modo comodo e facile, la gestione quotidiana del sistema, presenta le funzioni disponibili con icone dai colori vivaci, widget attraenti per garantire una vera interazione tra l'utente e il sistema. I widget della INT-TSI possono: eseguire scenari, essere tasti di controllo del sistema di sicurezza e automazione, indicare lo stato dei singoli elementi, agire da pulsanti interattivi che cambiano di stato al verificarsi di un comando. Allo schermo, inoltre, possiamo aggiungere dei widget con la visualizzazione immediata di ora, data e temperatura e meteo. È possibile assegnare icone

personalizzate alle singole funzioni al fine di rendere più facile l'uso della tastiera. I singoli widget possono essere posizionati e replicati in schermate differenti e possono essere aperti facilmente utilizzando la barra laterale delle funzioni. Grazie a questa particolarità i widget possono essere raggruppati a piacimento, rendendo così più facile trovare le funzioni richieste. Quando è necessaria l'immissione del codice utente, le icone vengono sostituite automaticamente da una finestra con tastierino numerico per inserire la password.

Facile accesso agli elementi di base - La schermata di base è stata pensata per essere organizzata in modo tale che l'utente possa accedere velocemente ai tasti preposti per l'accensione e lo spegnimento dell'allarme, avere l'accesso a funzioni aggiuntive, così come lanciare velocemente una "richiesta di soccorso": è sufficiente infatti sfiorare l'icona che indica il tipo di minaccia.

Home automation - La caratteristica che rende INT-TSI ideale per un sistema domotico è la possibilità di eseguire con un solo tocco delle sequenze di azioni, i cosiddetti scenari. Ad esempio, il comando "film" può abbassare le tapparelle, far scendere lo schermo di proiezione e regolare la luce ideale per la visione. Gli scenari permettono anche un controllo degli impianti di riscaldamento, aria condizionata, tende, porte di ingresso e garage, nonché l'irrigazione del giardino. Grazie alla completa integrazione tra la centrale INTEGRA e il protocollo domotico KNX, è anche possibile controllare tutti



dispositivi KNX attraverso i widget della INT-TSI.

Visualizzazione immagini dalle telecamere - Le funzionalità di INT - TSI non si fermano al solo controllo del sistema di allarme e automazione, ma offrono la vera integrazione con i sistemi TVCC. Grazie alla possibilità di visualizzare le immagini delle telecamere, INT-TSI rappresenta il nuovo centro di controllo della sicurezza. In un colpo d'occhio l'utente ha sempre tutto sotto controllo. E' possibile visualizzare sullo schermo immagini video relative, ad esempio, alla telecamera installata

vicino al cancello per verificarne l'apertura o, in caso di allarme, per accertare la presenza di estranei.

Modalità tastiera virtuale - La modalità terminale simula il funzionamento di una tastiera INTEGRA tradizionale. Tale soluzione è comoda per chi è abituato ad un funzionamento tradizionale del sistema. Al fine di garantire la massima sicurezza, il tastierino si posiziona in modo casuale sullo schermo per evitare l'individuazione della password tramite le impronte.

Gli sfondi e il design - Anche lo sfondo della tastiera



può essere liberamente scelto dall'utente, a seconda dei suoi gusti e della sua immaginazione, da una libreria di immagini già pronte o personalizzato con una foto. Questa tastiera dal design accattivante e moderno è disponibile in due colorazioni per adattarsi a tutti gli stili d'interno. Lo spessore di soli 22 mm le permette una perfetta e discreta integrazione con l'ambiente.

INNOVARE: PERCHÉ?

LA MOTIVAZIONE

Personalizzazione totale: il PLUS per utenti ed installatori - Finalmente è giunto il momento in cui l'installatore può domandare al suo utente cosa vuole visualizzare sulla tastiera, quali icone gli facilitano i comandi e quali informazioni vuole leggere. Oggi l'installatore ha il modo di far valere la sua professionalità: con INT-TSI è infatti in grado di proporre all'utente un'interfaccia grafica per lui intuitiva e facile, non deve più spiegarne ripetutamente il funzionamento perché è la tastiera stessa che lo suggerisce. Una caratteristica unica di INT-TSI è quindi la possibilità di personalizzare l'interfaccia individualmente per ogni utente - sia in termini di funzionalità che di icone proposte. Ad esempio, per chi utilizza esclusivamente le funzioni di base, la tastiera visualizzerà solo quelle, mentre gli utenti più avanzati potranno utilizzare la versione estesa dell'interfaccia. La possibilità di personalizzazione di INT-TSI non si limita solo alle icone o ai widget. Il software di configurazione infatti consente di utilizzare uno dei tre temi grafici predefiniti, che offrono tre stili di visualizzazione completamente diversi anche sulle barre degli strumenti. Con INT-TSI si può liberare la creatività per un look unico.

INNOVARE: COME?

L'INNOVAZIONE

Offrire impianti differenziati per ogni utente determina la percezione di professionalità da parte dell'utente

nei confronti dell'installatore. Proporre standard diversi dai soliti rende virtuosa la figura del professionista che investe nella sua conoscenza e nella proposizione. INT-TSI cambia radicalmente le abitudini personali dell'utente, dalle funzioni principali a quelle che diventeranno irrinunciabili con un impianto dedicato. La casa non solo diventa protetta, ma anche comoda.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Satel, produttore riconosciuto ed apprezzatissimo in tutta Europa, leader di mercato per l'antintrusione e la domotica, propone una vasta gamma di prodotti per ogni esigenza ed ogni tipo di installazione. Il suo successo è dovuto ad una filosofia basata sull'innovazione e sulla cura dei sistemi di sicurezza, all'ingegnerizzazione e alla produzione di ogni singolo componente del suo vasto catalogo. La missione di Satel è quella di mantenere la posizione di leader tecnologico fin qui raggiunta nel mercato della sicurezza.



IN BREVE

L'INNOVAZIONE

INT-TSI è un vero *centro di controllo intelligente* del sistema INTEGRA. Con una tecnologia avanzata ed un'attraente interfaccia grafica, INT-TSI è in grado di soddisfare gli utenti e gli installatori più esigenti. Le innumerevoli possibilità di configurazione offerte dai sistemi INTEGRA richiedono del resto una gestione all'altezza delle potenzialità della centrale: INT-TSI introduce un nuovo paradigma nell'utilizzo dei sistemi di allarme.

COSA INNOVA

Un efficiente processore garantisce un funzionamento fluido dell'estesa interfaccia grafica, i componenti di alta qualità consentono le azioni con una scorrevolezza unica, sfiorando lo schermo in vetro. Il potente software TSI-BUILDER offre la possibilità di configurare un sistema che associa sicurezza e home automation con standard di massima professionalità. Le soluzioni futuristiche di INT-TSI offrono all'installatore progettazioni illimitate dell'interfaccia utente. INT-TSI garantisce, in modo comodo e facile, la gestione quotidiana del sistema: le funzioni sono rappresentate da icone dai colori vivaci e attraenti widget garantiscono una vera interazione tra l'utente e il sistema.

PERCHE' INNOVA

Offrire impianti differenziati per ogni utente determina la percezione di professionalità da parte dell'utente nei confronti dell'installatore. Proporre standard diversi dai soliti rende virtuosa la figura del professionista che investe nella sua conoscenza e nella proposizione. INT-TSI cambia radicalmente le abitudini personali dell'utente, dalle funzioni principali a quelle che diventeranno irrinunciabili con un impianto dedicato. La casa non solo diventa protetta, ma anche comoda.

L'INNOVATORE

Satel, produttore leader per antintrusione e domotica, propone una vasta gamma di prodotti per ogni esigenza e tipo di installazione. La costante ricerca dell'innovazione e la cura dei sistemi di sicurezza, unitamente all'ingegnerizzazione e alla produzione di ogni singolo componente a catalogo, danno concretezza alla missione di Satel: mantenere la leadership tecnologica sul mercato.



SATEL ITALIA
 Via Ischia Prima, 280
 63066 Grottammare (AP)
 tel. +39 0735 588713
 fax +39 0735 579159
 info@satel-italia.it
<http://www.satel-italia.it/new/>

Ingresso gratuito per Retailer & GDO!

**FORUM
RETAIL**
2016

Innovazione: instore e mobile experience per l'engagement del cliente

Milano Atahotel Expo Fiera
29 e 30 Novembre 2016

16° edizione
dell'unico punto
di incontro annuale
per i Retailer



+ DI
100 RELATORI

**14 SESSIONI
TEMATICHE**

**2 SESSIONI
PLENARIE CON
INSPIRATIONAL
SPEECH**

**2 BOARD ROOM
CON GLI
AMMINISTRATORI
DELEGATI DI
AZIENDE RETAIL**

Speciale Focus

Sicurezza, Controlli Accessi e Videosorveglianza!



Gianpaolo Brunello
Security Manager
**METRO Italia Cash
and Carry**



Filippo Rocco
Security Manager
Auchan



Cristina Carlevaro
Loss prevention &
Compliance Manager
Conbipel



Federico Saini
Profit Protection
Manager South Europe
Adidas



Giuseppe Mastromattei
Security Manager
H&M



Martino Ziosi
Asset Protection
Investigator
**ABERCROMBIE
& FITCH**



Giuseppe Naro
Loss Prevention &
Security Manager
Inditex Italia

Un evento di



Istituto Internazionale di Ricerca
Know-how. People. Results

www.forumretail.com

retail@iir-italy.it

Seguici su:    #forumretail

Donato Attomanelli(*)



I prossimi 10 anni saranno i migliori! Preparati ADESSO a diventare un Installatore TOP

Cosa significa fare distribuzione nella sicurezza nel 2016? Come si può tornare a marginalizzare ai tempi di fai-da-te, di ebay e Alibaba anche per prodotti b2b? E' passato più di un anno da quando mi sono soffermato a riflettere sulla figura del distributore, domandandomi quale ruolo dovrebbe avere il distributore oggi e perché un installatore dovrebbe comprare da una figura come questa, nonostante la disponibilità di prodotti on-line e l'accorciamento delle distanze rispetto ai nuovi mezzi di acquisto per corrispondenza. Oggi il mercato ha un'evoluzione sempre più veloce ed è molto facile perdere l'identità in quello che facciamo e di come lo facciamo. Tenendo presente che, in un'azienda di distribuzione come nelle altre, ad ogni azione corrisponde una posta di bilancio, è facile che, se quest'ultima viene intrapresa in modo superficiale, le somme in "uscita" rispetto a quelle in "ingresso" siano maggiori, cadendo in un ciclo di svendita e sottoprezzo atto alla distruzione di un meccanismo che era nato per creare benessere.

(*) Direttore commerciale di Fortech Security www.fortechsecurity.it

Il mercato rispecchia sempre dei mutamenti sociali, economici e tecnologici: se gli operatori non li percepiscono ed interpretano per tempo, rischiano di farsi sfuggire delle opportunità e di perdersi nella guerra all'ultimo euro. Il 2016 è sicuramente un periodo non facile, ma è ricco di opportunità. Riconoscere, studiare e indirizzarsi su quello che il mercato richiede è il cambiamento che ci viene richiesto oggi. Prendiamo Apple: stava quasi per fallire, poi si è fermata ad ascoltare il suo pubblico ed ora è l'azienda più capitalizzata al mondo. Altri esempi: Blockbuster e Netflix sono nate più o meno nello stesso periodo per fornire lo stesso servizio (noleggio film in DVD.) Oggi però Blockbuster è quasi sparita, mentre Netflix è tra le più grandi aziende di distribuzione di film via internet. Apple e Netflix hanno semplicemente colto il cambiamento in atto cercando una visione più profonda.. per poi scoprire che non era nemmeno tanto lontana.

DIFFERENZIARSI

Per differenziarsi da un classico box mover e diventare indispensabile per il cliente, il distributore di sicurezza deve oggi concentrarsi su tre punti fondamentali. Il primo è saper **scegliere**. Cosa? I migliori prodotti sul mercato in termini di qualità/prezzo; i migliori fornitori (tenendo presente anche le loro azioni sul mercato, ad es. le azioni commerciali che potrebbero creare disagi al distributore e poi ai clienti installatori) e infine le linee di mercato, concentrandosi e posizionandosi al massimo e nel modo più serio. Il secondo punto indispensabile è **studiare**. Cosa? Il mercato e le sue evoluzioni; le tecnologie in arrivo; i prodotti di cui si dispone in modo dettagliato; le normative e le certificazioni; i competitor. E infine il terzo elemento: saper proporre delle **soluzioni** tecniche e commerciali. Solo in questo modo, a mio parere, un distributore può dirsi indispensabile per il suo cliente, fornendo il cd. *valore aggiunto* di cui tanti parlano, ma non sempre a proposito.

IL MARGINE

La questione dei margini è sempre legata ad un valore, che in questo caso è legato ad una soluzione. La quantificazione di entrambi viene stabilita dal posizionamento che si raggiunge nel mercato. Come? I margini, assieme alle modalità di pagamento, sono i due problemi più frequenti in questo periodo. Attribuendo però questo effetto

alla crisi e conseguente mancanza di liquidità, si cerca una soluzione nella scelta del prodotto a basso costo e nella dilazione infinita di pagamento. Una via che non porterà mai margine, perché con un prodotto low cost il netto a guadagno è molto ridotto ed il restante margine finisce quasi tutto in interessi bancari. Il fatto che ebay e altri grossi magazzini abbiano però inserito nel loro interno prodotti di sicurezza fa capire che il mercato c'è ed è interessante, per cui a maggior ragione chi saprà dimostrare competenza, passione e prontezza sul mercato si posizionerà in cima alla piramide: una posizione dalla quale si possono scegliere il cliente ed il prezzo. Può sembrare presuntuoso ma è sotto i nostri occhi ogni giorno: pensiamo ai prezzi di Louis Vuitton o Rolex ma anche ad un semplice locale che offre un cocktail a non meno di 10 euro. Questi brand hanno un elemento in comune: il posizionamento! La prossima domanda sarà quindi come si può arrivare alla vetta della piramide. Semplice: bisogna essere unici, originali e soprattutto preparati.

LA FORMAZIONE

In un mercato così completo, complesso e saturo di tecnologia, l'unico fattore che può distinguerci è a mio avviso l'offerta di soluzioni. Per offrire una soluzione unica ed attraente occorre però essere preparati a 360 gradi per scalare la vetta. A differenza di quello che si può credere, la crescita professionale non combacia sempre con la crescita del fatturato, bensì con il consolidamento di una struttura che mira a conservare i vecchi clienti, trovarne di nuovi e guidarli verso una maggiore autorevolezza e professionalità. Fattori che inevitabilmente portano ad un aumento dei margini di guadagno. In questo scenario la formazione è fondamentale. Ci insegna a saper individuare, riconoscere e cavalcare i trend che si stagliano sul mercato; ci insegna a vendere; ci offre le massime competenze tecniche; di dà le linee guida per gestire l'azienda; ci permette di conoscere gli strumenti che velocizzano i processi di crescita.

In periodi di crisi o di cambiamento, spesso si innesca un processo di tipo nostalgico: tutti tendono a rivangare il passato piuttosto che a mettersi in discussione e a guardare in avanti verso un futuro non ancora definito. Io credo invece che guardare avanti⁽¹⁾ significhi disporre di una strategia precisa per affrontare i prossimi anni. Che a mio avviso saranno i migliori.

⁽¹⁾ Dal 15 al 17 giugno scorsi Fortech ha organizzato il meeting denominato "Avanti" rivolto a installatori, system integrator e specialisti della sicurezza. E' stata presentata la scuola di formazione Fortech Academy per gli operatori della sicurezza www.fortechacademy.it

Distribuire sicurezza online: vantaggi della strategia Life365

Una cosa certa del mercato on-line è che ha semplificato di molto gli acquisti di prodotti, in quanto permette di ordinare a qualsiasi orario, ad un costo inferiore e senza spostarsi. I negozi entrano nelle case e nei cellulari delle persone, gli strumenti di pagamento sono incorporati negli smartphone ed è possibile acquistare senza dover aspettare gli orari di apertura dei comuni negozi. Questo business, che si chiama B2C, sta diffondendosi anche in quello che in gergo si chiama invece B2B: ci sono infatti alcune aziende come life365 che da 10 anni lavorano solo con B2B on-line, avendo per primi segnato un percorso.

Ancora oggi sul territorio ci sono tante aziende che distribuiscono sicurezza con metodi di ordinazione ormai obsoleti, basti pensare che effettuare un ordine mandando un'e-mail sta diventando problematico quando non sempre si ha un feedback immediato: come faccio ad essere certo che se ordino 1000 pezzi siano realmente disponibili? E quando arriveranno?

IL MAGAZZINO ON-LINE

Il magazzino di Life365 conta 12.000 articoli organizzati su 7.000mq di magazzino con ampia disponibilità, questi prodotti sono divisi in varie categorie merceologiche: per ogni prodotto esiste la reale quantità presente a magazzino. Questo rende il tutto trasparente al compratore che si deve preoccupare solo della vendita, avendo alle spalle un'azienda che non si occuperà di non far mai mancare la merce. Uno di questi settori riguarda i prodotti di sicurezza: in questo campo life365 è distributore di marchi quali QIHAN, UNIVIEW e TENDA, già affermati nel mondo per il CCTV e il networking. Il sistema web si occupa anche di tenere traccia delle statistiche in base alle vendite, avvisando i responsabili di magazzino per

tempo in modo da riapprovvigionare la merce molto prima che si esaurisca.

LA MISSION

La mission di Life365 è di fare da base logistica ad aziende già affermate sul territorio asiatico: in pratica Life365 si configura come uno strato sottile fra la fabbrica produttrice e il grossista, distribuendo attraverso il suo sistema b2b online. La scelta delle fabbriche è importante: i marchi trattati sono di aziende leader nei settori merceologici che life365 tratta e i responsabili seguono direttamente i fornitori andando in Cina a monitorare e a fornire delle linee guida alle aziende.

DISTRIBUZIONE CCTV

In un settore come la videosorveglianza che sta diventando una giungla, dato che si trovano online DVR e telecamere a qualsiasi prezzo, è importante disporre di prodotti di qualità ma al giusto prezzo, quindi la riduzione dei costi di gestione è una buona base. Life365, partendo da questa base, distribuisce grandi quantità di merci al giorno sfruttando un sistema snello e veloce

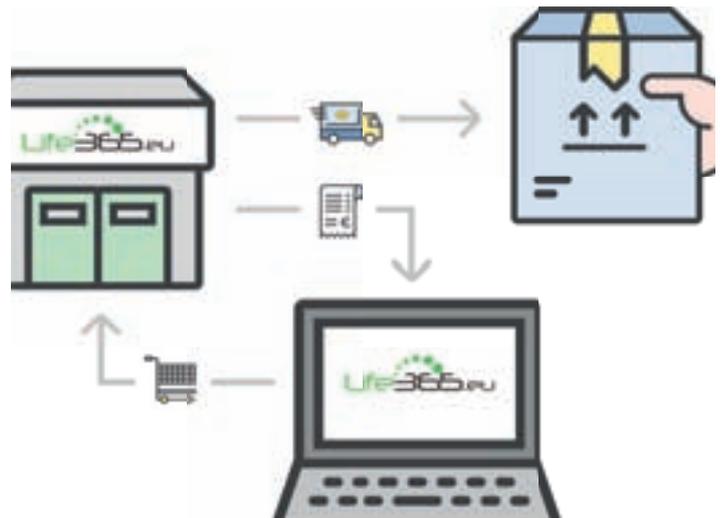
dove i clienti hanno la sensazione di muoversi in un sito B2C con una grande facilità d'uso. La vendita al dettaglio però non è supportata: per questo il prezzo si crea con la quantità e l'acquisto di pochi pezzi rispetto a una scatola diventa sconveniente. Quindi la distribuzione avviene a rivenditori selezionati e la convenienza si crea con l'acquisto di scatole piuttosto che di pezzi singoli.

LA LOGISTICA

L'azienda Life365 dispone di un sistema informatico che ci ha colpito. Ci sono poche persone dietro al sistema, pochi costi di gestione, un iter lavorativo unico con delle regole precise da seguire: gli ordini si fanno solo online, non si fa back-order, arrivano email di conferma dell'ordine con conferma della preparazione ordine e anche una traccia del corriere. L'azienda lavora con un unico corriere e con etichettatura interna dei pacchi tramite un'integrazione fra il software di Life365 e il software del corriere. Ogni ordine viene preparato in 24H e riesce a raggiungere rapidamente tutta Italia: partendo dal magazzino di Forlì le 24H sono una consuetudine per le maggiori regioni italiane, ad eccezione di Isole e zone 48H. Anche gli RMA vengono evasi online con un sistema molto simile alla compilazione di un carrello elettronico nel quale si inserisce la merce da restituire; una volta compilato il "carrello" si riceve un PDF con un numero di RMA, quindi i clienti spediscono la merce a Life365, che è già in attesa dei prodotti grazie al sistema informatico e infine pochi clic evade una nota di credito.

IL DROPSHIPPING

Una grossa mano ai rivenditori viene data dal dropshipping. Il rivenditore si crea un sito online di vendita, Life365 mette a disposizione un plug-in gratuito per interfacciarsi col magazzino e il rivenditore distribuisce vendendo dal suo sito i prodotti con in realtà la disponibilità del magazzino Life365 e il prezzo stabilito sulla base del listino maggiorato di un ricarico deciso dal rivenditore stesso. La distribuzione avviene partendo dal magazzino di Life365 direttamente al cliente del rivenditore, utilizzando un corriere totalmente anonimo deciso da accordi tra Life365 e il suo corriere di fiducia. Una scelta che sta facendo crescere ancora di più questa azienda.



L'ASSISTENZA

L'assistenza è altrettanto importante per Life365 e sta alla base del suo successo. Ogni settore merceologico, che sia Informatica, Led Light o CCTV, fa capo a un responsabile che ha anche competenze tecniche ed è immerso nella realtà del suo settore. La presenza di Life365 nelle maggiori fiere di Asia e Europa la rendono un'azienda dinamica e sempre al passo coi tempi.



Life365 Italy

Via Alexander Fleming, 22

47122 Forlì (FC)

Tel. (+39) 0543 795988

Fax. (+39) 0543 796306

security@life365.eu

www.life365.eu

Davide Albano(*)

Spray urticante al peperoncino: come, quando, dove, perché

Il “gas al peperoncino” è legale? Sicuramente non è una novità. Esistono da diverso tempo bombolette spray per la protezione personale, che erogano una sostanza oleosa al peperoncino per neutralizzare un aggressore. In Italia tuttavia, prima del 2012, l'utilizzo e la libera vendita di questo tipo di sostanza non era consentita: in mancanza di una regolamentazione specifica, questa tipologia di sostanza era considerata in tutto e per tutto un'arma propria non da sparo, dunque commercializzata solo in armeria e detenuta solo con porto d'armi. Nel 2011 la situazione è cambiata, in quanto il legislatore italiano è intervenuto con un apposito Decreto Legislativo (D.L.103 del 12/5/2011, pubblicato su G.U. n° 157 dell'8/7/2011, in attuazione dell'art. 3, comma 32, Legge 94/2009), in cui sono state stabilite regole e limiti per il libero utilizzo di queste sostanze. A partire dal 9 gennaio 2012, data di entrata in vigore del decreto legislativo, è dunque consentito l'utilizzo – e quindi la libera vendita – di bombolette di gas al peperoncino con contenuto massimo di 20ml e percentuale di Oleoresin Capsicum non superiore al 10%. Gli “spray al peperoncino” sono quindi del tutto legali e liberamente utilizzabili, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Decreto Legislativo 103.

Ma cos'è l'Oleoresin Capsicum?

(*) Technical Sales Support Manager www.duevi.eu

Oleoresin Capsicum è un particolare tipo di gas basato sulla capsaicina, un principio attivo alcaloide presente nel comune peperoncino ed il maggiore responsabile della “piccantezza” dello stesso. Il composto viene ottenuto per estrazione naturale del principio direttamente dal frutto, opportunamente trattato per realizzare una sospensione liquida pressurizzata immagazzinata in bombolette spray. Questa sostanza agisce come potente infiammatorio ed irritante, aumentando temporaneamente la trasmissione nervosa degli stimoli dolorosi della pelle e delle mucose con cui viene a contatto. Nel caso del viso e delle vie aeree provoca tosse forte, lacrimazione degli occhi, abbondante produzione di muco nasale e un bruciore intensissimo.

E' SICURO?

L'Oleoresin Capsicum è una sostanza assolutamente sicura, che non provoca alcun effetto collaterale o conseguenza per la salute dell'uomo. La capsaicina va infatti a stimolare alcuni recettori, i quali a loro volta attivano le stesse proteine che si attiverebbero normalmente in presenza di temperature superiori ai 50°C. Il sistema nervoso la recepisce quindi come se fosse una bruciatura, ma l'effetto di dolore e bruciore è del tutto virtuale. L'effetto della capsaicina è peraltro solamente momentaneo, finché permane il contatto diretto con il principio attivo contenuto nel gas, ma non è pericoloso per l'uomo in quanto non lascia nessuna traccia e nessun danno permanente. Dopo alcuni minuti dalla fine del contatto, gli effetti passano naturalmente senza alcuna conseguenza per la salute. La sicurezza di queste sostanze è provata anche dal fatto che ormai la maggior parte delle Polizie Locali, Polizia di Stato e Carabinieri ha dotato i propri agenti di normali bombolette spray al

peperoncino o di particolari “pistole” con getto balistico in grado di erogare questa sostanza, con precisione, fino a 6m di distanza. E' doveroso sottolineare quanto sia però importante utilizzare solo prodotti a base di estratto naturale, realizzati nel pieno rispetto delle norme europee in vigore. L'importanza dell'estratto naturale risiede nella legalità e nella sicurezza dello stesso. Esistono prodotti reperibili a basso costo o su internet, realizzati con principi attivi di derivazione chimica che in Italia sono illegali, perché considerate vere e proprie “armi chimiche”, in quanto possono lasciare danni permanenti sugli intossicati. Il consiglio è di stare lontani da questi prodotti e di acquistare gas irritanti solo sul territorio italiano e con le dovute garanzie (marchiatura CE, assenza di CFC, tracciabilità del produttore/distributore e avvertenze per l'uso).

PEPERONCINO VS. FURTO

La “spaccata” e il furto-lampo sono oggi uno dei fenomeni di maggior diffusione, ma che trovano tuttavia le minori soluzioni dagli operatori del settore sicurezza. Il ladro si è evoluto, non attacca più un obiettivo da solo, impreparato, impiegando molto tempo per terminare le proprie operazioni. Soprattutto per furti in attività commerciali ed aziende, i malintenzionati operano in gruppo, ben consapevoli della presenza di un sistema di allarme, di una sirena, di telecamere e di un eventuale combinatore telefonico. Sanno infatti che il suono di una sirena non viene ormai preso in seria considerazione

da nessuno e che, operando nel cuore della notte, la vigilanza o i proprietari, anche se avvisati da un SMS, avranno tempi di reazione lunghi. Statistiche alla mano, oggi un furto “mirato” ha una durata media di 4 minuti e viene perpetrato da un gruppo di persone ben organizzate; questo avviene ormai anche in pieno giorno, spesso ai danni di piccole attività commerciali. L'unica soluzione efficace che il mercato ha saputo proporre negli ultimi anni sono i nebbiogeni, con tutti i loro limiti: il costo elevato, le dimensioni fisiche e il consumo energetico, anche in stand-by, ne hanno reso difficile la diffusione in larga scala.

In questo contesto, una valida soluzione è invece rappresentata dai sistemi nebulizzatori di gas irritante al peperoncino. A differenza degli spray per difesa personale, questi dispositivi utilizzano la medesima sostanza al peperoncino (Oleoresin Capsicum), disponibile però in forma gassosa – idea protetta da brevetto internazionale (Patent no. M02010U000023). Questi sistemi di nebulizzazione contengono al loro interno una o più bombolette di gas irritante da 20ml che, in caso di intrusione in un locale per tentativo di furto, vengono completamente scaricate ed in pochi secondi sono in grado di saturare di gas un'area fino a 100mq. La sostanza gassosa spruzzata nell'ambiente è leggermente più leggera dell'aria, quindi “galleggia” nell'ambiente invadendolo completamente e costringendo i malintenzionati ad abbandonare immediatamente i locali protetti.

Il gas urticante non lascia alcun residuo nemmeno sugli oggetti o gli arredamenti, una volta lasciato diffondere nell'aria è equivalente ad una sorta di micro-polvere in sospensione, che non lascia tracce, non unge e non danneggia alcun materiale. I locali possono essere decontaminati semplicemente areandoli per 2-3h, comun-

que il principio attivo decade naturalmente nelle 36h successive, perdendo qualsiasi azione irritante. Il locale invaso dal gas al peperoncino mantiene inoltre una perfetta visibilità, con conseguente possibilità di ripresa da parte delle telecamere, cosa che non succede con i nebbiogeni – che tra l'altro non sono utilizzabili come antirapina, in quanto creano panico e pericolose reazioni dell'aggressore.

PREVISIONI

Il “gas al peperoncino” è ormai riconosciuto a livello internazionale come un mezzo efficace e sicuro per la difesa della persona e delle cose. E' facile prevedere che sarà una sostanza sempre più utilizzata nel prossimo futuro, quindi sarebbe bene che il tecnico in ambito sicurezza cominciasse a familiarizzarci quanto prima. Il più grande ostacolo alla sua larga diffusione, almeno fino ad oggi, è stata la mancanza di regolamentazioni specifiche che ne disciplinassero il libero utilizzo. L'Italia è stata uno dei primi paesi ad ammetterne e regolarizzarne l'utilizzo a partire da gennaio 2012. Una buona parte degli altri paesi europei ha legiferato in modo analogo all'Italia, mentre in alcuni paesi l'utilizzo rimane ancora illegale. Nel resto del mondo la situazione normativa è molto variegata, mentre è molto diffusa la legalità nei paesi dell'Est asiatico. Dall'entrata in vigore di una specifica regolamentazione, la diffusione in Italia di questi sistemi di difesa è cresciuta in modo esponenziale e mostra un trend in continua espansione, sia per difesa personale (si trovano ormai bombolette spray in ogni ferramenta), sia per la difesa abitativa o di esercizi commerciali (le cronache danno sempre più risalto a sventati furti).



Mostra Convegno Safety & Security

mct Safety & Security

mcT Safety & Security è l'evento verticale sulle soluzioni e le tecnologie per la sicurezza attiva e passiva nei contesti industriali a elevata criticità, per prevenire scenari incidentali e assicurare la corretta operatività negli stabilimenti. I leader di mercato danno appuntamento a un pubblico qualificato composto da progettisti, responsabili di stabilimento, responsabili manutenzione, tecnici, responsabili della sicurezza, buyer, consulenti e molti altri ancora.

L'ingresso è gratuito per gli operatori preregistrati.

Il programma prevede:

- ✓ due sessioni plenarie in contemporanea
- ✓ 100 aziende espositrici
- ✓ workshop, seminari, corsi di formazione
- ✓ coffee-break e buffet offerti dagli sponsor
- ✓ in esclusiva gratuitamente tutti i contenuti in PDF

24 novembre 2016

Crowne Plaza Hotel - San Donato Milanese (MI)

In concomitanza con

mct
Petrochimico

Organizzato da

EIOM

Partner ufficiale

PLC Forum
www.plcforum.it



Registrazione gratuita per gli operatori professionali



4

edizioni di successo



+1.000

operatori previsti



+130

aziende rappresentate



3

convegni plenari



+25

workshop



www.eiomfiere.it/mct_safety_security

La Redazione

Ad Asti il computer prende per mano il turista

Sicurezza e informatica insieme hanno partorito un sistema innovativo, il primo in Europa, che consente ai visitatori la fruizione dei beni culturali chiusi al pubblico e non presidiati. Ticketing, riconoscimento automatico, controllo degli accessi, videosorveglianza, monitoraggio ambientale e multimedialità. Per capire come funziona, abbiamo visitato una torre medievale. Ad accoglierci all'ingresso e a seguirci durante la visita, il computer.

“**V**isita su appuntamento. Per prenotazioni chiamare il numero...”. Le nostre città sono tappezzate di avvisi come questo affissi sugli ingressi di antiche chiesette, musei minori e piccole aree archeologiche. L'Italia, è notorio, ha un patrimonio culturale immenso, unico al mondo, ma gran parte dei nostri beni non è fruibile. Le risorse ridotte all'osso e il ristretto numero di visitatori non consentono la presenza di una biglietteria e di una guida. E così, nel migliore dei casi, finisce che se un turista vuole scoprire uno di questi piccoli gioielli nascosti non gli resta che fissare un appuntamento e aspettare con pazienza il suo turno. Ma è mai possibile che nell'era dei computer e dei robot non si riesca a trovare una soluzione? La domanda se la sono posta in Piemonte, circa due anni fa, i promotori del progetto CLAN (Cultural Local Area Network). Tema dell'iniziativa: la conservazione, fruizione e valorizzazione del “patrimonio culturale diffuso e non presidiato”. Detto, fatto. Hanno chiamato a raccolta un nutrito numero di aziende hi-tech piemontesi e rivolto un appello: spremetevi le meningi e portateci qualche soluzione. A raccogliere la sfida è stato un pool di piccole imprese che, un anno dopo essersi aggiudicato la gara, ha tramutato il progetto in realtà. I loro nomi (in ordine alfabetico): Elex, Gaidano & Matta, nfctech.eu, Ni.Co. e TonicMinds, tutte di Torino e dintorni. La città scelta per l'esperimento è Asti, capoluogo ricco di bellezze storiche e artistiche sorprendenti. Nell'estate di quest'anno il sistema, primo in Europa, è entrato in funzione in via sperimentale. Per capire cosa si sono inventati in quel di Asti non restava che andarli a trovare.

LA GUIDA CHE NON C'È

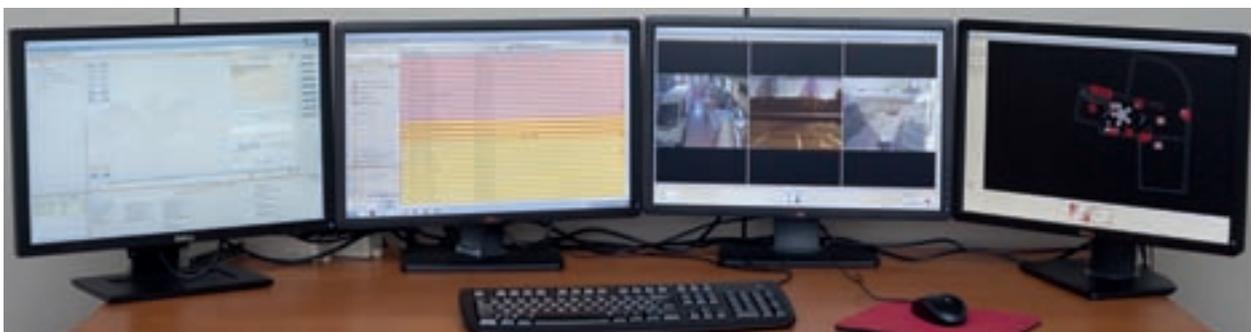
La nostra visita inizia dal prestigioso Palazzo Mazzetti lungo il centralissimo Corso Alfieri. È qui che si acqui-



La app AstiMusei, disponibile gratuitamente, guida il turista durante la visita al sito ma anche prima e dopo, lungo le vie e le piazze della città (Courtesy: TonicMinds).

stano i biglietti. Al desk ci accoglie una ragazza sorridente e gentile. Tra i siti non presidiati e ora visitabili, ne scegliamo uno a caso: la Torre Troyana. L'operatrice seleziona sullo schermo del PC il posto che abbiamo indicato, preleva un ticket da una cassetta e lo avvicina a un lettore. Ora, ci dice, potete andare. Il sistema che gestisce la Torre Troyana vi sta aspettando.

Il biglietto che abbiamo tra le mani non è un ticket cartaceo qualsiasi, ma una *contactless card* con lo stemma AstiMusei stampato a colori, numero di serie e QR Code. Accendiamo il nostro iPad, scarichiamo la App (è gratis) e con la videocamera del tablet inquadrano il codice QR che contiene il link e il riferimento del nostro



Da un'unica Control Room remota è possibile gestire e tenere sotto controllo numerosi siti culturali non presidiati e seguire passo-passo, audio-video, i visitatori (Courtesy: Ni.Co. srl).



Il riconoscimento e l'ingresso dei visitatori ai siti è gestito da un'unità elettronica di controllo accessi di ultima generazione. I lettori sono anti-vandalo e waterproof. (Courtesy: Elex srl).

profilo. Da questo momento è il computer che ci accompagna lungo le strade e le piazze della città del Palio, ci suggerisce gli angoli più interessanti del centro storico, ci invita a fare una sosta per degustare un calice di buon moscato e ci guida fino alla meta.

La torre Troyana (detta anche dell'Orologio) appare all'improvviso. È un'imponente costruzione medievale, tutta in muratura a vista, pianta quadrata, altezza 44 metri. Circondata da un fossato, è cinta da una robusta inferrata, interrotta solo da un cancelletto pedonale. Ed è proprio sull'ingresso che, al posto del custode, ci at-

tende un "guardiano elettronico". Presentiamo il nostro titolo di accesso, la spia rossa diventa verde accompagnata da un bip, la serratura elettrica si sblocca e una voce ci invita a entrare e chiudere il cancelletto alle nostre spalle. Da quest'istante siamo in contatto audio-video con una Control Room remota. Mentre l'occhio discreto della telecamera ci segue passo dopo passo, scendiamo nel fossato, ripresentiamo il biglietto a un altro lettore posto accanto a una porta di legno ed entriamo al pian terreno. Su un grande monitor scorrono le immagini che raccontano la storia della torre, dal 1200 a oggi. Si sale. Dopo ben 199 scalini arriviamo in cima, al "piano dei merli ghibellini". Il panorama che si gode sulla città e il territorio circostante è fantastico. Per saperne di più su un campanile che si scorge in lontananza o sulla piazza che si apre appena sotto di noi, basta "toccarli" sullo schermo del tablet e il gioco è fatto.

SICUREZZA E ITC

La visita è terminata. Nessun custode, non una guida in carne e ossa. Poter accedere e visitare luoghi culturali "minori", in tutta sicurezza e senza la presenza di personale sul posto, sembra proprio che sia possibile. Ci avevano scommesso i promotori del progetto: Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura e Turismo), Politecnico di Torino, due fondazioni (Cassa di Risparmio di Asti e Palazzo Mazzetti) e la Città di Asti. Nel giro di pochi mesi, attraverso una serie di interventi coordinati, ben sei siti culturali sono stati messi in rete: Palazzo Mazzetti, Palazzo Alfieri, Domus Romana, Cripta e Museo di Sant'Anastasio, Torre Troyana e Complesso di San Pietro.

Oggi i siti sono monitorati e gestiti da un'unica postazione remota. Tutti i beni sono accessibili con un unico biglietto d'ingresso. La visita può essere facilmente programmata e arricchita grazie a un'applicazione per dispositivi mobili. Il sistema è anche in grado di monitorare le condizioni ambientali in cui è situato il bene (temperatura, umidità, vibrazioni ecc.), gli eventi provenienti dagli impianti tecnologici esistenti (antifurto, antincendio, illuminazione ecc.) e i dati relativi ai flussi dei visitatori. Le informazioni raccolte (biglietti, visite, siti, tempi di permanenza e così via) sono elaborate e rese disponibili su appositi "cruscotti" al fine di fornire alcuni indicatori-chiave a chi deve tirare le somme. Ciò che si nasconde dietro le quinte è un sistema elettronico complesso, caratterizzato da un elevato livello di integrazione, fault tolerant e tecnologicamente avanzato. Un matrimonio riuscito tra "sicurezza" – intesa



IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO IN CIFRE

4.588 istituti aperti al pubblico (musei, aree archeologiche, monumenti)
100 archivi di Stato, 8.250 di enti pubblici territoriali, oltre 50.000 di enti non territoriali, 4.609 di privati
12.936 biblioteche e 6.890 di pubblica lettura
5.668 beni immobili archeologici vincolati
46.025 beni architettonici vincolati
1007 siti di "eccezionale valore universale"
104 milioni di visitatori (51% paganti)

Il nostro Paese ha un patrimonio culturale immenso, in gran parte ancora da mettere al sicuro. Fonte: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dati 2014.

come controllo accessi, videosorveglianza, monitoraggio ambientale eccetera – e ICT (Information and Communication Technology).

Il risultato è anche frutto dell'azione sinergica e del clima di amichevole collaborazione tra le aziende che hanno proposto e realizzato il progetto. Pietro Di Marco è l'amministratore della Ni.Co. srl di Buttigliera Alta (TO), impresa capofila e fornitrice del sistema di centralizzazione. "Il cuore dell'impianto – spiega – si chiama Fenice. È il nostro sistema di supervisione e controllo rivisitato per l'occasione. L'architettura è client/server; i mezzi di comunicazione fra centro e periferia sono sia wired che wireless. La stazione di lavoro (PC) è dotata di schede grafiche multimonitor per la visualizzazione contemporanea degli eventi, delle immagini e delle planimetrie". Videosorveglianza interattiva e interfaccia uomo-macchina evoluta sono fattori essenziali per consentire all'operatore della Control Room di gestire e controllare a distanza, in modo semplice e dinamico, un elevato numero di siti. "Noi – racconta invece Giovanni Malnati, docente al Politecnico di Torino e fondatore di TonicMinds, start-up dell'anno 2015 – oltre ad automatizzare le operazioni di ticketing, abbiamo arricchito il sistema con una cabina di regia per consentire al personale dei musei e degli enti locali di accedere ai dati ambientali e di affluenza dei visitatori, in maniera facile e intuitiva, utilizzando tecniche di visualizzazione (anche dinamica) delle informazioni".

Il controllo degli accessi, integrato nel sistema, è della Elex srl di Torino che nel settore ha le mani in pasta da 30 anni. "Ogni sito culturale interessato è gestito da un nostro Controller, multivarco e polivalente, di ultima generazione, connesso in rete e dotato di un'elevata autonomia locale – spiega Tito Gaudio, amministratore della società –. La tecnica di riconoscimento è la RfId (Radio Frequency Identification); i lettori impiegati sono antivandalo e waterproof (IP68)".

Sulla multimedialità (che qui è di casa) quelli di nfctech.eu e di Gaidano&Matta ne sanno una più del diavolo. "La connessione in mobilità resa possibile da smartphone e tablet – ragiona Carlo Piazzano di nfctech.eu – permette ormai di fornire agli utenti informazioni dovunque e in tempo reale. Nell'ambito del turismo culturale, come in questo caso, abbiamo previsto un database ricco di tanti elementi (testi, grafica, fotografie, video, animazioni), inclusivo delle informazioni relative a paesaggio e natura, storia e tradizioni sociali, economia e cultura, prodotti tipici e così via, accompagnate da alcuni dati



La Domus Romana nel centro storico di Asti è uno dei beni non presidiati visitabili acquistando lo smart ticket. In questo sito vengono anche monitorate alcune condizioni ambientali (Courtesy: Elex srl)

utili alla fruizione e aggiornati in tempo reale (meteo, viabilità eccetera)". Aria di soddisfazione si respira anche in Fondazione Mazzetti, deus ex machina dell'iniziativa, e al Politecnico di Torino che ha svolto il ruolo di coordinatore scientifico. Il progetto – sostengono in coro i protagonisti – è un esempio di come sicurezza e informatica possano fare ancora tanto per il nostro patrimonio culturale ma anche la prova di come pubblico e privato possano andare a braccetto e raggiungere un brillante risultato in tempi brevi e senza investimenti milionari.



SAFETY E SECURITY PER I BENI CULTURALI

Tipologia di intervento

Sorveglianza H24, sul posto o remota
Biglietteria, controllo accessi e gestione flussi visitatori
Sistemi di dissuasione
Monitoraggio comportamento visitatori (video analisi)
Antintrusione, antifurto, antidanneggiamento
Rilevazione incendi
Videosorveglianza
Monitoraggio condizioni ambientali

Safety e security sono due discipline essenziali per proteggere e gestire i nostri beni culturali. Nella tabella un elenco non esaustivo delle possibilità di intervento.



“smart solutions”

SEPTEMBER 29TH - OCTOBER 2ND 2016
İstanbul Expo Center (İFM) - TÜRKİYE



www.marmarafuar.com.tr | Tel: +90 212 503 32 32 | marmara@marmarafuar.com.tr



This Fair is organized with the audit of TOBB
(The Union of Chambers and Commodity Exchanges of Turkey) in accordance with the Law No 5174





INFORMARE E FORMARE

FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY

Una **scuola di formazione** che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

CORSI ATTIVI

Progettare Sistemi Videosorveglianza IP

In collaborazione con Gazzoli Engineering

Videosorveglianza e Privacy 2016. Road show

Corso di aggiornamento sulle novità in tema di videosorveglianza e privacy

Privacy Officer e Consulente della Privacy nel settore Videosorveglianza

Consulenza scientifica e patrocinio
a cura di Federprivacy

Obblighi, responsabilità civile e penale per gli operatori del settore Videosorveglianza

Ethos Academy srl

Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy) - Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

media partner



secsolution
security online magazine

Alexander Derricott^(*)

IP Security in Europa e in Italia: controllo accessi e antintrusione

{ L'IP continua ad avere un immenso impatto sull'industria della security, portando con sé nuovi prodotti ed opportunità per ampliare la base di clienti con offerte di installazioni più efficienti e servizi hosted. Sentiamo trend e previsioni relative all'IP Security dall'autorevole parere dell'analista IHS Technology.

^(*) Analista di IHS Technology <https://technology.ihs.com>

Per l'industria del controllo accessi elettronico, il mercato globale in Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è cresciuto del 5,8% dal 2014 al 2015 e si prevede crescerà del 6,8% dal 2015 al 2016. L'Italia ha raccolto risultati più deludenti rispetto agli altri paesi nella regione ed ha continuato a mostrare una performance sostanzialmente piatta in termini di crescita dal 2014 al 2015 anche se ci si aspetta un'accelerazione dal 2017 in avanti. L'Italia si è lasciata alle spalle la recessione solo nei primi mesi del 2015: ciò ha portato ad una sostanziale stagnazione nell'industria del controllo accessi, e fino al prossimo anno non vi saranno schiarite significative nel panorama economico: dovremo aspettare la riforma costituzionale che – nelle parole del Governo - dovrebbe incentivare la stabilità politica.

CONTROLLO ACCESSI OVER IP

Se guardiamo più nel dettaglio al mercato dei pannelli e in special modo a quelli IP-Enabled, il numero di unità vendute è aumentato del 3,5% tra il 2014 e il 2015. Si prevede una crescita del 5,2% nei ricavi per i pannelli in termini di CAGR dal 2015 fino al 2020. La maggioranza del mercato di pannelli continuerà ad essere IP-based (nel 2015 ha rappresentato il 59,6% del mercato e \$182,7 milioni di ricavi). La crescita del mercato per pannelli IP-based riflette un più ampio uso di prodotti web-based e online. Man mano che i sistemi di controllo accessi si spostano dal controllo basato su PC a quello mobile, l'infrastruttura associata probabilmente seguirà a ruota. I ricavi di pannelli web-based IP si prevede cresceranno ad un CAGR del 12% dal 2015 al 2020, mentre il mercato per le soluzioni PC-based inizierà a declinare nel 2018. Con lo sviluppo dell'Access Control as a Service (ACaaS) i pannelli IP diventeranno sempre più web based. L'Italia è in ritardo rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale in termini di infrastruttura Internet e velocità della banda: ciò ha determinato un ritardo nel decollo delle attrezzature IP-enabled rispetto ad esempio a Francia e Gran Bretagna.

I ricavi da edge device continueranno ad un CAGR del 10,9% dal 2015 al 2020. Il mercato per edge device network-based sta crescendo, guidato da tendenze simili a quelle del mercato dei controller IP-enabled, con l'ACaaS e la mobilità che avranno un ruolo importante. Continuerà ad esistere un mix di strutture centralizzate

e decentralizzate fino al 2020. Si utilizzerà sempre più un hub centralizzato per gestire tutti i pannelli, dato che questi sistemi spesso possono proteggere e controllare molto meglio delle porte offline. Il numero di pannelli per progetto dipende ancora principalmente dal costo, e gli esperti di IHS prevedono che il numero di pannelli per progetto aumenterà gradualmente. Continuerà ad esserci un delicato equilibrio fra l'aumento dell'efficienza dei costi dovuto alla connessione di un ampio numero di porte a un unico pannello e l'evitare il sotto utilizzo in termini di connessioni di un pannello con troppe poche porte.

INTRUSIONE OVER IP

Anche se l'IP avrà un pesante impatto sul controllo accessi, la sua influenza sul mercato degli allarmi antintrusione non può essere ignorata. La connettività IP è piuttosto comune nella categoria degli allarmi antintrusione. I quattro metodi più comuni di comunicazione fra i pannelli di allarme sono attraverso rete telefonica pubblica (PSTN), cellulare GPRS/GSM, protocollo Internet e radio a lungo raggio. Un'installazione tipica utilizzerà due fra questi metodi, uno come principale e l'altro di backup. In Europa la PSTN è ancora la più popolare e maggiormente scelta, con l'IP e il GPRS che se la giocano per il ruolo di backup. Tuttavia questa situazione sta lentamente cambiando a causa del declino dell'uso di linee telefoniche fisse nelle case. L'IP sta diventando sempre più disponibile, con maggiore affidabilità in tutta Europa, man mano che la velocità della banda e la copertura migliorano. Infatti l'IP recentemente ha iniziato a sorpassare GPRS e GSM, specialmente nei mercati in cui vengono richiesti la video verifica, la connettività cloud, l'home automation e altre caratteristiche dei sistemi avanzati di intrusione. Le ulteriori funzionalità di questi sistemi procedono assieme ai sempre maggiori requisiti per l'uso dei dati, e nel caso della comunicazione GPRS/GSM questo porta a tariffe mensili più alte pagate agli operatori di rete mobile. IHS ha anche rilevato che il tasso di adozione della trasmissione IP è più forte in Gran Bretagna ed in altre regioni in cui i dati mobili sono più costosi. IHS ritiene che i moduli IP venduti in EMEA per l'utilizzo nella comunicazione di pannelli d'allarme crescerà circa del 6,9% ogni anno in media, tra il 2015 e il 2020. La previsione per unità GPRS/GSM vendute è più debole, con un CAGR del 5,3% nello stesso periodo.

Intervista a Ottavio Campana^(*)

Novità, consensi e polemiche sulla standardizzazione ONVIF

ONVIF. Una macchina complessa e a tratti lenta, che tuttavia macina profili, affiliazioni e consensi, anche nell'utenza finale. Successi che consacrano ONVIF quale vero organismo principe di standardizzazione per il comparto videosorveglianza e non solo. Cosa bolle in pentola?

Ne abbiamo parlato con Ottavio Campana, membro del Gruppo di Lavoro ONVIF sul profilo Q.

Partiamo con i profili rilasciati da ONVIF nel 2016: quali hanno avuto più successo e quali meno?

Io non parlerei di di maggiore o minore successo. Se ci limitiamo all'elenco dei prodotti certificati sul sito www.onvif.org allora dobbiamo incoronare il Profilo S come il profilo più diffuso, grazie ad oltre 6600 prodotti certificati. Il secondo classificato, grazie ad oltre 1200 prodotti certificati, è il Profilo G1276 ed il terzo gradino del podio è occupato dal Profilo C. Questa classifica è però influenzata dalle date di rilascio dei profili e dall'attenzione del gruppo ONVIF, inizialmente rivolta alle telecamere e poi estesa prima a video-registratori e poi anche al controllo accessi. Per questo motivo non è corretto giudicare il Profilo C dal mero numero di dispositivi attualmente disponibili sul mercato: dobbiamo sempre tenere in considerazione che è stato inserito nella norma IEC 60839-11 solo due mesi fa, mentre il Profilo S è diventato standard nel 2014 con la norma IEC62676 Part 2-3.

Quali profili hanno richiesto il maggiore sforzo di implementazione tecnologica da parte di ONVIF? E a fronte di quali vantaggi?

Product Manager di Videotec (membro ONVIF) e membro del Gruppo di Lavoro ONVIF sul profilo Q. Per il suo operato, Campana è stato insignito nel 2015 dell'ONVIF Award, un riconoscimento per i soci più attivi.

Ogni profilo richiede uno sforzo significativo. Infatti la definizione dei requisiti è solo l'aspetto minimale dell'attività di ONVIF. Per sviluppare un profilo sono infatti necessari diversi passaggi: la proposta e l'analisi di mercato che giustifica la creazione di un nuovo profilo, la stesura delle specifiche tecniche dei dispositivi, la scrittura dei requisiti del nuovo profilo che si appoggia sulle nuove funzionalità inserite, la verifica di eventuali limiti dovuti a proprietà intellettuali delle aziende, una verifica di interoperabilità preliminare da parte delle aziende che sponsorizzano il nuovo profilo, lo sviluppo dei software di certificazione, sia per il device sia per il client, ed il rilascio delle prime Declaration of Conformance (DoC) per verificare che le specifiche finali del profilo e del processo di certificazione siano corrette. Come si può capire, anche un profilo semplice, come per esempio il Profilo Q che sta per essere rilasciato ufficialmente dopo una fase di Release Candidate più lunga del previsto, richiede una mole di lavoro non trascurabile.

Il vantaggio, sia per i clienti finali che per le aziende che implementano ONVIF, è un protocollo robusto ed affidabile, testato in tutti i suoi aspetti prima di essere rilasciato al pubblico.

ONVIF ha nuovi profili in cantiere?

Certamente! ONVIF sta attualmente lavorando alla definizione di un nuovo profilo di streaming, orientato alla compressione e trasmissione del video basato su H.265/HEVC. Il Profilo S infatti include il supporto per JPEG, MPEG4 ed H.264/AVC e, in base alla profile policy di ONVIF, non è possibile modificare un profilo preesistente. Per questo motivo, tutti i membri di ONVIF attivi nel processo di standardizzazione sono attualmente impegnati nella definizione delle nuove specifiche tecniche che verranno poi incluse nella definizione del profilo.

Sarà inoltre necessario sviluppare un nuovo profilo di registrazione, perché il Profilo G include anch'esso il supporto per JPEG, MPEG4 ed H.264/AVC ma non per H.265/HEVC. Sebbene tutti i membri di ONVIF siano consapevoli di questo, il lavoro su questo profilo non è ancora iniziato. Vale la pena ricordare che il lavoro all'interno di ONVIF è fatto su base volontaria, e spesso chi partecipa all'attività di standardizzazione lo fa in parallelo al resto delle sue normali attività.

Anche sul fronte del controllo accessi ONVIF non si è fermato, ma sono in via dello sviluppo delle nuove funzionalità per la gestione delle credenziali delle persone nei sistemi di controllo accessi.

Negli ultimi tempi si è assistito ad una polemica sull'uso improprio del marchio ONVIF o in generale su violazioni delle vostre regole di compliancy. Quali strumenti avete messo in campo per rispondere a queste problematiche?

Purtroppo è vero. Aziende, anche blasonate, hanno abusato del marchio ONVIF e rilasciato dichiarazioni mendaci sul supporto del protocollo. Per ovviare a questo è stato predisposto un formulario sul sito www.onvif.org dove è possibile riportare i casi di abuso del marchio ONVIF che, ricordiamolo, si verificano quando un produttore dichiara che il proprio prodotto è conforme alle specifiche di un profilo senza inviare il DoC al gruppo ONVIF per la pubblicazione sul sito web. È stata inoltre organizzata una campagna di comunicazione per istruire gli utenti finali a verificare sempre la pubblicazione del DoC sul sito di ONVIF e a diffidare dai prodotti per i quali tale documento non risulti essere disponibile.

In caso di false dichiarazioni (che, al netto del dolo, potrebbero forse in certi casi dipendere anche da incomprensioni) chi è responsabile?

Come in tutti i casi di dichiarazione mendace, è responsabile il legale rappresentante dell'azienda. Fortunatamente, nella maggior parte dei casi è sufficiente un primo contatto con i produttori per spiegare loro il processo di certificazione di ONVIF e sanare il problema. Non di rado infatti le dichiarazioni fasulle nascono da una scarsa conoscenza del meccanismo di ONVIF e delle sue regole. Con qualche produttore è stato necessario andare oltre il primo contatto per riuscire a risolvere il problema della falsa dichiarazione...

Dal video al controllo accessi: finora lo standard ha toccato solo alcuni aspetti di un mondo tecnologico sempre più connesso. Pensiamo solo alle potenzialità dell'IoT... ONVIF si sta allargando ad altri campi?

Stiamo osservando la penetrazione di ONVIF in mercati diversi dalla videosorveglianza. Per esempio durante l'ultima plugfest, che si è svolta a Londra ad inizio giugno, abbiamo visto la partecipazione di un'azienda di home automation. Le specifiche tecniche di ONVIF permettono già la realizzazione di un sistema domotico, ma per ora tutti i produttori di VMS sono stati più orientati verso sistemi PSIM, che verso la building automation. E questo è probabilmente solo l'inizio dell'espansione di ONVIF al di fuori della CCTV.

Fabio Bruschi^(*)

Convergenza di sistemi: vantaggi per security e safety

Qual è l'impatto della convergenza di sistemi di gestione degli edifici e delle infrastrutture IT su safety e sicurezza? Un sistema di controllo integrato offre una serie di vantaggi, ad esempio alle strutture sanitarie che intendano rafforzare l'efficacia dei propri sistemi di safety e di security, spaziando da una migliore sicurezza per il paziente alla gestione delle attrezzature ospedaliere. Il monitoraggio delle attrezzature all'interno di un pronto soccorso rappresenta sicuramente una sfida, ma gestire le attrezzature distribuite tra differenti campus, piani ed edifici può essere ancora più complesso.

^(*) Direttore Generale Honeywell Building Solutions Italia www.honeywell.com

Qual è l'impatto della convergenza di sistemi di gestione degli edifici e delle infrastrutture IT su safety e sicurezza? Un sistema di controllo integrato offre una serie di vantaggi, ad esempio alle strutture sanitarie che intendano rafforzare l'efficacia dei propri sistemi di safety e di security, spaziando da una migliore sicurezza per il paziente alla gestione delle attrezzature ospedaliere. Il monitoraggio delle attrezzature all'interno di un pronto soccorso rappresenta sicuramente una sfida, ma gestire le attrezzature distribuite tra differenti campus, piani ed edifici può essere ancora più complesso.

Per migliorare la produttività dei dipendenti, è possibile integrare le soluzioni di Asset Locator nel sistema di controllo degli edifici. Grazie a questa tecnologia, il personale ospedaliero è in grado di monitorare l'ubicazione delle apparecchiature e verificare se sono funzionanti, un compito particolarmente critico quando è necessario disporre di maggiore strumentazione per gestire situazioni di emergenza, come ad esempio un incidente con un elevato numero di vittime (MCI).

Asset Locator può essere integrato con il sistema di sicurezza per monitorare automaticamente tramite videosorveglianza le apparecchiature di alto valore o gli strumenti che non devono essere trasferiti in altri luoghi. Se un apparecchio viene spostato dalla zona designata, Asset Locator attiva automaticamente il sistema di sicurezza e informa il personale, mentre il sistema di videosorveglianza controlla il movimento del dispositivo.

SICUREZZA DEL PAZIENTE

Questo concetto si può applicare anche alla sicurezza del paziente. Ad esempio, il London Health Science Center ha collegato i sistemi HVAC, di sicurezza e safety con una piattaforma per il facility management che migliora l'efficienza e riduce i costi operativi integrando le principali tecnologie del building⁽¹⁾. Integrando i sistemi più critici in un'unica piattaforma, l'ospedale è stato in grado di installare un sistema per la protezione dei neonati, per impedire che i piccoli vengano trasportati fuori dalle aree designate senza autorizzazione. Se un neonato viene spostato dal reparto maternità, il tag elettronico attiva il sistema di sicurezza per bloccare le porte e gli ascensori, avvia il sistema di videosorveglianza e co-

munica automaticamente agli addetti alla sicurezza di recarsi nella zona.

SICUREZZA DEL PERSONALE

Per tutelare maggiormente la sicurezza del personale, il London Health Centre Sciences ha implementato anche un sistema di tracciamento presso la centrale elettrica e le aree remote, come i reparti di salute mentale e di diagnostica per immagini. I dipendenti che operano in queste aree sono dotati di badge RFID: questo permette loro di inviare un segnale di allarme con un semplice tocco sul badge nel caso si verificano situazioni potenzialmente critiche per la loro incolumità o per la sicurezza dell'edificio. Una volta attivato l'allarme, il personale del centro di sicurezza dell'ospedale può verificare chi ha inviato la richiesta di soccorso e dove si trova, contando sul supporto di video, planimetrie e altri dati. Per migliorare ulteriormente la sicurezza di pazienti e dipendenti, gli ospedali possono integrare i sistemi safety e di sicurezza. In questo modo, gli addetti alla sicurezza sono in grado di monitorare visivamente gli allarmi antincendio tramite l'impianto di videosorveglianza. Questo diminuisce la quantità di tempo necessaria per determinare se l'allarme è accidentale.

STRUTTURA INTEGRATA

Come si può passare da applicazioni stand-alone a una struttura più integrata? Il primo ingrediente è definire una strategia di rete convergente affinché tutti i sistemi dell'azienda abbiano un'infrastruttura di comunicazione comune. Questo passaggio trasforma le applicazioni della struttura da "silos" a impresa operativa. Il passo successivo è valutare gli attuali sistemi di building management e la loro necessità di comunicare l'uno con l'altro: ad esempio, bisogna definire che tipo di dati devono essere scambiati. Inoltre è necessario valutare le capacità aperte dei sistemi: supportano BACnet, OPC o altri simili protocolli aperti di comunicazione? Oppure ci sono strumenti proprietari ed è previsto il supporto per un'architettura integrata? In caso contrario, è necessario individuare i miglioramenti richiesti e definire il budget per ottenere il business value attraverso i benefici della convergenza.

⁽¹⁾ Come Honeywell Enterprise Buildings Integrator (EBI).

Megapixel XVI: tecnologia 4 in 1

Il mondo della videosorveglianza continua a cambiare velocemente, mettendo talvolta in difficoltà sia i produttori, sia gli importatori per la rapidità di obsolescenza e per la fluidità tecnologica.

I sistemi analogici tradizionali sono ad oggi completamente scomparsi, ed hanno lasciato il posto alle nuove tecnologie Megapixel che viaggiano su cavo coassiale: AHD, TVI e CVI (tecnologie invero molto simili tra loro). Anche all'ultima fiera di Londra (IFSEC), che ha avuto luogo lo scorso Giugno, gli scenari sopra descritti sono stati pienamente confermati: tali scenari andranno probabilmente a delineare il quadro delle vendite di videosorveglianza da qui a fine 2016.

Le uniche vere novità messa in mostra (ma ancora non realmente reperibili in termini di massive sales) sono state però la risoluzione 4K e il protocollo di compressione H265.

4K E H265

Il 4K, detto anche Ultra HD, è uno standard per la risoluzione della televisione



digitale capace di offrire 4000 pixel orizzontali di risoluzione (4K= 4 mila): 4 volte superiore alla risoluzione Full HD. Un'esperienza di visione impareggiabile, utile soprattutto per coprire aree estese con masse di persone in movimento (es. città, stadi, stazioni), dove occorrerebbero più dispositivi Full HD. Un unico apparato 4K a visione 4 volte più ampia permetterebbe ora di monitorare aree molto ampie.

Con telecamere e DVR che supporteranno il 4K otterremo livelli di risoluzione allineati ai nuovi standard televisivi, che permetteranno di vedere immagini a risoluzioni impensabili solo fino a ieri ed a prezzi assolutamente accessibili. Per ottenere ciò servirà però riuscire ad immagazzinare una mole di dati molto più consistente sugli attuali HDD. E' proprio per questo che il protocollo H265 verrà in supporto di tanta definizione,

permettendo di avere tanta qualità di immagine sui supporti magnetici esistenti.

PRODOTTI XVI

Tornando alle nuove tecnologie: sembra che tanti nomi e tipologie di prodotto riconducano ad un'unica sigla: "XVI". I prodotti XVI daranno la possibilità di scegliere il tipo di tecnologia desiderata (AHD, TVI, 960H, ecc) direttamente dai setting della telecamera stessa. In altre parole: una volta acquistata la telecamera XVI, quest'ultima potrà essere collegata con qualsiasi tipo di DVR. Dal momento che questo tipo di tecnologia Megapixel transita senza difficoltà nei cavi RG59, e ancora meglio nei Video Balun, sarà possibile mettere in campo nuove installazioni completamente Megapixel come pure recuperare vecchie installazioni, nel caso sia utile mantenere le telecamere già presenti ed innovare l'impianto con nuove telecamere in grado di offrire immagini spettacolari che colgono anche i minimi particolari: colori, viso, targhe, ecc.

ASSY ha già iniziato a convertire tutto il proprio magazzino con telecamere XVI, anticipando ad oggi addirittura ciò che maggiormente offre il mercato italiano.



DVR 4 IN 1...FORSE 5

Anche relativamente ai DVR vi sono novità importanti riguardo il 4 in 1. Dalla partnership del marchio ASSY con il famoso costruttore taiwanese ICATCH, è in imminente arrivo un potentissimo 4 in 1 (addirittura si parla di un 5 in uno, con l'aggiunta di un'altra famosa tecnologia che ad oggi sarebbe però prematuro menzionare). Proprio così: ASSY avrà a breve a disposizione un DVR in grado di essere connesso a tutti i principali standard ad oggi in commercio: AHD, TVI, 960H e addirittura IP! Il suo va-

lore, inteso come prezzo sul mercato, non si distacca di molto dai più comuni tribridi e permette all'installatore di soddisfare qualunque tipologia di installazione. Non ci si dovrà più preoccupare di cosa sia già eventualmente montato dal cliente che voglia integrare un impianto esistente! Siamo certi che alla fiera di Essen 2016 avremo modo di apprezzare quanto descritto in quest'articolo. Per i prossimi due anni....il cammino pare essere tracciato.



Ascani Elettrocom
via Lame 113
63013 Grottammare (AP)
Tel. (+39) 0735 73731
Fax (+39) 0735 7373254
comm@ascani.com
www.ascani.com

Piattaforma di configurazione/gestione di Sicurezza e Home - Automation

La centrale completamente wireless più evoluta del mercato dedicata al canale Distributivo Professionale, ma progettata per applicazioni tipicamente residenziali più evolute, si chiama *Iares wls 96-IP* ed è firmata Ksenia Security. La sua tecnologia wireless in banda 868 MHz, completamente bidirezionale e di ultima generazione, è compatibile con tutte le periferiche wls Ksenia. La massima affidabilità per ogni dispositivo è garantita dalla continua notifica di segnalazione alla centrale, fino alla conferma di ricezione. La comunicazione tra le periferiche e la centrale è protetta dalla cifratura di tutti i messaggi scambiati. Complessi algoritmi di gestione della potenza in trasmissione in funzione della distanza tra centrale e dispositivi permettono, inoltre, di garantire una lunga durata delle batterie e di ridurre al minimo le interferenze.

CARATTERISTICHE E FUNZIONALITÀ PRINCIPALI

Il nuovo sistema Self-Contained/All In One racchiude, all'interno di un unico box in policarbonato grigio della dimen-



sione di un foglio A4, la scheda madre di centrale con interfaccia IP e ricetrasmittitore incorporato, la tastiera LED soft-touch, la sirena da interno, l'alimentatore switching da 12V 1,7 A protetto da fusibile già precariato ed è già predisposta per allocare una batteria tampone al piombo 12V/ 2Ah. La centrale è in grado di gestire: 96 zone wireless (oppure 32 periferiche) + 4 zone filari a bordo; 16 uscite wireless (mediante auxi wls) + 2 filari Open Collector da 500mA a bordo; 4 Partizioni. La tastiera, incorporata in centrale o dislocata altrove, può essere ordinata di colore bianco o nero e presenta un design modernissimo derivato dalla tastiera Ergo S da cui eredita la tecnologia Cap-Sense e lo Scroll Circolare per un veloce accesso al menù, il tutto completamente a sfioro. La tastiera a bordo aggiunge alle usuali funzionalità di programmazione e gestione impianto le caratteristiche di Tastiera Parlante, con diverse lingue a disposizione grazie alla tecnologia TTS, di audio bidirezionale direttamente sul Bus, di lettore di prossimità integrato nelle diverse tecnologie nonché di sensore di temperatura di precisione e funzione cronotermostato.

Forti contenuti di innovazione tecnologia sono garantiti dalla tastiera wireless ordinabile separatamente (design ereditato da Ergo M), anch'essa di colore bianco o nero e disponibile in due versioni, stand-alone o con docking station di ricarica e collegamento al Bus di centrale. Essa dispone infatti di 2 modalità di alimentazione, con battery pack dedicato non ricaricabile oppure con batterie al litio completamente ricaricabili. Inoltre nel caso in cui la tastiera wireless sia collegata al bus di centrale essa svolge anche il ruolo di Ripetitore wls aggiuntivo. La comunicazione esterna del sistema, oltre alla connessione IP, è assicurata dai moduli add-on GSM/GPRS e/o PSTN, montabili direttamente sulla scheda della centrale stessa. Per la prima volta, anche in assenza di rete IP o in caso di black-out sarà pertanto possibile operare su APP anche in programmazione attraverso il canale GSM. Nuove funzionalità rispetto ai sistemi precedenti sono disponibili anche nella parte Video Sorveglianza e Video Verifica mediante il collegamento in streaming di un numero non precisato di qualunque modello di telecamera ONVIF e grazie all'invio di email- screen-shots con allegati video relativi ai time-frames degli eventi selezionati. Ad ulteriore supporto dell'affidabilità del sistema, Ksenia Security offre per la centrale lares wls un'estensione a 5 anni della garanzia.

GESTIONE WIRELESS VIA KSENIA SECUREWEB

La nuova possibilità di programmazione e gestione del sistema mediante Ksenia SecureWeb, oltre alle modali-

tà standard via tastiera o PC, consente all'installatore di disporre di un'APP dedicata dal nome di KSENIA PRO che permette la programmazione di centrale attraverso qualunque dispositivo portatile (smartphone incluso) mediante l'acquisizione della centrale tramite scansione del QR-code, la registrazione della stessa con geolocalizzazione e le notifiche push. KSENIA PRO permette inoltre di sviluppare sempre più il profilo dell'Installatore Ksenia, di tenerlo sempre aggiornato sui punti maturati attraverso il programma di fidelizzazione, di permettergli la centralizzazione di più impianti, l'accesso comodo a tutta la manualistica e la sezione NEWS che lo mantiene sempre informato sulle ultime novità Ksenia, il tutto mediante Notifiche Push. L'utente finale, invece, avrà a disposizione una nuova APP a lui dedicata attraverso cui, sempre grazie al server Ksenia SecureWeb sarà in grado di gestire il suo impianto, anche per la nuova funzione Cronotermostato da qualsiasi dispositivo mobile con possibilità di notifica push, senza la necessità di un indirizzo IP pubblico e di configurare il router. A tale scopo sono state create appunto due nuove APP gratuite, una per installatori e una per utenti finali, con interfacce intuitive e funzionali. Il sistema rappresenta, quindi, una nuova importante opportunità per installatori e utenti finali, in linea con i valori di Innovazione Tecnologica, Design, Made in Italy e Eco-sostenibilità che da sempre distinguono Ksenia Security come protagonista nel panorama europeo di Sicurezza e Domotica.



Ksenia Security
 Strada Provinciale Valtésino, 44
 (zona S. Salvatore)
 63065 Ripatransone (AP)
 Tel. +39 0735 751646
 Fax. +39 0735 652281
 sales@kseniasecurity.com
 www.kseniasecurity.com

Gamma di videosorveglianza professionale

T VCC Professional è una gamma completa e innovativa di prodotti per la videosorveglianza studiata da Comelit per i professionisti del settore. La serie si compone di prodotti innovativi con tecnologia IP e AHD, con un unico software di gestione, un'unica interfaccia di programmazione e un'unica app, oltre a vantare apparati di trasmissione di rete via cavo (Switch) o wireless per trasmissione a distanza e controllo cittadini. Comelit affianca alla nuova gamma un accurato servizio di assistenza pre e post vendita, che consente di sfruttare appieno tutte le potenzialità e i vantaggi della linea Professional.

TELECAMERE

Le telecamere, caratterizzate da case robuste (anche in versione antivandalo) ed estetica curata, presentano molteplici vantaggi. L'elevata qualità dell'immagine è favorita sia dal sensore Sony Starvis, che garantisce una sensibilità eccellente anche in condizioni di scarsa illuminazione, sia dall'elaborazione digitale proprietaria, che assicura stabilità e nitidezza notevoli. La gamma prevede, tra l'altro,



telecamere con ottiche motorizzate, in grado da un lato di semplificare l'installazione "autoregolando" il fuoco della telecamera, dall'altro di garantire nel tempo immagini sempre perfette nelle diverse condizioni di luce, riducendo al minimo la manutenzione e/o regolazione manuale continua. Le telecamere sono dotate di ingressi e uscite di allarme, audio bidirezionale, con possibilità di alloggiare nello slot SD una scheda SD, sia per la registrazione video sia per l'esecuzione di messaggi audio pre-registrati a seguito di

evento, un'applicazione tipica delle funzioni di pre allarme ed avviso vocale per chi si avvicina ad un'area invalicabile. Particolarmente interessanti anche l'analisi video integrata di attraversamento linea, che può essere impostata per direzione, l'ingresso in area protetta e il defog (che, tramite un complesso algoritmo software, permette di recuperare un'immagine nitida anche in caso di nebbia o di forti piogge). Le telecamere, dotate di privacy masking, offrono anche funzioni base di WDR, che ottimizza la compensazione del controluce, e di HLC, che oscura le fonti di abbagliamento dirette all'interno dell'immagine inquadrata (es. fari o illuminazione esterna sul perimetro inquadrato). Le telecamere PTZ IP con alimentazione POE e illuminatori integrati offrono infine illuminazione sino a 400 mt di distanza, sensore Starvis, WDR, privacy masking 3D, possibile registrazione su scheda SD e analisi video avanzata (es. attraversamento linea, ingresso in area e face detection). Su richiesta, queste telecamere possono essere anche fornite in versione auto tracking (ad inseguimento).

SISTEMI DI REGISTRAZIONE

I sistemi di registrazione della famiglia Professional permettono una gestione semplificata anche dei dati più complessi, consentendo al tempo stesso all'utente di beneficiare di funzioni evolute. Motori di ricerca evoluti offrono, infatti, la possibilità di ottimizzare i tempi di revisione delle immagini, andando puntualmente a ricercare quello che è necessario vedere. Ad esempio, è possibile selezionare, all'interno di un'immagine, solo le aree nelle quali c'è stato movimento (motion search), le anteprime di ricerca, il playback istantaneo e il pop up su evento, a tutto vantaggio di una gestione rapida e veloce degli eventi. Anche la parte diagnostica con funzione di controllo S.M.A.R.T degli hard disk, o la visualizzazione in tempo reale dell'assorbimento dello switch POE integrato, sono di supporto per il corretto funzionamento dell'impianto. Di grande interesse la funzione plug and play, presente su tutti gli NVR della versione Professional, ai quali basta connettere le telecamere IP per visualizzare le immagini senza nessuna configurazione di indirizzi IP.

SOFTWARE DI GESTIONE, APP E TRASMISSIONE VIDEO

Il software di gestione con mappe grafiche (presto disponibile anche per Mac) e la app per smartphone e tablet



(iOS e Android) permettono la gestione completa degli impianti sia in Live che in playback, da locale e in remoto. In particolare, il software di gestione comprende la gestione multischermo, la gestione utenti, la ricezione di eventi e la creazione di mappe grafiche personalizzate per un controllo a 360 gradi dell'impianto.

Con il lancio della gamma Professional, Comelit introduce una nuova linea di apparati di trasmissione, in particolare una famiglia di Switch GigaBit, in versione Standard e POE, unmanaged e managed, con funzioni avanzate a supporto della creazione dell'infrastruttura di rete (spesso richiesta a completamento dell'offerta di videosorveglianza su IP), così come una linea completa di trasmissione wireless a 5GHZ e 17GHZ, punto-punto o punto-multipunto, per trasmissioni a distanza o per il controllo cittadino.

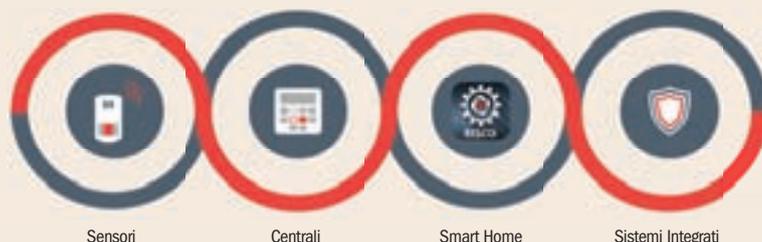
Comelit Group
Via Don Arrigoni 5
24020 Rovetta S. Lorenzo (BG)
Tel. (+39) 0346 750 011
Fax (+39) 0346 71436
info@comelit.it
www.comelitgroup.com

Il cloud per aggiungere valore all'offerta di sicurezza

I cloud rappresenta senza dubbio un tratto distintivo dell'offerta di RISCO Group, società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate. L'azienda, infatti, è stato il primo player nel mercato della sicurezza a riconoscere le opportunità che questa tecnologia poteva offrire non solo per aspetti tecnici e di supporto, ma per la completa integrazione nelle innovazioni di prodotto, con vantaggi anche per gli utenti finali e impattando profondamente sull'intero modello di business. RISCO ha scelto quindi di partire dal cloud per lo sviluppo delle sue nuove soluzioni, da Agility™3 a LightSYS™2, fino a ProSYS™Plus e all'innovativo sistema di controllo degli accessi axesplus®.

VALORE AGGIUNTO CON MICROSOFT AZURE

Grazie al cloud, RISCO Group è in grado di coniugare al meglio semplicità di utilizzo e tecnologie di sicurezza all'avanguardia, potendo offrire il grande valore aggiunto di arricchire secondo le specifiche esigenze



dei clienti gli impianti già installati di nuovi servizi e funzionalità, purché questi siano connessi al cloud. In questo modo, l'utente finale può disporre di un sistema innovativo che evolve nel tempo, realizzando notevoli risparmi derivati dalla riduzione dei costi di future espansioni – senza bisogno quindi di sostituire l'installato. Contestualmente, l'installatore ha l'opportunità di sviluppare fatturato anche sui clienti esistenti - offrendo ulteriori servizi e favorendone la fidelizzazione - può velocizzare il processo di installazione, godere di gestione e manutenzione semplificate, nonché ridurre il valore del magazzino ricambi per l'assistenza. Future espansioni e scalabilità sono garantite da questa architettura che consente di implementare il sistema centrale con zone aggiuntive per poter far fronte all'evoluzione delle singole esigenze.

Consapevole delle potenzialità offerte dal cloud, a partire dal 2013 RISCO ha scelto dapprima Amazon per poi affidarsi dal 2014 alla piattaforma Azure di Microsoft, che abilita servizi innovativi e offre livelli di sicurezza, protezione di dati e privacy senza precedenti, nonché garantisce la massima trasparenza, scalabilità e conformità alle regolamentazioni in essere e agli standard di mercato. Microsoft Azure è una piattaforma aperta e flessibile che consente di creare, pubblicare e gestire le applicazioni aziendali attra-



verso una rete globale di datacenter, oltre ad assicurare ampia ridondanza, avendo l'applicazione RISCO attiva contemporaneamente su 4 PC farm, due a Dublino e due ad Amsterdam.

VIDEOVERIFICA LIVE E DOMOTICA

In un contesto moderno in cui mobilità e stili di vita smart sono diventati elementi imprescindibili, il Cloud di RISCO apre nuove frontiere di gestione remota dei sistemi di sicurezza e di allarme al passo con l'evoluzione globale, grazie all'utilizzo dell'app iRISCO disponibile per iOS e Android o di un'interfaccia web. Gli utenti hanno finalmente la possibilità di gestire completamente il proprio sistema dai dispositivi mobili preferiti e ovunque si trovino: inserirlo o disinserirlo, escludere zone o richiedere immagini dalle fotocamere o telecamere installate mentre si è in ufficio o a fare la spesa sono solo alcuni degli scenari possibili. Tutto ciò è reso possibile grazie all'innovativo sistema di video-verifica live bidirezionale in alta definizione studiato da RISCO, che grazie al cloud, integra perfettamente telecamere IP per interno e per esterno con i sistemi di sicurezza professionali RISCO. Allo stesso modo, gli installatori possono ora interagire con le proprie centrali indipendentemente da dove si trovino, potendo quindi di configurare, aggiornare e controllare i sistemi senza interruzioni nelle prestazioni.

Sempre nell'ottica di guidare l'innovazione e l'evoluzione dell'intero mercato, il futuro di RISCO Group guarda alla

prossima introduzione della soluzione di domotica integrata al cloud denominata RISCO Smart Home, dove Microsoft Azure si riconferma la migliore scelta. Questa funzione aggiuntiva dell'app iRISCO verrà presto lanciata sul mercato italiano per portare sicurezza, video verifica e gestione di dispositivi domotici e assicurare un notevole risparmio in termini di denaro ed energia. "Il cloud RISCO ci ha permesso di differenziarci sul mercato integrando con una sola applicazione intrusione, video e nel prossimo futuro anche domotica, garantendo agli utenti l'accessibilità dei dati, la stabilità e la continua disponibilità del sistema. Siamo consapevoli di quanto questi elementi siano critici e indispensabili per la progettazione dell'intera infrastruttura RISCO e dei prodotti che sviluppiamo," commenta Ivan Castellani, Branch Manager di RISCO Group Italia. "Guidare il settore attraverso l'innovazione ci permette di consolidare la nostra presenza nel mercato italiano confermando la straordinaria crescita registrata nel 2015 e andando a soddisfare contestualmente le esigenze dell'utenza business e di residenziale".

RISCO Group
Via Robecco, 19
20092 Cinisello Balsamo (Mi)
Tel. (+39) 02 66590054
Fax (+39) 02 66590055
info@riscogroup.it
www.riscogroup.it

Videocamera varifocal 5MPX: massimi dettagli 24/24

La videosorveglianza outdoor è sempre più richiesta da privati e PMI, perché consente una protezione delle pertinenze esterne e perché permette di reagire prima che l'eventuale effrazione venga portata a compimento. La presenza di un sistema di sicurezza esterno crea inoltre un notevole effetto deterrente e, in ambienti a contatto con il pubblico, infonde ai clienti un senso di sicurezza.

Sono sempre più diffuse anche le infrastrutture di rete complesse che, abbinate a reti internet veloci, costituiscono il terreno ideale per l'installazione di sistemi di videosorveglianza PoE con videocamere ad alta risoluzione, in grado di cogliere importanti dettagli utili al riconoscimento, come numeri di targa e lineamenti del volto. È importante sottolineare come questo abbinamento sia vincente, per permettere di trarre il massimo dal sistema rete LAN/impianto di videosorveglianza.

**MASSIMI DETTAGLI,
ANCHE OUTDOOR**

D-Link, uno dei brand più attivi e dina-



mici nel mercato della sicurezza, con proposte attente alle esigenze del canale e ai gusti dei clienti finali, ha presentato la nuovissima videocamera varifocale DCS-7515. La videocamera DCS-7515 si conferma un dispositivo altamente tecnologico che garantisce una sicurezza delle aree sia interne che esterne, grazie al sensore da 5 Megapixel 1/3.2" CMOS in grado di restituire immagini full HD con risoluzione da 1920 x 1080 a 2560 x 1920. Questo modello include D-ViewCam™, il software di gestione professionale gratuito che permette di controllare un siste-

ma di sicurezza fino a 32 videocamere. La videocamera DCS-7517 è progettata per catturare, senza imprecisioni, dettagli importanti come quelli del volto o i numeri di targa, con funzione di messa a fuoco delle lenti varifocali 2.8 ~ 12 mm e zoom (fino a 4x) gestibili anche da remoto, per rispondere alle varie esigenze delle PMI o dei privati. Tramite il software è possibile intervenire sulle immagini e gestire tutti i parametri di qualità, creare fino a 3 aree distinte nell'inquadratura che attivano notifiche di movimento e impostare maschere privacy per rispettare le proprie pertinenze. In caso di rilevazione del movimento, la videocamera può essere programmata per avviare la registrazione e inviare screenshot direttamente via mail o FTP.

L'alimentazione tramite PoE (Power over Ethernet) consente alla videocamera di essere posizionata, senza difficoltà, anche in aree non direttamente collegate alla rete elettrica. Per esempio la DCS-7517 può essere installata lungo i perimetri da proteggere, ma anche in zone ad alto passaggio per garantire l'incolumità dei clienti (pensiamo alle stazioni di servizio e rifornimento carburante o alle banche). Poter utilizzare un unico cavo facilita notevolmente l'installazione, migliora l'estetica dell'impianto e soprattutto ne riduce i costi di montaggio. La funzione Wide Dynamic Range assicura una visione nitida in qualsiasi situazione ambientale, inoltre la DCS-7517 è dotata di filtri IR che si disattivano in automatico al calare della luminosità, per poter garantire la massima visibilità in ingresso anche in condizione di luce fioca. Invece in condizione di buio totale (0 Lux) i Led infrarossi integrati permettono una visibilità completa fino a 30 metri, per una videosorveglianza veramente 24/24 anche di aree molto ampie.

La videocamera DCS-7515 è protetta da una scocca corazzata con schermo UV resistente ai raggi solari ed integra sistemi di raffreddamento e riscaldamento per consentirne l'operatività da -40° fino a + 50°. La certificazione IP66 garantisce la resistenza alle infiltrazioni d'acqua e alle più avverse condizioni atmosferiche.

La DCS-7517 è anche dotata di slot in cui alloggiare la microSD per il salvataggio interno di filmati e fotografie e porta fast Ethernet 10/100 PoE. La videocamera è predisposta per la comunicazione a due vie: connettendola a un microfono sarà possibile ricevere l'audio dell'ambiente videosorvegliato e abbinandola a uno speaker sarà possibile trasmettere la propria voce dal software di gestione alla videocamera. Questa funzione



è molto utile in tutti gli ambienti a contatto con il pubblico, ove potrebbe essere necessario ascoltare l'audio proveniente dall'area controllata, ma anche in corrispondenza di ingressi, magazzini, depositi e tutte le ampie superfici in cui potrebbe essere utile, al gestore della sicurezza, dover interagire con i colleghi, dipendenti o terzi presenti in loco. La videocamera è dotata del nuovo protocollo di rete IPv6 ed è compatibile con lo standard ONVIF, per essere integrata anche in sistemi di sicurezza preesistenti.

D-Link
Via Negrolì, 35
20133 Milano
Tel. (+39) 02 92898000
Fax (+39) 02 29001723
it-vipsales@dlink.com
www.dlink.com/it

Integrazione monitoraggio video flessibilità e semplicità

Tecnoalarm raggiunge un altro traguardo di eccellenza tecnologica: "Videoalarm". L'Azienda torinese ridefinisce i tradizionali concetti di videocontrollo, estendendo le funzioni dei suoi sistemi antintrusione alla dimensione video. Il Centro R&S ha studiato componenti che consentono di realizzare sistemi flessibili ed estremamente reattivi, con cui l'utente può interagire intuitivamente. Le innovative console Universal Touch Screen Video permettono l'integrazione tra i Sistemi antintrusione Tecnoalarm e i dispositivi di videosorveglianza. La grande flessibilità del Sistema consente di progettare impianti CCTV o IP.

VIDEOALARM CCTV

Il Sistema Videoalarm CCTV si realizza con telecamere convenzionali. Il dispositivo di controllo e gestione del Sistema Videoalarm CCTV è la console UTS V.

UTS V4 - UTS V8: visualizzazione telecamere analogiche. Le console UTS V4 e V8 integrano dispositivi di videosorveglianza CCTV ai sistemi antintrusione Tecnoalarm. Le console sono dotate di



4 o 8 ingressi video per telecamere in standard 960H. La modalità di visualizzazione delle telecamere è associabile agli eventi di allarme Programmi, allarme Zone, inserimento Programmi e attivazione Telecomandi (4 eventi per ogni telecamera). Le console, con display touch screen TFT 7" capacitivo e sintesi vocale, dispongono di un'interfaccia grafica interattiva e gestione multilingua. Le console possono fornire informazioni in formato testo e vocale. Inoltre, segnalano il corretto funzionamento del sistema (led blu) e una memoria di avvenuto allarme (led rosso). Le console gestiscono fino a 32 programmi e sono disponibili anche in versione avanzata, implementando la gestione sinottica interattiva di 32 scenari personalizzati (mappe grafiche). Su ogni scenario sono posizionabili fino a 32 icone. Ad ognuna di esse sono associabili un dispositivo del sistema o un pulsante di navigazione. Le mappe possono essere consultate

dall'utente in modalità on-demand. In caso di allarme invece, la console visualizza automaticamente la mappa ove è ubicato il dispositivo in allarme.

VIDEOALARM IP

Il Sistema Videoalarm IP si realizza con telecamere e dispositivi IP, che utilizzano, per il collegamento, un'infrastruttura di rete Ethernet. Il dispositivo di controllo e gestione del Sistema è la console UTS E compatibile con Sistemi Tecnoalarm dotati di interfaccia IP o in abbinamento al nuovo sistema di gestione di dispositivi IP: TECNOSWITCH.

UTS E: visualizzazione telecamere IP, filmati e app. La console UTS E interfaccia ed integra dispositivi di videosorveglianza IP ai sistemi antintrusione Tecnoalarm. Il Sistema può gestire fino a 24 telecamere associabili agli eventi di apertura e allarme Zona. Inoltre, se dotata di SD Card, la console può registrare clip video di 30", relative agli eventi di 8 telecamere. La console gestisce fino a 32 programmi. È possibile associare il Sistema all'app myTecnoalarm ed effettuare back-up esterni dei contenuti. La console UTS E è disponibile anche nella versione con connessione IP di tipo PoE dati ed alimentazione, con cavo di collegamento UTP CAT 5 e interfaccia di collegamento connettore RJ45 o con cablaggio su connettore IDC 110 e cavo di alimentazione separato.

TECNOSWITCH: SWITCH POE AUTOALIMENTATO ED AUTOPROTETTO

Al fine di garantire l'alta affidabilità dei propri sistemi, Tecnoalarm ha sviluppato TECNOSWITCH: Switch PoE autoalimentato che garantisce alta sicurezza, massima efficienza e velocità di gestione. Esso consente di realizzare una LAN auto-configurante, protetta e specializzata. Il firewall di protezione confina all'esterno il traffico dei dati non pertinenti. La velocità della rete Standard Fast Ethernet è 10/100 Mbps. Le dotazioni Ethernet includono una porta WAN, una porta LAN e 8 porte PoE d'interfaccia LAN. La tensione di alimentazione si attesta a 57V DC - 24W di potenza erogabile. I dispositivi EverFocus vengono riconosciuti e installati automaticamente. A bordo, sono disponibili un'uscita di alimentazione supplementare per utenze 1,5A 12V DC, un'uscita di guasto relè in scambio libero e una porta USB 2.0 per



il collegamento di un HDD dedicato alla registrazione ed archiviazione delle clip video. Il Tecnoswitch monitora e gestisce le porte di comunicazione, rileva la topologia di rete, monitora il flusso dati, esegue il test della rete di cablaggio, supervisiona e legge il valore delle grandezze elettriche di rete elettrica, alimentatore, batterie, porte PoE ed USB, alimentazione supplementare.

EVERFOCUS: PARTNERSHIP IN ESCLUSIVA

EverFocus, leader nella produzione di soluzioni per la sicurezza integrata, ha individuato in Tecnoalarm il partner ideale per la distribuzione in Italia dei suoi prodotti. Perseguire la qualità, obiettivo che l'accomuna a Tecnoalarm, garantisce i migliori prodotti e servizi nel settore, rendendo EverFocus uno dei fornitori di CCTV più importanti al mondo.

Tecnoalarm
Via Ciriè, 38
10099 San Mauro Torinese (TO)
Tel. (+39) 011 22 35 410
Fax (+39) 011 27 35 590
info@tecnoalarm.com
www.tecnoalarm.com

HDCVI 3.0, l'ultima frontiera dell'HD su analogico

Dahua Technology, leader mondiale nella produzione di prodotti di videosorveglianza, ha rilasciato l'HDCVI 3.0, la sua soluzione di videosorveglianza di nuova generazione analogico-HD. HDCVI, conosciuta come la tecnologia ad alta definizione per video composito, è la tecnologia sviluppata e introdotta da Dahua a novembre 2012 per affrontare un bisogno del settore. Da allora è divenuta uno standard per la trasmissione di video HD su cavo coassiale. L'affidabilità, la lunga distanza di trasmissione, l'economicità e la velocità sono le qualità che caratterizzano da sempre HDCVI.

La tecnologia Dahua HDCVI 3.0 include la piena compatibilità con una vasta gamma di piattaforme e tecnologie del settore, risoluzioni video superiori come HD ultra e 4K, così come funzioni intelligenti pari a quelli dei sistemi IP. "L'adozione a livello mondiale di tecnologia Dahua HDCVI è testimonianza della sua capacità di affrontare un bisogno del settore", ha dichiarato Liqun Fu, presidente di Zhejiang Dahua Technology Co., Ltd. "Con quasi duecento milioni di sistemi di sorveglianza di sicurezza analo-



gici distribuiti a livello globale, HDCVI 3.0 avrà un impatto di portata mondiale nel settore della sicurezza per gli anni a venire". Vediamo come.

Compatibilità completa - Dahua HDCVI 3.0 si integra facilmente con le piattaforme HDCVI, AHD, TVI, IP e analogica. DVR dotati di tecnologia HDCVI 3.0 possono agire come punto di accesso per l'integrazione con sensori esterni infrarossi passivi, rilevatori di fumo e altri tipi di sensori, per fornire ulteriori servizi di sicurezza completi.

Ultra HD - Dahua HDCVI 3.0 è la prima tecnologia che realizza risoluzione

a 4 megapixel su cavo coassiale. Questa rivoluzionaria tecnologia offre anche Dahua Starlight, che garantisce una visione notturna a colori a 0.005 lux di illuminazione e di 120dB WDR fino a 2 megapixel di risoluzione.

Intelligenza - Identificazione volti, conteggio delle persone, mappa di calore, cambio scena, tripwire virtuale, oggetto mancante, oggetto abbandonato ecc., caratteristiche di norma ottenibili solo con sistemi IP, grazie a Dahua HDCVI 3.0 sono ora disponibili anche sui sistemi tradizionali.

Semplicità - I sistemi HDCVI 3.0 offrono la stessa semplicità e facilità di installazione dei sistemi analogici del passato, inoltre viaggiano per lunghe distanze in tempo reale senza latenza.

Distanze ragguardevoli - Un altro vantaggio di HDCVI 3.0 è la distanza di trasmissione rispetto ad altri sistemi analogici. Si possono collegare telecamere fino a 1200 metri di distanza utilizzando un cavo 75-5. HDCVI 3.0 offre non solo l'alta definizione su lunghe distanze, ma anche funzioni senza latenza in tempo reale, perché non vi è alcuna elaborazione di compressione necessaria per mantenere il suo effetto originale.

DAHUA E VIDEOTREND

Dahua Technology Co., Ltd. è un produttore leader mondiale di attrezzature di sicurezza e di sorveglianza professionale. Negli ultimi 15 anni Dahua Technology ha investito molto nella ricerca e sviluppo di soluzioni innovative che migliorino la sicurezza pubblica. Le soluzioni di Dahua sono progettate per essere componibili e modulari per fornire opzioni di configurazione flessibili. L'azienda ha raggiunto la 5a posizione nella classifica stilata da A & S International per il 2015. Dahua è il secondo più grande produttore al mondo nel rapporto IHS del 2015. I prodotti Dahua Technology sono distribuiti, in esclusiva da oltre 7 anni, da Videotrend, leader italiano del settore professionale della sicurezza. Grazie ai servizi offerti alla propria clientela, Videotrend si propone al mercato come distributore partner a valore aggiunto. La capacità di distinzione ha fatto di Videotrend un'azienda strategica nel settore della videosorveglianza, divenendo un autorevole benchmark di mercato. Stimolata dalle numerose richieste, Videotrend si è adoperata sviluppando collaborazione ed integrazione con i maggiori player mondiali di settore Consulenza pre/



post vendita, sviluppo progetti e capitolati, un reparto di ricerca e sviluppo per la progettazione di applicazioni verticali, personalizzazioni e realizzazione di prodotti integrati di domotica e sicurezza, un laboratorio tecnico interno per test e riparazioni, strategie commerciali condivise; sono solo alcuni degli elementi che la contraddistinguono e che le consentono di posizionarsi come partner leader indiscusso.

Dahua Technology Co., Ltd.
www.dahuasecurity.com

Distributore esclusivo:
Videotrend S.r.l.
 Tel. (+39) 0362 1791300
marketing@videotrend.net
www.videotrend.net



WEBSITE

security magazine online

www.secsolution.com è il portale d'informazione b2b di riferimento per i professionisti della security in Italia.

www.secsolution.com si è consolidata come piattaforma autorevole di aggiornamento in materia di sicurezza fisica ed elettronica. Studiata per essere massimamente usabile, **www.secsolution.com** è un portale dalla navigazione intuitiva e che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche, abbinata ad un vasto parco multimediale con audio, video, interviste e trailer di eventi, copre tutte le tematiche di interesse per gli operatori: da quelle strettamente tecnologiche a quelle normative, da quelle economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità. L'update quotidiano seguibile anche su Twitter e Facebook, e la frequentatissima newsletter, inviata a cadenza settimanale ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.

secsolution.com

il security magazine online

Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.





Richiedi
il kit
GRATIS
e provalo*



CaP System
FACILE
UNIVERSALE
RIUTILIZZABILE



Telecom & Security Srl
Viale Stefano Tinozzi, 3
Zona Ind.le Interporto d'Abruzzo
65024 Manoppello (PE) - ITALY
Tel. +39 085 8569020
Fax +39 085 8569707
info@telecomsecurity.it
Skype: telecomsecurity_info
www.telecomsecurity.it/bnc



**Per ricevere il kit omaggio chiedi al tuo rivenditore di fiducia oppure contattaci via e-mail, telefono o fax.*

Festival ICT 2016: Webinar mode



Il Festival ICT sorprende ancora! I maggiori esperti e le migliori aziende del settore ICT si riuniscono il 17 novembre 2016 per un “maxi webinar” sulle nuove prospettive di sicurezza fisica e logica, IoT, Big Data, Cloud e molto altro ancora...

UN PO' DI STORIA

Il festival nasce nel 2013 in risposta all'esigenza del mercato di disporre di un nuovo momento di incontro che rappresentasse tutto il settore ICT italiano. Dopo il grande successo delle prime edizioni, il festival ICT è stato definito “il nuovo palcoscenico B2B italiano”, portando una ventata di freschezza nel mondo fieristico delle tecnologie ICT.

NUOVO FORMAT

Dal 2016, la kermesse cambia però format e si evolve in un Congresso che anticipa di un anno i temi trattati nella seguente edizione Expo del Festival ICT. Quest'edizione il Congresso si terrà sotto forma di Webinar: il *webinar mode* segnerà per tutti i partecipanti un nuovo inizio all'insegna del confronto e dell'aggiornamento professionale. I maggiori esperti e le migliori aziende del settore ICT si incontreranno infatti il 17 novembre 2016 per analizzare lo stato dell'arte dell'ICT ma anche per gettare uno sguardo sul futuro anticipando così le tecnologie e le tendenze del mercato.

LA RETE COME LOCATION

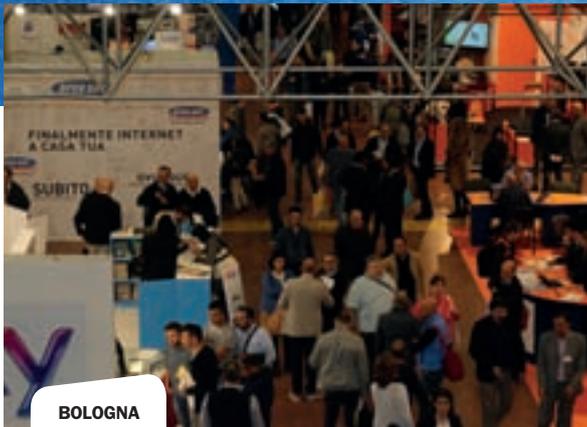
Fin dalla sua prima edizione Festival ICT ha avuto il coraggio di uscire dagli schemi, di studiare trend e case history per andare oltre, lanciare lo sguardo avanti, a quello che diventeranno le nuove killer solutions del settore. Da quest'anno ha deciso di spingersi ancora oltre, scegliendo di utilizzare la Rete anche come “luogo” dell'evento, così da permettere ad aziende partecipanti e professionisti ospiti di raggiungere la più ampia platea possibile: basta infatti avere una connessione internet per seguire il webinar e aggiornarsi sulle novità ICT.

WEBINAR MODE

Il nuovo format ha dato l'opportunità di strutturare l'offerta di tavole rotonde e speech in chiave più verticale e completa. Festival ICT 2016 sarà infatti suddiviso in 3 parti:

- *Innovazione ICT in pillole*: cosa si sta muovendo nel mondo della tecnologia (Cloud, IoT, Security, BigData, Augmented Reality, etc..) direttamente dalla voce dei protagonisti che basano proprio sull'innovazione il proprio business: le aziende ICT.
- *Tavole rotonde tematiche*: un importante momento di formazione e aggiornamento professionale live, con relatori esperti nei vari ambiti trattati per offrire ai partecipanti una strategia tecnico-giuridica che sia da orientamento nelle transizioni tecnologiche in azienda.
- *Case study - Videosorveglianza*: dalla teoria alla pratica con i casi applicativi delle strategie indicate durante le tavole rotonde in uno degli ambiti di maggiore sviluppo tecnologico ed economico, quello della sicurezza fisica.

All Digital – Smart Building 2016: focus sulla sicurezza



Al SAIE di Bologna, dal 19 al 22 ottobre, torna All Digital – Smart Building. Innestata tre anni fa, quest'area è già uno dei principali fattori di sviluppo e di innovazione della più antica fiera del costruire in Italia, convincendo anche i settori più tradizionali che l'innovazione impiantistica legata alla connessione alla banda larga costituisce la nuova frontiera dell'edilizia e soprattutto dell'abitare. Il nome di questa nuova frontiera è Smart Building. «La messa in rete dei cittadini non può prescindere dalla realizzazione degli impianti verticali di distribuzione dei segnali – dichiara Paolo Dalla Chiara, presidente di All Digital - Smart Building – Costruire reti orizzontali con investimenti miliardari, come sta avvenendo in Italia, senza considerare l'ultimo metro, cioè gli impianti di distribuzione di servizi di nuova generazione dentro agli edifici, rischia di vanificare ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e per stimolare la domanda di connessione a banda ultralarga. Anche dall'edificio in rete passa lo sviluppo del nostro paese». Secondo il principio dell'innovazione impiantistica, All Digital - Smart Building 2016 sancirà nei fatti l'integrazione tra le molteplici anime che compongono la filiera dello smart building, in primis la convergenza tra mondo elettronico ed elettrico, con focus sulle potenzialità degli impianti multiservizio, il ruolo dei system integrator,

gli standard dei nuovi sistemi domotici e le applicazioni nel campo dell'audio-video. All Digital - Smart Building catalizza insomma interessi comuni, diventando un momento strategico per cogliere le novità che aziende e operatori propongono al mercato. Un argomento che ha numerose declinazioni: i servizi di trasmissione dati, le applicazioni di entertainment domestico, i servizi al cittadino, la telemedicina e la teleassistenza, la cittadinanza digitale, la raccolta dei big data. E, naturalmente, i dispositivi e i servizi per la sicurezza.

L'evento dedica al tema sicurezza uno spazio adeguato ed organizzato e, rinnovando la partnership con Ethos Academy, due seminari che offriranno nozioni fondamentali alla luce del nuovo Regolamento Europeo in materia: il primo seminario verterà sulle responsabilità civili e penali del professionista nella sicurezza, il secondo su videosorveglianza e privacy. Conoscere le novità che regolamentano la materia è infatti tanto necessario quanto la preparazione e l'aggiornamento tecnico: è indispensabile che i tecnici del settore sicurezza abbiano la consapevolezza dei rischi e delle responsabilità che la loro attività comporta. Appuntamento, dunque, a Giovedì **20 ottobre** con il tema "Obblighi, responsabilità civile e penale per gli operatori del settore sicurezza" (Relatrice: Avv. Roberta Ropicavoli, esperta di diritto informatico e privacy, docente di Ethos Academy) e a Venerdì **21 ottobre** con "Videosorveglianza e Privacy dopo il Nuovo Regolamento Europeo" (Relatore: Avv. Marco Soffientini, coordinatore nazionale del Comitato Scientifico di Feder-privacy, docente di Ethos Academy). Per maggiori informazioni e per registrarsi ai seminari:

www.smartbuildingexpo.it

ADI Expo 2016: tra i plus la trasversalità dei contenuti



ROMA



Cresciuta negli anni e presentata oggi con una formula ulteriormente evoluta, ADI Expo 2016 si è svolta il 16 giugno scorso a Roma, tra l'apprezzamento del pubblico, costituito da numerosi installatori di sicurezza, fornitori, system integrator e, in misura minore, utenti finali e distributori. “Abbiamo proposto un unico spazio, senza dividere l'area congressuale da quella espositiva, cosa che permette una più fluida fruizione dell'evento, anche perché non viene mai meno il collegamento visivo fra le due aree”, ha osservato Fabrizio Mollica, Marketing & Communications manager Italia&Export ADI, sottolineando i vantaggi del format. Tra le novità del 2016, l'introduzione delle tavole rotonde che hanno sostituito i consueti seminari, con l'obiettivo di favorire una più dinamica circolazione delle informazioni. “Il partecipante che desidera approfondire quanto accennato nella sala plenaria, può recarsi agli stand ed entrare nel dettaglio direttamente con il produttore: il rapido input che il pubblico riceve può essere trasformato in un colloquio approfondito, presso gli spazi dedicati alle aziende espositrici, nella più assoluta informalità e nel massimo comfort”, spiega Mollica. Le tavole rotonde –

dedicate ad Antintrusione, Rilevazione Incendio e Gas e Videosorveglianza analogica e IP – sono state integrate dall'approfondimento di un tema di grande attualità per la sicurezza – “Videosorveglianza e Privacy” – tenuto dall'avv. Roberta Rapicavoli, esperta di diritto informatico e privacy, docente di Ethos Academy. Molto apprezzata dai visitatori è stata la trasversalità dell'evento, che ha potuto avvalersi della partecipazione di tante società attive in segmenti differenti (dal video/video IP all'antincendio, dal gas all'antintrusione), senza contare le società dell'area “Power, Cable and Hardware”; in definitiva, un ampio panorama di aziende che offrono diversi prodotti e soluzioni per il mercato della sicurezza. Il visitatore ha avuto così l'opportunità di ricevere un'informazione esauriente e “di prima mano” rispetto allo stato dell'arte tecnologico, mentre il produttore ha ottenuto feedback immediati da parte del mercato per migliorare ancora di più le proprie performance.

ASIS New York City Security Conference and Expo



NEW YORK (USA)

Dal 27 al 28 aprile scorsi si è tenuta la 26ma edizione dell'ASIS New York City. Si tratta della principale conferenza ed esposizione, entrambe dedicate alla Security, della costa orientale degli Stati Uniti. Hanno partecipato oltre 4800 fra professionisti, law enforcement e practitioner del settore security. I delegati, provenienti da 22 paesi diversi e da 33 stati USA, hanno partecipato ai due giorni di incontri usufruendo della consueta e ampia disponibilità di conferenze, tutte centrate sul Security Management e sulle Best Practices. Fra l'altro, l'edizione 2016 ha visto una crescita del 41% dei partecipanti rispetto al 2015. Alessandro Lega, CPP, ci fa sapere che Craigh Schwab, chairman di ASIS New York City Chapter, ha aperto i lavori accogliendo così i molti convenuti: "sia le Conferenze che l'area Espositiva hanno avuto una significativa crescita quest'anno. Le sessioni dedicate all'Antiterrorismo e al Risk Management, come quelle dedicate alle esperienze accumulate su incidenti di security di alto profilo, quali l'attacco di Parigi a novembre 2015 e quello di Bruxelles di marzo 2016, hanno avuto registrazioni da record. L'area espositiva è stata allestita con la presenza di prodotti e servizi che rappresentano le nuove frontiere delle tecnologie. La crescita del 41% delle presenze riflette la fiducia verso le opportunità di formazione offerte dalla Security Conference di New York City, certamente grazie anche al supporto di ASIS International. Questo evento si annovera ormai fra i must-attend per i professionisti del settore Security,

pubblico e privato, del Nord Est degli Stati Uniti e dintorni". Il Chapter ASIS NYC può quindi andare orgoglioso di essere, da oltre un quarto di secolo, l'organizzatore di un evento che ormai è diventato tra i più importanti in USA. Lo confermano alcune testimonianze. Mark Berger, Presidente e Chief Product Officer di Securitech, ha detto: "Ho partecipato ad oltre 20 edizioni di quest'evento, esponendo le nostre migliori soluzioni ed ho visto la forte crescita dei partecipanti provenienti da fuori New York. Quest'anno abbiamo avuto molti visitatori internazionali così come tanti Security Directors provenienti anche dagli stati più lontani". Il Tenente Colonnello Robert J. Darling (Retired), autore del rapporto sulle 24 Ore all'interno del Bunker Presidenziale dell'11 settembre 2001, ha tenuto il suo speech come key note speaker nel giorno di apertura nello stand predisposto dalla Casa Bianca. La sala era affollata all'inverosimile per ascoltare il suo speech su Leadership e Crisis Management, improntato alla sua esperienza vissuta nel bunker presidenziale, subito dopo gli attacchi dell'11 settembre. Nell'occasione il Segretario dell'U.S. Homeland Security ha ricevuto il premio del 2016 Person of the Year Award. Altri eventi significativi sono state le sessioni nel Presentation Theater sugli indicatori di pre-incidente di attacco terroristico, il terrorismo del Lupo Solitario, il Modello di Security Israeliano, i Programmi di Controspionaggio, la Cyber Security e l'Open Source Intelligence e alcuni aggiornamenti forniti da membri dell'U.S. Department of State Overseas Security Advisory Council (OSAC) su aspetti legati alle prossime Olimpiadi del Brasile, come pure le Best Practices da implementare in ambito ASIS Investigations Standard e ASIS/RIMS Risk Management Standard. Prossimo appuntamento con ASIS ad Orlando (Florida) dal 12 al 15 settembre 2016.

www.asisonline.org

A IFSEC i trend della security, droni e smart home



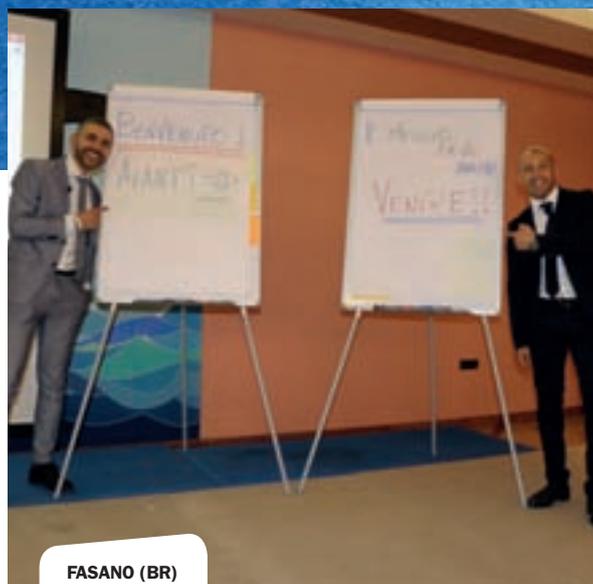
Giunta alla sua 43a edizione, IFSEC 2016, con FIREX e la sezione Protection & Management, dal 21 al 23 giugno, presso l'ExCeL di Londra, ha allestito diverse nuove aree, oltre a confermarsi fra le più grandi fiere per la security e l'antincendio. IFSEC 2016 ha infatti richiamato oltre 27.000 visitatori di alto profilo, nonostante la concomitanza, nella terza giornata, con il Referendum per la Brexit e una grave inondazione che ha colpito Londra e le aree limitrofe. La crescita, in termini di affluenza, ha riguardato installatori e integratori, con un'elevata percentuale di operatori internazionali (il 34%). Uno degli elementi di forza della manifestazione certamente risiede nell'aver puntato non sulla mera esposizione di prodotti, ma sul "racconto", negli stand delle varie aziende, di vere e proprie storie di applicazioni e soluzioni, dove il prodotto è un mezzo per raggiungere l'obiettivo del cliente, che varia in relazione al mercato verticale in cui esso opera. Tra le novità di Ifsec, il debutto della Drone Zone, con dimostrazioni e nuove opportunità di business. I droni rappresentano del resto un mercato in rapida crescita, valutato attorno agli 80 miliardi di dollari da qui al 2025. La Drone Zone ha permesso di vedere i droni in azione e scoprire il loro utilizzo ai fini di videosorveglianza, controllo frontiere e incendi. Sen-

za dimenticare il tema della protezione dai droni stessi. Per la prima volta è stato allestito anche un ambiente completo Smart Home che conteneva un'intera gamma di interessanti prodotti e soluzioni per la home automation, ritenuta dal 92% degli installatori una potenziale area di crescita per il proprio business.

Gli stessi installatori e ingegneri, nell'area "Engineers of Tomorrow", hanno avuto l'occasione di mettere alla prova le proprie competenze, cimentandosi in una gara durante la quale, in 90 minuti, si doveva installare e trovare i malfunzionamenti del sistema security assegnato a ciascun partecipante. IFSEC e FIREX hanno ospitato più di 1600 espositori con le loro ultime novità nell'ambito della videosorveglianza, biometria, dispositivi smart e controlli perimetrali. Alcuni di questi, grazie a ICE-Agenzia, in collaborazione con ANIE e ANIE Sicurezza, erano riuniti presso l'Italian Pavillion, come nell'edizione 2015. Nutrito anche il programma di corsi e seminari per scoprire le tendenze del mercato e approfondire la propria formazione. a&s Italy era presente per esplorare tutte le novità e offrire un dettagliato quadro dell'evoluzione del mercato al di fuori del nostro paese.

<http://www.ifsec.co.uk>

Meeting Fortech: sempre un passo... Avanti



FASANO (BR)



Premiato dall'elevata adesione e dall'apprezzamento dei partecipanti, si è svolto, dal 15 al 17 giugno, il meeting denominato "Avanti", rivolto a installatori, system integrator e specialisti del settore sicurezza. La full immersion di tre giorni, organizzata da Fortech Security, in Puglia, a Capitolo Beach, ha coinvolto circa 150 operatori in un training tecnico e commerciale dal forte impatto emozionale. Con una modalità di comunicazione di grande efficacia, che ha riscosso l'apprezzamento del pubblico presente, sono state approfondite sia le tecniche per conquistare e poi fidelizzare i clienti, sia argomenti la cui conoscenza è indispensabile per affrontare il mercato (scenari, contrattualistica, normative e certificazioni su antifurto, videosorveglianza, domotica e networking). Ai partecipanti è stato proposto un percorso formativo innovativo, con tutti gli ingredienti per consentire agli operatori di diventare *Installatori Top*, indipendentemente dai prodotti e dai marchi utilizzati, ottenendo un vantaggio competitivo ed elevati margini di guadagno. Punto di partenza, la reale comprensione del mercato e del cliente, delle sue esigenze e del suo modo di pensare.

Il perché del nome scelto per l'iniziativa – AVANTI – nelle parole di Donato Attomanelli, direttore commerciale di Fortech Security: "È provato che, nei periodi di crisi o di cambiamento, tutti siano più propensi a ricordare il passato piuttosto che a guardare in avanti. Il mio meeting è un invito alla chiarezza, a guardare in AVANTI, ad avere una strategia precisa per affrontare i prossimi anni che, a quanto pare, saranno i migliori!" Nel corso del meeting è stata inoltre lanciata la scuola di formazione Fortech Academy che, partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi, propone corsi di formazione e aggiornamento dedicati agli operatori della sicurezza. "Gli obiettivi dell'Academy – osserva Attomanelli – sono, in primis, far conoscere le possibilità di crescita esponenziale del nostro settore; successivamente, far capire come entrare in questo nuovo sistema e come muoversi per diventare vincenti sotto tutti i punti di vista."

<http://www.fortechacademy.it/>

Ottima adesione al corso “Videosorveglianza e Privacy” di ITS



SAN GIOVANI TEATINO (CH)

Con un'ottima affluenza, si è svolto, il 22 giugno a San Giovanni Teatino (CH), il corso di aggiornamento certificato su “Videosorveglianza e Privacy”, riconosciuto dal TÜV Italia e promosso da ITS Italelettronica, azienda impegnata anche sul fronte della formazione come strumento per la crescita professionale dei singoli operatori e dell'intero comparto della sicurezza. L'adesione di oltre 70 professionisti, interessati e partecipi, è un segno dell'assoluta centralità del tema della privacy per chi progetta, installa e gestisce impianti di videosorveglianza così come per security manager e privacy officer. L'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Europeo, con tutte le modifiche che si porta dietro, ha del resto reso indispensabile l'aggiornamento su questo tema, per poter svolgere la propria attività al riparo da rischi e sanzioni e per competere sul mercato in modo professionale. Con questa iniziativa, ITS ha voluto offrire il proprio contributo incentivando gli operatori a formarsi sulla disciplina della privacy e sulle sue numerose ricadute nel settore della sicurezza e della videosorveglianza, aspetti che l'avvocato Marco Soffientini, tra i più noti esperti dell'argomento e docente Ethos Academy, ha approfondito con la consueta perizia. La partecipazione al corso è stata un'opportunità per aggiornarsi e per acquisire crediti formativi per “Privacy Officer e Consulente della Privacy”.

<http://www.italelettronica.it/>

Risco e Microsoft assieme per la sicurezza su cloud



Il Microsoft Innovation Center di Peschiera Borromeo (MI) è stato, lo scorso 22 giugno, la sede di un incontro in cui Risco Group e Microsoft hanno illustrato come sia possibile guidare l'espansione del mercato della sicurezza attraverso il cloud. Pioniere nello sviluppo e nella commercializzazione di soluzioni di sicurezza e impianti antifurto basati sul cloud, “straordinario abilitatore di innovazione” e amplificatore di soluzioni, considerato un vero e proprio modello di business e una leva di competitività in grado di coniugare al meglio semplicità di utilizzo e innovazione, Risco ha infatti scelto di abilitare servizi all'avanguardia scegliendo la piattaforma Microsoft Azure, una piattaforma cloud aperta e flessibile che permette di creare, pubblicare e gestire le applicazioni aziendali attraverso una rete globale di datacenter e che offre livelli di sicurezza, protezione dei dati e della privacy assoluti, anche in termini di trasparenza, scalabilità e conformità alle regolamentazioni vigenti e agli standard di mercato. L'incontro con la stampa è poi entrato nel vivo con la presentazione di Risco Smart Home, di cui Microsoft Azure costituisce un motore chiave. Presto lanciata sul mercato italiano, la soluzione per l'automazione intelligente porta sicurezza, video verifica e domotica a portata di app, garantendo all'utente il controllo integrato della propria abitazione, sempre e ovunque.

www.riscogroup.com

Il negozio del futuro alla 16a edizione di Forum Retail



Giunto alla 16a edizione, Forum Retail, evento ideato e sviluppato da IIR – Istituto internazionale di Ricerca, si svolgerà il 29 e 30 novembre a Milano, presso Atahotel Expo Fiera, e avrà come temi trainanti l'innovazione in-store e la mobile experience per l'engagement del cliente. L'edizione 2016 sarà l'occasione per esplorare tutte le aree di sviluppo del retail con i maggiori player del settore e comprendere le grandi trasformazioni del settore dovute all'innovazione tecnologica, vivendo l'esperienza del “negozio del futuro”. I temi strategici sono quest'anno sviluppati in due Sessioni Plenarie e in due Board Room, che vedranno protagonisti CEO e AD di aziende di primo piano del mercato nazionale e internazionale. Tra i temi all'ordine del giorno: il ruolo della tecnologia nel punto di vendita, le previsioni nei prossimi tre anni nel mondo retail, l'individuazione delle reali esigenze del cliente. È previsto inoltre un confronto sul Travel Retail e sulla diversificazione di prodotto e canale. Gli oltre 100 relatori coinvolti offriranno inoltre occasioni di approfondimento tecnico, attraverso le 14 Free Entry Session dedicate a tematiche relative all'innovazione e alle nuove tecnologie. Tra i temi, anche “Sicurezza, Controllo

accessi e Videosorveglianza” e “Business Intelligence, Analytics e Big Data”.I contenuti di Forum Retail 2016 sono stati studiati grazie al contributo strategico di 5 Advisory Board – 4 in più rispetto alla passata edizione – composti da team manager di aziende del mondo del Retail, nelle diverse aree rappresentate. Tra queste, la security – alla quale prendono parte i manager di METRO Italia Cash and Carry, Conbipel, Mediamarket, Inditex Italia, Auchan e Adidas – e l'area IT, con la partecipazione di Carrefour, Sogegross, Patrizia Pepe e Marionnaud Parfumeries Italia. La presenza di un'area espositiva di 2.500 mq, dove gli espositori potranno incontrare i visitatori e fornire loro tutti i dettagli tecnici relativi a servizi e prodotti offerti, rende la manifestazione anche una grande opportunità di networking tra end-user e fornitori, oltre che di confronto tra CIO, Direttori Marketing & Loyalty, Responsabili della Logistica, Security Manager e Responsabili Anticontraffazione.

Il programma completo è consultabile sul sito ufficiale dell'evento:

www.forumretail.com

DA NON PERDERE

**A DRONITALY,
I DRONI PER LA SECURITY**

MODENA - Saranno i droni la disruptive innovation della security? Se ne parlerà il 30 settembre, a Modena, durante Dronitaly, un'occasione unica in Italia per entrare in contatto diretto con produttori e fornitori e per conoscere le applicazioni e le opportunità legate ai droni, anche nell'ambito della sicurezza. Dopo il recente tavolo ENAC-Associazioni della Sicurezza, infatti, e con l'attività del gruppo di lavoro ANIE Sicurezza, che ha individuato scenari operativi per il loro impiego, Droni e security vanno in direzione di un possibile punto di incontro.

<http://www.dronitaly.it>

DA NON PERDERE

**ALL-OVER-IP:
NEW INTELLIGENT VIDEO 2.0**

MOSCA (RU) - Il 24 novembre si svolgerà a Mosca la 7a edizione della conferenza New Intelligent Video 2.0, in occasione della seconda giornata di All-over-IP Expo (23-24 novembre). Tema della conferenza sarà la convergenza tra videosorveglianza e controllo accessi, resa possibile dalla rivoluzione IP. Saranno approfonditi i seguenti aspetti: Business e tendenze future; Access Control as a Service; l'evoluzione dell'efficienza; Know-How; Casi pratici nel retail, utility, stadi e gestione traffico.

http://www.security-essen.de/impetus_provider/

DA NON PERDERE

**LA BANCA DEL FUTURO
AL 10° FORUM BANCA**

MILANO - Forum Banca, l'evento dedicato alle soluzioni innovative e specifiche del mondo bancario, torna il 28 settembre a Milano. Il convegno, che prevede sette "Free Sessions" e due "Invitation Only Sessions", rappresenta un'opportunità per approfondire come la tecnologia, la regolamentazione e le aspettative dei clienti stiano cambiando il modo in cui le banche devono operare. L'evento si rivolge ai responsabili di diverse aree, tra cui Sistemi Informativi, Crm, Sicurezza Ict, Multicanalità e Security.

www.forumbanca.com

DA NON PERDERE

**PRIVACY DAY FORUM:
A ROMA LA 6a EDIZIONE**

ROMA - Si svolgerà a Roma, il 13 ottobre, la 6a edizione dell'evento annuale di Federprivacy, all'insegna della nuova dimensione della data protection. Obiettivo principale, "fornire una visione a 360 gradi degli impatti che le nuove tecnologie - come IoT e cloud - hanno sulla protezione dei dati, e indicare come il nuovo Regolamento UE può aiutarci ad affrontarli nel rispetto della privacy degli utenti", spiega Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy. È possibile prenotarsi gratuitamente online.

www.federprivacy.it

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

studioscambi
progettazioni
consulenze
formazione



PROGETTAZIONE

Videosorveglianza Urbana
Zona a traffico limitato
Smart City
Digital Signage
Antintrusione e riconoscimento
Domotica
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati
Impianti elettrici
Rilevazione incendio

CONSULENZE

Tecnico legali
Video forensi
Stesura contratti di manutenzione

RISCHIO AZIENDALE

Analisi del rischio ISO 31000
Crime prevention trough environmental - CPTED
Security plan
Studio delle difese fisiche ed elettroniche

E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

DA NON PERDERE

**SMART HOME E IT SECURITY
A SECURITY ESSEN**

ESSEN (DE) - Oltre 1.000 espositori da tutto il mondo parteciperanno a Security Essen, la fiera internazionale della sicurezza declinata in più aree tematiche: dai sistemi intelligenti di videosorveglianza alla sicurezza di immobili e imprese, fino alla trasmissione di dati. Dal 27 al 30 settembre 2016, queste aziende ridefiniranno i nuovi standard nel settore della sicurezza civile. L'edizione 2016 dedicherà una particolare attenzione alla Smart Home e all'IT Security, che sarà protagonista di una conferenza dedicata.

www.securityessen.de

DA NON PERDERE

**ANCHE LA SICUREZZA
A ILLUMINOTRONICA 2016**

PADOVA - Dal 6 all'8 ottobre, a Padova, Illuminotronica metterà in mostra le nuove tecnologie e le soluzioni "smart", abbracciando i settori dell'illuminazione a LED, della sicurezza e dell'integrazione domotica. Tra gli scenari applicativi individuati, anche Smart Home e Smart City. Promosso da Assodel, l'evento rappresenta un'importante occasione di confronto tra tecnici, imprese e professionisti, nonché un momento di incontro e aggiornamento sulle evoluzioni tecnologiche, gli scenari di mercato e le nuove opportunità di business.

www.illuminotronica.it

DA NON PERDERE

**OIL&NONOIL: ENERGIA,
CARBURANTI E ..SECURITY?**

VERONA - Si svolgerà a Veronafiere, dall'11 al 13 ottobre, l'edizione 2016 di Oil&nonoil-S&TC, la fiera professionale per il settore dei carburanti e dei servizi per gli automobilisti. Nell'area espositiva troveranno spazio i prodotti e le soluzioni tecniche che riguardano le attività di erogazione, trasporto e deposito dei carburanti (metano, GNL, idrogeno ed elettrico inclusi), accanto alle proposte della filiera del lavaggio. Oil&nonoil 2016 offrirà anche l'opportunità di conoscere meglio il mercato grazie a un ampio programma di convegni e seminari.

<http://www.oilnonoil.it/oilnonoil-2016/>

DA NON PERDERE

**IT-SA E LE INNOVAZIONI
DELL'IT SECURITY**

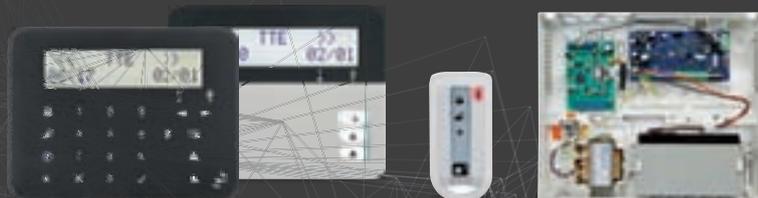
NORIMBERGA (DE) - 18 - 20 ottobre: questa la data dell'edizione 2016 di it-sa, tra i principali eventi dedicati all'IT security a livello internazionale e il più importante nell'area tedesca, rivolto ai professionisti e addetti all'IT security, sviluppatori e fornitori di servizi. Cloud computing, informatica forense e data security tra i temi affrontati dalla manifestazione, sia nell'area espositiva sia nel programma congressuale, che avrà inizio il 17 ottobre e si occuperà di tendenze, strategie e soluzioni tecnologiche per l'IT security.

<https://www.it-sa.de/en>

NUOVE CENTRALI DI ALLARME

eclipse

Centrali di allarme fino a 32 zone con comunicatore PSTN a bordo, modulo GPRS aggiuntivo per gestione da smartphone, espandibili filo e radio con i benefici di una vera bidirezionalità



Nuova gamma di centrali adatta per soluzioni residenziali e small business. Sistemi facili da programmare e utilizzare, tastiere e telecomandi accattivanti nell'aspetto, sono la soluzione ideale per le esigenze degli installatori che necessitano di un prodotto di qualità elevata ma dai costi contenuti.

Possono gestire fino a 8 aree indipendenti e accettano numerosi tipi di cablaggi a singolo e doppio bilanciamento. Supportano un ricevitore radio che permette al sistema di riconoscere sensori, contatti e telecomandi wireless bidirezionali.



Segnale sicuro e risparmio della batteria



Protezione Jamming



Installazione veloce, semplice e sicura



Segnalazione sul telecomando dello stato impianto

ETER
Srl

BIOMETRIC TECHNOLOGIES

ETER Biometric Technologies Srl

Via Cartesio, 3/1

42122 Bagno (RE) - ITALY

Tel. +39 0522 262 500

Fax +39 0522 624 688

E-mail: info@eter.it - www.eter.it

[f Eter Biometric Technologies](#)

Enter the World of Security

World's leading Trade Fair for Security & Fire Prevention:
security essen, 27 – 30 September 2016



MESSE
ESSEN

www.security-essen.de

security
essen 2016
THE NUMBER ONE



RIVELATORE DOPPIA TECNOLOGIA PER ESTERNI

Tecnoalarm presenta il nuovo rivelatore volumetrico per esterno multi-point con quattro unità di rilevazione indipendenti: infrarosso e microonda concorrono all'individuazione e discriminazione dei potenziali eventi di allarme. Un'eccellente copertura delle aree ad alta densità di zone sensibili è esercitata da una protezione con conformazione multilivello.

Sono programmabili più logiche di protezione (funzionamento AND), che concorrono a garantire un'eccezionale discriminazione dei falsi allarmi, alta immunità alle interferenze caratteristiche delle aree esterne e agli animali di piccola taglia, oltre alla protezione anti-mascheramento.

Fra le altre caratteristiche: funzioni automatiche di compensazione della temperatura e self test, completa gestione RSC®, telegestione e controllo dei parametri del rivelatore, con grafici di allarme e controllo coerenza hardware.

TECNOALARM

www.tecnoalarm.com



NVR 4K CON COMPRESIONE H265

Life365 Italy s.r.l., distributore marchio Qihan sul territorio italiano, presenta sul territorio i suoi NVR 4/8/16 canali con compressione H.265.

La grande novità di questo prodotti sta nel fatto che supportano una risoluzione in uscita sulla HDMI a 4K e che possono registrare telecamere IP proprietarie oppure ONVIF di terze parti fino a 8 megapixel. La vasta gamma di telecamere IP supportate è di 80 diversi marchi certificati e testati dalla stessa Qihan. Come tutti i prodotti Qihan, la linea di NVR è fornita di servizi gratuiti di DDNS e Cloud, oramai divenuti servizi standard e indispensabili per chi tratta video-sorveglianza.

L'azienda distributrice è Life365 Italy srl, distributore B2B che opera online e con magazzino informatizzato di 5000mq.

LIFE 365 ITALY

www.life365.eu



CENTRALI E SENSORI ANTINTRUSIONE WIRELESS

Urmet Verify è una linea completa di centrali e sensori antintrusione wireless che si distingue per tre caratteristiche: sistema di verifica video integrato; compatibilità con impianti già esistenti, anche di altri produttori; gestione completa dell'impianto tramite APP gratuita.

I sensori infrarossi con telecamera integrata, disponibili sia da interno che da esterno, registrano un video in caso di allarme e lo inviano direttamente allo smartphone dell'utente.

Tutti i dispositivi hanno autonomia di 4 anni in batteria e una supervisione fitta sullo stato di vita.

Le nuove centrali multivettore possono essere collegate alla rete tramite Wi-Fi ed agevolare quindi l'installazione.

URMET ATE

www.urmet-ate.it



COMUNICATORE UNIVERSALE CON INTERFACCIA GSM

Il comunicatore universale e interfaccia GSM GS4005 di DSC è in grado di inviare messaggi vocali e SMS per la notifica di eventi. Semplice da installare e programmare, è equipaggiato con un modulo GSM/GPRS quad band e le sue uscite possono essere gestite da remoto via telefono. Le dimensioni ridotte del circuito e il basso assorbimento ne permettono l'installazione all'interno del box delle centrali senza bisogno di batterie aggiuntive.

GS4005 è la soluzione ideale per la comunicazione degli allarmi e degli eventi su rete GSM ed è particolarmente utile per le installazioni già esistenti perché simula la linea PSTN, offrendo l'importante opportunità di aggiornare qualsiasi impianto con una soluzione altamente affidabile e innovativa.

GS4005 può essere fornito anche in kit completo di antenna con base magnetica e cavo di 2 metri (modello GS4005K, senza custodia).

HESA

www.hesa.com



DIGITAL REMOTE COMMUNICATOR PER RIVELAZIONE INCENDIO

Il Communicator DAL-COM-21, certificato EN 54.21, permette una connessione supervisionata a norma e la trasmissione di allarmi, guasti e segnalazioni tecniche ai Centri di Controllo con una tecnologia allo stato dell'arte ed opzioni di sicurezza aggiuntive.

Presenta opzioni di invio email e SMS, 4 telecamere IP collegabili e APP per Smartphone. Ha una doppia modalità di comunicazione per una connessione sicura al 100%: TCP/IP e in backup GPRS/3G. Gli allarmi possono essere inviati tramite GPRS/3G in caso di interruzione della connessione di rete. DAL-COM-21 può essere utilizzato sia come Comunicatore sia come convertitore IP nei sistemi antincendio già installati. La custodia da muro in plastica e l'antenna in dotazione rendono flessibile l'installazione. E' disponibile anche in box metallico e alimentatore.

NOTIFIER ITALIA

www.notifier.it



SIRENA RADIO BIDIREZIONALE UNIVERSALE DA ESTERNO

Se il passaggio dei cavi è un problema, la sirena universale ORO permette di estendere qualsiasi impianto con un sistema radio bidirezionale affidabile e sicuro; la sirena radio è compatibile con il modulo TX-RX serie ORO 869 che permette di collegare fino a 16 sirene via radio ad una centrale filare di qualsiasi marca.

Il protocollo di comunicazione radio garantisce una portata fino ad 1,5 km in aria libera e una trasmissione sicura ed affidabile tramite FHSS, TDMA e AES. La versione evoluta è provvista di antifiamma, anti-schiuma e tripla alimentazione WIN3.

Forma anticonvenzionale e brevettata, case in policarbonato indistruttibile resistente ad urti e raggi UV, apertura bilaterale con viti a cerniera, tavolino integrato per l'appoggio di attrezzi, rendono la sirena unica sul mercato.

LINCE ITALIA

www.lince.net



LUCCHETTO ELETTRONICO

Il Lucchetto Elettronico della linea M-Fiber è un sistema antifurto stand-alone in fibra ottica plastica, per la protezione di qualsiasi oggetto all'interno e all'esterno: biciclette, cancelli, recinzioni, attrezzatura. Sfrutta tutte le qualità della fibra ottica plastica: resistenza ad intemperie, usura ed interferenze, scalabilità, nessun vincolo installativo, installazione semplice e veloce, alto grado di protezione, immunità ai falsi allarmi. Qualsiasi oggetto può essere "cucito" con il cavo di fibra in un Loop fino a 200 metri di lunghezza: qualsiasi tentativo di taglio e torsione viene rilevato dal modulo concentratore ALM-6816. Grazie alle uscite di segnalazione allarme a bordo, il Lucchetto Elettronico può essere interfacciato con qualsiasi sistema di comunicazione e trasmissione eventi d'allarme. Installato sulle recinzioni, offre una protezione antisfondamento delle stesse.



SPEED DOME IP

Dotata di uno zoom 20X, la nuova Speed dome IP 1093/655M2 si propone quale soluzione versatile e flessibile per tutti i contesti applicativi come aeroporti, porti, parcheggi, impianti industriali e centri commerciali, ma anche per una grande varietà di altri ambienti in cui siano comunque necessarie funzionalità PTZ ad alte prestazioni. La custodia IP 66 e la presenza di LED per visione notturna con copertura fino a 150 metri consentono l'utilizzo della Speed dome anche in ambienti esterni non illuminati. La risoluzione 1080p garantisce un alto livello qualitativo delle riprese video. Abbinata insieme all'accessorio Power box 1092/709, l'installazione diventa rapida e funzionale.



TERMOCAMERA A SPOT

La termocamera a spot TG167 è dotata dell'esclusiva micro termocamera Lepton®, che consente di vedere il calore per localizzare con facilità i problemi. Fra le caratteristiche principali: rapida risoluzione dei problemi elettrici, perché vede immediatamente l'elemento caldo e dove puntare; è semplice e pronta all'uso; è compatta e resistente, si ripone facilmente anche nella borsa degli attrezzi più stipata. Ha un campo visivo più ristretto (25 gradi in orizzontale) rispetto al modello TG165 (50 gradi in orizzontale). Risulta quindi più utile nelle ispezioni elettriche indoor, per la qualità del dettaglio nelle immagini. La TG167 esprime tutto il suo potenziale nella ricerca di punti caldi in armadi elettrici, scatole di derivazione e altri elementi elettrici. Consente di memorizzare immagini e scaricare i dati per documentare i risultati dell'ispezione in un rapporto.

MARSS IP & SECURITY
www.marss.eu

URMET
www.urmet.com

FLIR SYSTEMS
www.flir.it



SENSORI DOPPIA TECNOLOGIA FILARI E WIRELESS

L'ultima novità di SATEL riguarda la protezione del perimetro esterno: OPAL Plus è un rilevatore di movimento doppia tecnologia, PIR e MW, con funzione anti-mascheramento basata sulle microonde. La doppia tecnologia combinata con un algoritmo di rilevazione garantisce un'elevata immunità ai falsi allarmi e, di conseguenza, un funzionamento stabile in condizioni atmosferiche avverse. AOD-200 è un sensore di movimento wireless da esterno in grado di operare correttamente sia all'esterno dell'edificio protetto sia al suo interno, in spazi chiusi con condizioni difficili o situazioni specifiche (ad esempio in sale o sotto dei tendoni). Incorpora le tecnologie PIR e MW. Hanno lente inferiore anti-strisciamento; sensore crepuscolare integrato; pet immunity; protezione tamper per il distacco; regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare.



TELECAMERA AHD 1080P PTZ CON AUTOFOCUS

La nuova bullet di Videotecnologie, brandeggiabile in orizzontale (250° PAN) e in verticale (60° TILT), con ottica motorizzata e autofocus, si muove a 12°/s permettendo di orientare la telecamera e regolarla a piacimento l'ottica. L'applicazione ideale? Per inquadrare una vasta area e poi, grazie allo zoom motorizzato (2,8-12 mm, 4X e 5-50 mm, 10X), focalizzarsi sulla parte di immagine di interesse, di solito in conseguenza di un allarme. Tramite l'APP di ogni DVR AHD la telecamera è controllabile anche da smartphone, tablet Android o IOS, web browser e software client del DVR. Se il DVR AHD è di ultima generazione non occorre un cavo aggiuntivo per collegare la RS485: la telecamera è infatti dotata di protocollo COAX per il controllo della telemetria, per cui per gestirla basta il cavo coassiale (o UTP tramite i baloon).



TASTIERA LCD WIRELESS

Ksenia Security presenta lares WLS 96-IP, la piattaforma per configurazione e gestione wireless di Sicurezza e Home-Automation anche via Ksenia SecureWeb da qualsiasi dispositivo mobile. La tastiera LCD wireless ergo WLS è una delle principali innovazioni tecnologiche di lares WLS 96-IP. Dotata di una tecnologia wireless in banda 868 MHz completamente Bidirezionale, ha display LCD a matrice di punti e tecnologia laser a tasti meccanici. Di colore bianco o nero, è disponibile in due versioni, stand-alone o con docking station di ricarica e collegamento al Bus di centrale. Le due modalità di alimentazione, con battery pack non ricaricabile oppure con batterie al litio ricaricabili via porta micro USB, e la funzione di ripetitore wls aggiuntivo se collegata al bus di centrale tramite docking station, completano l'ampia gamma di prestazioni della nuova tastiera.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it

VIDEOTECNOLOGIE
www.videotecnologie.com

KSENIA SECURITY
www.kseniasecurity.com



RILEVATORE DOPPIA TECNOLOGIA A TENDA

Il VELVET DT FACTORY LAB è il rilevatore doppia tecnologia a tenda studiato e progettato per essere integrato in qualsiasi sistema via radio.

La compensazione in temperatura, il tempo di inibizione settabile su due livelli, la portata operativa di 8 metri e l'alimentazione a 3V o 3,6V con unica batteria, pongono il VELVET DT FACTORY LAB come punto di riferimento per tutti i sistemi via radio.

Inoltre, grazie all'accessorio BOX-A (contenitore IP 65 per alloggiare il trasmettitore radio), alla scheda POWER-A (scheda di interfaccia rilevatore/trasmettitore che agevola il cablaggio e gestione del segnale "batteria scarica") e alle già note staffe dei sensori VELVET, il VELVET DT FACTORY LAB rappresenta l'efficacia e la flessibilità nel mercato dei rilevatori doppia tecnologia a basso assorbimento.



SISTEMA DI CASH MANAGEMENT

Il sistema di Cash Management SafePay™ offre vantaggi notevoli rispetto ai punti cassa tradizionali: elimina gli errori nel conteggio dei resti e le differenze di cassa, identifica eventuali falsi (certificazione BCE) e consente al personale di cassa di fornire un miglior servizio ai clienti.

Nella configurazione a ciclo chiuso, il versamento immediato dell'incasso rende inaccessibile il contante, azzerando il rischio di furti e rapine. Il software di back office permette di gestire in remoto le attività legate alla gestione manuale del contante. SafePay™ è veloce nel rendere il resto esatto, azzerando i tempi di calcolo del fondo cassa e riduce l'immobilizzo per l'avvicendamento al cambio turno. Installato in numerosi punti vendita della GD, DO e DS, è personalizzabile con i colori dell'insegna. Il flusso di contante dalle casse al cash-in-transit non è mai stato così efficiente.



RILEVATORE SISMICO DIGITALE

ShockTec™Plus è il rilevatore sismico digitale di RISCO Group, società indipendente leader a livello globale specializzata nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di un'ampia gamma di soluzioni di sicurezza integrate. Progettato per rilevare vibrazioni e movimenti, ShockTec™Plus offre una protezione perimetrale sicura e affidabile grazie all'attivazione dell'allarme ad ogni tentativo di forzatura, foratura o sfondamento per garantire maggiore sicurezza e minimizzare i danni alla proprietà. ShockTec™Plus è controllato da un microprocessore che analizza digitalmente il segnale attraverso due canali indipendenti amplificati autonomamente ad un guadagno differente assicurando così elevata immunità a falsi allarmi. Inoltre, ShockTec™Plus è dotato di reed magnetici interni per una doppia protezione - contatto e sismico - e di un tamper antirimozione.

EEA

www.eea-security.com

GUNNEBO

www.gunnebo.it

RISCO GROUP

www.riscogroup.it



IMMAGINI TERMICHE A 360° PER RIVOLUZIONARE IL PERIMETRALE

Il Thermal Radar, distribuito in Italia da Crisma Security, è l'unica tecnologia al mondo in grado di fornire un'immagine termica panoramica a 360° con una risoluzione di oltre 5Megapixel.

Grazie ad un sofisticato sistema di video analisi intelligente integrato a bordo, il Thermal Radar può rilevare automaticamente la presenza e la posizione degli intrusi (persone fino a 250m di raggio, veicoli fino a 350m di raggio), con la possibilità di inviare una segnalazione di allarme via email o SMS attraverso rete LAN, WiFi, GSM o via satellite integrate a bordo del sistema. Il Thermal Radar è un sensore compatto (H.20cm L.15cm, 2Kg peso) a basso consumo (5Watt), ideale per la protezione di impianti fotovoltaici ed eolici, stazioni elettriche ed idriche, porti turistici e commerciali, ittocolture, cantieri, stabilimenti industriali, centri logistici, discariche.



SENSORI PASSIVI DA ESTERNO

AVS Electronics propone Spectrum, la nuova gamma sensori passivi da esterno disponibile in nove diversi modelli per ogni esigenza: dai via filo, Spectrum Pa Wall Am ad infrarosso passivo e Spectrum Dt Am a tripla tecnologia, ai via radio Spectrum Pa Wall Ws Am e Dt Ws Am dedicato ai sistemi radio AVS, per concludere con le versioni universali a basso assorbimento Spectrum Pa Wall Ws Std Am e Spectrum Dtws Std Am.

Spectrum offre l'accelerometro, la nuova tecnologia digitale AVS Electronics capace di riconoscere immediatamente il disorientamento del sensore ed i tentativi di manomissione senza dover applicare alcun dispositivo di protezione elettromeccanico. Inoltre, il dispositivo antimascheramento ad infrarosso attivo permette di rilevare con efficacia ostacoli posti a copertura del sensore.



TELECAMERA DA ESTERNO 2 IN 1

Tra le tante novità di Geovision, è ora disponibile la nuova telecamera da esterno GV-PPTZ7300, la Combo camera 2 in 1: Fisheye 360° da 5 megapixel + dome PTZ con zoom ottico 10x da 2 megapixel.

Del tutto innovativa la funzione Click & Go, che permette il puntamento automatico della dome PTZ su un'area di interesse facendo semplicemente click su un punto dell'immagine live della telecamera Fisheye. Altre principali caratteristiche della telecamera sono l'audio bidirezionale, il WDR PRO, la protezione antivandalo IK10, lo slot per due micro-SD per registrazione a bordo. E' compatibile ONVIF (profilo S). L'alimentazione è POE++.

Sono disponibili gli accessori per installazione a pareti o a soffitto.

CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it

AVS ELECTRONICS
www.avselectronics.com

ELECTRONIC'S TIME
www.electronicstime.it



APP PER SMARTPHONE PER GESTIRE DA REMOTO IL SISTEMA DI SICUREZZA

La nuova APP BW di Bentel Security permette all'utente di interagire con il proprio sistema di sicurezza in qualsiasi momento e ovunque si trovi. E' possibile, infatti, vedere all'interno della propria casa o negozio e decidere le azioni più appropriate in base agli eventi e alle notifiche che arrivano in tempo reale sullo smartphone. L'APP BW si connette con le centrali wireless della Serie BW - BW30 e BW64 versione 18.040 o superiori - attraverso la connessione IP ed è gestita attraverso un server basato sul cloud. L'APP BW permette di: inserire/disinserire il sistema da remoto; ricevere immagini a richiesta o al verificarsi di un evento nella zona protetta; controllare gli eventi e le immagini memorizzate; gestire e selezionare le notifiche; avere una lista dei dispositivi, verificarne lo stato ed escludere alcune zone direttamente dal cellulare (ad esempio per risolvere una situazione non critica, come una finestra lasciata aperta).

BENTEL SECURITY
www.bentelsecurity.com/it



SIRENA FILO DA INTERNO CON GAS AL PEPPERONCINO

Duevi offre una semplice ma efficace soluzione per difendersi dalla "spaccata" o "furto-lampo" - l'intrusione di ladri in gruppo che in pochi minuti saccheggiano un locale, consapevoli che qualunque sistema di allarme genera lunghi tempi di reazione ed intervento. PEPINO è un dispositivo filare da interno che, in pochi secondi, satura di gas irritante al peperoncino un ambiente fino a 30mq. Si collega a qualsiasi centrale di allarme ed ospita al suo interno sia una potente sirena sia l'alloggiamento per una bombola di gas. Inoltre è dotato anche di un sensore infrarosso che attiva l'erogazione del gas solo in caso di reale intrusione. Realizzato in robusto contenitore metallico, è la soluzione ideale per la protezione di negozi, magazzini, videopoker, distributori automatici, abitazioni o qualunque altro ambiente in cui sia necessaria una protezione immediata da furti lampo.

DUEVI
www.duevi.eu



TASTIERA TOUCH SCREEN CON SINTESI VOCALE

Sarà presto disponibile la nuova tastiera touchscreen SIMPLYA II di Combivox con un nuovo design capace di integrarsi perfettamente in qualsiasi ambiente. Dotata di guida utente a sintesi vocale, di schermo tattile a colori a 5" e di una nuova grafica per icone rivisitata e migliorata, si propone con un'interfaccia utente in grado di offrire la massima semplicità d'uso per la gestione dell'impianto di antintrusione e domotico. Con SIMPLYA II è sufficiente sfiorare lo schermo per visualizzare lo stato del sistema (aree inserite, zone aperte, zone escluse, stato GSM) o gestire le funzioni domotiche: tramite l'icona dedicata "ambienti" è possibile, per ciascuno di essi, regolare la temperatura, accendere/spegnere luci, abbassare tapparelle e aprire il cancello, rendendo l'abitazione sicura e intelligente. Sensore di temperatura e lettore prox integrato.

COMBIVOX
www.combivox.it



LINEA DI SICUREZZA SENZA FILI GESTIBILE VIA APP

Perfetta in ogni contesto, grazie al design moderno personalizzabile scegliendo tra cover nei colori ardesia, titanio, polare e dotata delle tecnologie più evolute, DAITEM e-square rappresenta la risposta più efficace ad ogni esigenza di sicurezza.

Si può gestire tramite un'APP dedicata che grazie al cloud a supporto e-Daitem garantisce la connessione in qualunque situazione senza particolari configurazioni IP: è sufficiente il collegamento all'ADSL di casa. Attraverso l'APP è possibile visionare le telecamere collegate al sistema: sia in live sia i filmati registrati, e consultare le immagini degli ambienti protetti con i rivelatori con fotocamera. Totalmente senza fili, DAITEM e-square consente con TwinBand[®]+, evoluzione della tecnologia brevettata Twinband di trasmissione in doppia banda (immune 4G), di ampliare con nuove funzionalità il sistema antintrusione esistente.

DAITEM
www.daitem.it



TROMBA AMPLIFICATA OVER IP

Semplicità, efficienza, adattabilità sono i termini che meglio descrivono la nuova tromba amplificata Over IP introdotta da ERMES per il suo sistema di diffusione sonora SoundLAN. Questa tromba da 10W è alimentata in POE ed è dotata di connettori IP66 che ne consentono l'installazione senza la necessità di accedere al suo interno per effettuare i collegamenti: fissare la tromba alla parete e inserire il cavo di rete sul connettore per RJ45 fornito a corredo sono le sole operazioni necessarie per la sua installazione.

Grazie alla funzione di web server di cui è dotata, la programmazione e le regolazioni si effettuano con un browser direttamente da rete.

L'uso di questa tromba è il mezzo più semplice, rapido ed economico per dotare di diffusione sonora una qualsiasi area dove sia disponibile una rete IP.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com



CENTRALE D'ALLARME ESPANDIBILE FILO E RADIO

ETER ECLIPSE 32 è la centrale di allarme che consente di gestire fino a 32 zone e 8 aree specificatamente indicata per installazioni residenziali e small business.

La centrale monta comunicatore PSTN a bordo e sono previsti un modulo vocale aggiuntivo e un modulo GPRS aggiuntivo per la gestione da smartphone o dispositivi mobili.

Essendo espandibile filo e radio, consente tutti i benefici di una vera bidirezionalità. Supporta vari tipi di tastiere e moduli di ingresso e uscita. I cablaggi sono a singolo e doppio bilanciamento, con raddoppio di zona.

Fra le altre caratteristiche: lettori di prossimità da incasso per l'attivazione dall'esterno dell'impianto; protezione jamming; stato dell'impianto su telecomando.

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it



APP PER DISPOSITIVI MOBILE ANDROID A TECNOLOGIA NFC

APICE propone una nuova ed innovativa APP per dispositivi mobile Android che sfrutta la tecnologia NFC: AxMobile.

L'applicazione AxMobile si connette direttamente con la piattaforma software AxWin6, attiva su un server, da cui è possibile creare uno o più utenti.

Ogni smartphone con AxMobile viene visto dal sistema al pari dei lettori di badge fissi installati in campo e connessi alle centraline di controllo accessi APICE. Una volta effettuata la lettura del tag NFC con lo smartphone, saranno visualizzati i dati anagrafici associati al tag e il messaggio "Access Denied" o "Transit done", in base alle regole del profilo di accesso e alle date di scadenza associate all'utente.

Le varie letture effettuate da uno o più smartphone possono essere visualizzate dalla finestra dello storico di AxWin6 e ad esse viene associato anche il dato di geolocalizzazione.

APICE
www.apice.org



TELECAMERE DI RETE CON LENTI INTELLIGENTI

Le nuove telecamere di rete AXIS Q1615 Mk II sono le prime dotate di lenti intelligenti i-CS, tecnologia sviluppata da Axis e Computar basata su un protocollo aperto che prevede la raccolta e lo scambio di informazioni tra le lenti e le telecamere per impostare automaticamente parametri come distorsione geometrica, posizione esatta di zoom, messa a fuoco e apertura del diaframma e ottenere la migliore qualità video ottimizzata a seconda delle necessità di videosorveglianza, riducendo il tempo e la difficoltà di installazione.

La loro risoluzione HDTV 1080p o 720p con frame-rate fino a 50/60 o 100/120 fps consente inoltre di catturare oggetti in rapido movimento, strumento utile in applicazioni industriali come il monitoraggio della linea di produzione.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com



CENTRALE ANTINTRUSIONE WIRELESS

Proxinet W2 è la centrale antintrusione wireless della linea Bpt di Came che consente di proteggere la casa inserendosi in ogni ambiente senza opere murarie.

Dotata di 99 ingressi radio e 6 ingressi filo, incorpora una tastiera con display, una sirena per interni, un comunicatore telefonico PSTN e un lettore a transponder e dialoga in modalità Dual Band con tutti i dispositivi radio. Può essere completata con il modulo GPRS per la trasmissione degli allarmi in formato SMS, anche sulla rete GSM, introducendo elevate funzionalità di connessione che permettono il collegamento al cloud per gestire da remoto, con un'apposita APP, l'intero sistema. Attraverso la connessione alla rete LAN, può essere connessa al sistema CAME Domotic 3.0 per un controllo centralizzato e una completa integrazione tra i due sistemi. Attraverso appositi rivelatori con fotocamera, supporta la videoverifica.

CAME
www.came.com/it/



BARRIERA A MICROONDE PER SITI OIL&GAS

CIAS con la sua gamma di prodotti ideati per la sicurezza perimetrale di siti ad alto rischio presenta una soluzione completa ed integrata che è diventata uno standard di protezione per molti siti Oil & Gas nel mondo.

Per la protezione perimetrale di siti in zone che richiedono apparati certificati ATEX, CIAS propone ERMO482XPPO Explosion Proof con portate da 60m e 100m certificata ATEX036-II 2GD T6 85° IP66. Questa barriera a microonde permette di rilevare le intrusioni in ambienti estremamente particolari dove è richiesta l'analisi per: strisciamento, corsa veloce, rotolamento, bersaglio fermo, antimascheramento. Questo modello può essere gestito via RS485 o via IP & PoE ed essere integrato in sistemi di supervisione GENETEC e MILESTONE. Prossimamente integrato con LENEL On Guard.

CIAS
www.cias.it



CENTRALINA UNIVERSALE PER 4 DISSUASORI

Perseo CBE è la soluzione in ambito di Urban Access Automation e Building Access Automation che comanda contemporaneamente fino a quattro dissuasori ed è compatibile con la piattaforma U-Link: grazie agli ingressi e uscite programmabili, moltiplica le possibilità di controllo, programmazione ed espansione dell'impianto.

Può controllare i dissuasori elettromeccanici, idraulici e antiterrorismo con certificazione IWA14-1 (ex K12). L'utente finale, grazie alla B EBA Android/iOS, può comandare i dissuasori utilizzando l'app Blue Entry: una soluzione comoda e immediata che può semplificare la gestione di parcheggi auto privati all'interno di edifici plurifamiliari e collettivi. L'impianto può inoltre essere gestito in locale, con la rete RS 485 e l'installazione del gateway Bft dedicato, oppure attraverso il display a tre digit visibile anche al buio.

BFT
www.bft-automation.com



GATEWAY A BASSO CONSUMO PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI/AUTOMOTIVE

Basato sulla gamma di processori TI AM335X Cortex-A8 (Sitara), con 512MB di RAM, 4GB di eMMC e uno slot microSD accessibile all'utente, ReliaGATE 10-11 è un gateway a basso consumo (tipicamente 2W) ideale per carichi di lavoro intensivi in applicazioni industriali e automotive. Supporta due porte seriali 232/485 protette, due interfacce CAN bus, due porte USB con protezione contro rumore e sovratensione, 4 interfacce digitali isolate.

Offre un'ampia gamma di funzioni di connettività, fra cui Wi-Fi, Bluetooth Low Energy e due porte Fast Ethernet. Supporta ReliaCELL 10-20, un modulo cellulare pre-certificato per i principali operatori di telefonia mobile. Per facilitare la programmazione e aumentare la flessibilità, viene fornito con Oracle Java SE Embedded 8 Virtual Machine ed Everyware™ Software Framework (ESF), il middleware open source basato su Java/OSGI per gateway IoT.

EUROTECH
www.eurotech.com/it/



life & safety

September 22nd - 25th, 2016
Istanbul Expo Center (IFM) - Türkiye



www.marmarafuar.com.tr | Tel: +90 212 503 32 32 | marmara@marmarafuar.com.tr



This Fair is organized with the audit of TOBB
(The Union of Chambers and Commodity Exchanges of Turkey) in accordance with the Law No 5174



ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 7 – Numero 40 – agosto 2016

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ANNO IZZIONE NAZIONALE
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE

CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA



Member of ENAC
Member of the Italian Association of Publishers (AIP)

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2015 - 31/12/2015
Periodicità: bimestrale
Tiratura media: 9667
Diffusione media: 9639
Certificato CSST n. 2015 - 2568 del 25/02/2016
Società di revisione: Metodo s.r.l.

Sede Legale
Via Venini, 37
20127 Milano

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31
40132 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

INSERZIONISTI

ALL DIGITAL 2016 - BOLOGNA	pag.	36
CAME	pag.	37
CIAS ELETTRONICA	pag.	66
COMBIVOX	pag.	9
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	6 - 7 - I COP. Bandella
DIAS	pag.	91
DRONITALY 2016 - MODENA	pag.	42
EEA SECURITY		IV COP.
ELECTRONIC'S TIME	pag.	99
ELP by WOLFSAFETY	pag.	10
ERMES	pag.	63
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	153
EUROTEK	pag.	87
FORUM RETAIL 2016 - MILANO	pag.	107
FUJIFILM EUROPE	pag.	47
HANWHA TECHWIN	pag.	43
HIKVISION ITALY	pag.	11 - 59 - cartino
ISAF 2016 - ISTANBUL	pag.	120
ITALIANA SENSORI	pag.	95
KSENIA SECURITY		Cartino
LIFE365 ITALY	pag.	110 - 111
MARSS IP & SECURITY	pag.	50
MCT SAFE & SECURITY 2016 - MILANO	pag.	115
MORSE WATCHMANS	pag.	41
NOTIFIER ITALIA	pag.	8
OIL&NONOIL 2016 - VERONA	pag.	83
PRIVACY DAY 2016 - ROMA	pag.	46
SECURITY 2016 - ESSEN	pag.	154
SHF 2016 - ISTANBUL	pag.	160
SICURTEC BRESCIA	pag.	3 - II COP.
STUDIO SCAMBI	pag.	152
SURVEILLANCE SOLUTIONS DAY - PADOVA	pag.	98
TARGA SYSTEM	pag.	67
TECNOALARM	pag.	14 - 15
TELECOM SECURITY	pag.	143
URMET	pag.	III COP.
VANDERBILT INDUSTRIES	pag.	55
VENITEM	pag.	71
VIDEOTECNOLOGIE	pag.	78
VIVOTEK	pag.	75
ZENIT SICUREZZA	pag.	79

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Turkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ABRUZZO - AGV Distribuzione Sicurezza - Via Mazzini, 17/A - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 8423161 ● ASCANI Elettrocomm - filiale di Pescara - via Talete, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● CENTRO SICUREZZA - Via Mulino del Gioco, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE) - Tel. +39 085 95510 ● DIME - Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● ITS Italelettronica - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 ● V&V - F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399 ● VIDEOTREND L&S - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

CALABRIA - ACC - Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 55468 ● EL.SI. - Via E. Ferrari - Località Zigari - 88900 Crotona - Tel. +39 0962 930786 ● PROMIR - Via N. Da Recco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 737121 ● STRANO - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel. +39 0984 404024 ● STRANO - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

CAMPANIA - DHS Benevento - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● DODIC ELETTRONICA - Via Ferrante Imperato, 198 (CM2 lotto A5) - 80146 Napoli - Tel. +39 081 5591787 ● DSPRO Sicurezza ed Automazione - Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● GAM Service - Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● IME SUD EUROPE - Viale Europa, 380 - 81031 Aversa (CE) - Tel. +39 081 8124002 ● VITEKNA Distribuzione - Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

EMILIA ROMAGNA - ADRIACAME Group - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● ARGO Elettronica - Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● DSA Med - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● EDI Elettronica - Via M.M. Platts, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● HDI Distribuzione - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● LIFE365 Italy - Via Fleming 22 - 47122 Forlì (FC) - Tel. +39 0543 795988 ● SICURIT Emilia Romagna - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● SICURTEC Romagna - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● TRS Standard filiale di Bologna - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● VISE - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● VOYAGER - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

FRIULI VENEZIA GIULIA - SICURT - Via della Dogana, 46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

LAZIO - ADI Roma - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● BDF - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● CERQUA - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● CHECKPOINT - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● DEATRONIC - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● DODIC ELETTRONICA - Via Casale, 13 (Trav. Via A. Fabi) - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 840029 ● ITALTEC - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● SICURIT Lazio - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412 ● SECURITY ACILIA - Via G. Boldini, 66/68 - 00125 Acilia (RM) - Tel. +39 06 5257479

LIGURIA - MP Distribuzioni - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● S.E.P.E.S. - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA - ADI Milano - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● COM.PAC. - via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● D.S.A Brianza - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● ELP - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● GULLIVER - Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● HESA - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● MOVITECH - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● NIBRA - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● SACCHI ELETTRONICA - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● SETIK - Via del Commercio 1/3 - 20851 Lissone (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● SICURIT Alarmitalia - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● SICURTEC Bergamo - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel. +39 035 316600 ● SICURTEC Brescia - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 3532006 ● TECNOCITY - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● TELEVISTA - Via Orzinuovi, 46/D - 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● ZENIT Sicurezza - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● ZENIT Sicurezza - Via Rondinera, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

MARCHE - ASCANI Elettrocomm - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● GIUDICI & POLIDORI - Strada Provinciale - Valtresino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● SICURIT - Marche - Abruzzo - Molise - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

MOLISE - ITS Italelettronica filiale di Campobasso - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

PIEMONTE - ABES - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● DOPPLER - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● ELCA - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● GEDICOM - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 BRA (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● GEDICOM - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO - Tel. +39 0171 346672 ● GEDICOM - Via Druento, 150 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 436827 ● GOBBO - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● ITALTECH - Via S. Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● SICURIT Piemonte - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● SMART - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

PUGLIA - CPS GROUP - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● DIGITAL SYSTEM - Via Giuseppe Chiarelli, 8 G-H-I - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4838949 ● ELECTRONIC'S TIME - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● FOR.TECH - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel. +39 080 4898815 ● IEMME - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

SARDEGNA - L'ANTIFURTO - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. +39 070 291712 ● PORTA - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 ● PORTA - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

SICILIA - CAME.COM - Via Giuseppe Patané, 8,10,12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● DA.DO. TECNA - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 226244 ● DECIBEL - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● RIL Elettronica - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● S.C.S. - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● SICURIT Sicilia - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● STRANO - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● STRANO - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● STRANO - Via Casale Dei Greci 5, - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● STRANO - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● STRANO - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● STRANO - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● STRANO - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● STRANO - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● STRANO - Viale 4 n° 8 - zona industriale I^ fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● STRANO - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● STRANO - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● STS Elettrosolar di Stassi Giovanni - Via Mazzini, 8 - 90030 Bologneta (PA) - Tel. +39 091 8737210

TOSCANA - ADI Firenze - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● AST - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● S.I.C.E. - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● SICURIT Toscana - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

TRENTINO - PAMITRON - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600 ● TROLESE filiale di Bolzano - Via Pillhof, 65 - 39057 Eppan (BZ) - Tel. +39 0471 502708

UMBRIA - A.E. - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

VENETO - ADI Padova - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● B&B TECNOSYSTEMS - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● ELETTO SIDI'S - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● L'AUTOMAZIONE - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● SICURIT Veneto e Friuli - Viale dell'industria, 23 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● TELEVISTA - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 832036 ● TELEVISTA - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. +39 045 8240053 ● TELEVISTA - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● TELEVISTA - Via Nona Strada, 23/F - 35129 Padova - Tel. +39 049 9670027 ● TROLESE - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● TRS Standard - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● TRS Standard filiale di Padova - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● TVS Italia - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● TVS Italia - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525



IP
1080p

IP
CLOUD

AHD
720p

AHD
1080p

Più sicuri, più liberi.

Videosorveglianza secondo Urmet.

Videosorveglianza, secondo Urmet, significa realizzare sistemi versatili e professionali per ogni esigenza di installazione e applicazione: in ambito residenziale e terziario fino al monitoraggio delle aree pubbliche e dei siti a rischio.

Videosorveglianza, secondo Urmet, significa essere liberi di sentirsi sicuri, sempre.



urmet.com



Sistemi di sicurezza ad alte prestazioni, gestibili in modo facile e flessibile da remoto e tramite smartphone e tablet con APP dedicate.

Il software di centralizzazione video Urmet UVS permette di integrare tutti i sistemi standard HD, AHD e IP fino a 100 dispositivi.

Con la funzione P2P la connessione Internet dei dispositivi non richiede la configurazione del router.

URMET IS IN YOUR LIFE